

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - **OLTRE 50.000 LETTORI**

>> In questo numero <<									
IMMOBILIARI	2	COMMERCIO	6	GAL	10	Gambolò	16	Ottobiano	22
CARNEVALE	3	FORMAZIONE	7	VERSO IL VOTO	12	Robbio	18	LEGGENDE	23
APPUNTAMENTI	4	AMBIENTE	8	Mortara	14	Garlasco	20	TERRITORIO	24
						Parona	21	FATTI DEL MESE	24
								CULTURA	28
								PERSONAGGI	30
								IL NOSTRO SPORT	31

Ambiente e sviluppo sostenibile Questa la sfida dei prossimi anni

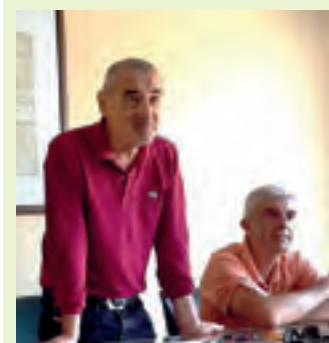
La Lomellina ha pagato un tributo altissimo sul fronte della modernizzazione e nell'immediato futuro rischia di vedere ancora maggiormente compromesso il suo già sofferente ecosistema. Inquinamento atmosferico, discariche, record di utilizzo dei fanghi in agricoltura. Insomma, dopo quindici anni e un mese abbondante dall'inizio del nuovo millennio un atroce dubbio sembra affliggere il territorio: inquinamento e sviluppo economico sono davvero un binomio inscindibile?

PAG. 8



"Crescere nella bellezza": il nuovo piano del Gal Lomellina

Miglioramento dell'economia locale e, grazie a questo, sviluppo di una serie di specificità paesaggistiche e culturali proprie del territorio che aumentino la qualità della vita degli abitanti: queste le fondamenta del nuovo piano che il Gal Lomellina ha presentato alla Regione.



Un programma da oltre sei milioni di euro che mira a valorizzare le peculiarità lomelline salvaguardando l'ambiente. Adesso l'ente del presidente Giorgio Guardamagna e del direttore Luca Sormani attende soltanto il via libera di Palazzo Pirelli.

PAG. 10



Feste in maschera, sfilate di carri allegorici, danze e spettacoli per i più piccoli: è tutto pronto per divertirsi con il Carnevale. Vi proponiamo una mappa dettagliata di tutti gli eventi in programma nel nostro territorio. Manifestazioni spesso molto spettacolari, che meriterebbero di essere pubblicizzate di più dal settore turismo della Provincia.

PAG. 3



Romeo Zone contro Matteo Grosi: a Sant'Angelo Lomellina la campagna elettorale è cominciata in forte anticipo rispetto alle altre località. Da una parte c'è la ricandidatura per il terzo mandato del sindaco uscente, dall'altra hanno unito le forze le due liste civiche. Abbiamo posto ai candidati tre domande sulla vita quotidiana del paese.

PAG. 12

GAMBOLO'

Via Mazzini 37
Tel. 331.9146917

VIGEVANO

Corso Torino 27
Tel. 0381.325720

Via Dante 5
Tel. 0381.88605

TORTONA

P.zza delle Erbe 24
Tel. 338.7920632

L'Occasione d'Oro

COMPRO

**ORO, ARGENTO
E DIAMANTI**

PAGO

IN CONTANTI

Si valutano polizze pegno

oro, argento,
monete,
medaglie.

**lunedì
sempre
aperti**

Si ritirano
orologi di
prestigio

MEDE

Via Cavour 52
Tel. 333.6845673

MORTARA

Via Parini 6/ter
Tel. 333.3182952

ROBBIO

Via Gramsci 1
Tel. 333.3606424

MERCATO IMMOBILIARE

Mutui per l'acquisto dell'abitazione Si conferma il trend positivo

Nel secondo trimestre 2015 registrato un aumento delle erogazioni del 68,2% rispetto all'anno precedente

Segnali positivi e incoraggianti, ma è ancora prematuro decretare la conclusione definitiva del periodo di difficoltà

Le famiglie italiane hanno ricevuto finanziamenti per l'acquisto dell'abitazione per 10.222,9 milioni di euro nel secondo trimestre 2015. Rispetto allo stesso trimestre del 2014 si registra un aumento delle erogazioni pari al 68,2%, per un controvalore di 4.144,1 milioni di euro. È quanto emerge dai dati riportati nel Bollettino Statistico pubblicato da Banca d'Italia ripreso dall'Ufficio studi del Gruppo Tecnocasa. Il mercato del credito per le abitazioni continua quindi a dare segnali positivi, le erogazioni sono in aumento da un anno e mezzo e raggiungono i dieci miliardi di euro per la prima volta dal 2011. Questo trend è suffragato anche dalle performance positive riscontrate mensilmente, che vedono incrementi notevoli a partire dalla fine della scorsa estate e volumi raddoppiati da maggio 2015. Guardando ai numeri degli ultimi dodici mesi (luglio 2014-giugno 2015) emerge che sono stati erogati alle famiglie italiane finanziamenti per l'acquisto della casa per 30.137 milioni di euro. Il saldo annuo, se confrontato con quanto rilevato nei dodici mesi precedenti segna un aumento dei volumi pari a 37,3%, per un controvalore di 8.190,5 milioni di euro.

La macroarea nord-occidentale



si conferma al primo posto per volumi erogati con quasi 3.500 milioni di euro, in aumento del 58,9% rispetto al secondo trimestre 2014. Generalmente le regioni del nord Italia sono quelle nelle quali si eroga mediamente di più: la Lombardia si conferma ancora leader, con 2.325,5 milioni di euro (+57,4% rispetto al secondo trimestre 2014), seguita da Lazio (1.397,6 milioni di euro), Veneto (903,1 milioni di euro) ed Emilia-Romagna (829,2 milioni di euro). Per la prima volta tutte le 110 province analizzate hanno evi-

denziato volumi in aumento, tra l'altro con variazioni molto consistenti. Su tutte spicca la provincia di Isernia, che vede un incremento del 168,9%; al secondo posto Novara.

Attraverso la base dati interna all'Ufficio studi del Gruppo Tecnocasa è stata analizzata la tendenza rispetto alla quantificazione media dell'importo di mutuo. Il ticket medio si è attestato a circa 111.800 euro, in aumento rispetto a quanto riscontrato nel secondo trimestre 2014. Le dinamiche economico-finanziarie che hanno

influenzato l'area euro a partire da agosto 2011 hanno spinto la Banca Centrale Europea a ritoccare più volte al ribasso il tasso di riferimento. L'ultimo intervento, avvenuto a settembre 2014, ha portato il tasso alla sua quotazione minima di sempre con 0,05%, dopo che a giugno 2014 era già stato abbassato a 0,15%. Come di consueto, il tasso Euribor (3 mesi) ha seguito la tendenza degli interventi della Bce. Dai massimi di metà 2011 (1,60% a luglio 2011), ha iniziato una parabola discendente che lo ha portato rapida-

mente a quota 0,19% a dicembre 2012 per attestarsi poco sopra 0,20% per tutto il 2013 e il 2014, salvo andare addirittura sottozero da maggio 2015, per attestarsi a quota -0,04% a settembre 2015. Stando alle dinamiche dei tassi di settembre 2015, abbiamo calcolato l'importo della rata mensile di un mutuo ipotecario del valore di 110mila euro per una durata di 25 anni, ipotizzando uno spread medio indicativo di mercato pari a 1,90 bps sia per il tasso fisso sia per il tasso variabile. Con un mutuo a tasso fisso pagheremmo una rata di 550 euro, circa 91 euro in più rispetto a quanto dovremmo sostenere se scegliessimo un mutuo a tasso variabile, la cui rata ammonta a 459 euro.

Non è ancora possibile stabilire che il mercato del credito per le abitazioni sia definitivamente uscito dal periodo di difficoltà degli ultimi anni, ma certamente i segnali registrati sono positivi ed incoraggianti. Da tenere in considerazione anche la crescita dell'indice di fiducia delle famiglie, anche se le valutazioni sono ancora caute sulle prospettive economiche e del mercato del lavoro. Il settore del credito rimarrà condizionato dalla situazione economica del Paese e dell'intera Eurozona.

Bonus edilizia per ristrutturare le tante case in cattivo stato

In Lombardia si contano 1.488.640 edifici residenziali, vale a dire l'84,5% degli edifici totali. Quasi i tre quarti (72,9%) degli edifici residenziali sono stati costruiti prima del 1981 ed hanno quindi 35 anni e oltre di vita, mentre le realizzazioni più recenti sono il rimanente 27,1%. Pavia, con il 77,7% di edifici con 35 anni di vita, detiene il record regionale in questa particolare graduatoria e si piazza in 38esima posizione a livello nazionale. In Lombardia una casa ogni otto è vecchia o in cattive condizioni. Nella nostra regione infatti, 191.204 edifici residenziali, pari al 12,8% del totale, sono in mediocre o pessimo stato di conservazione. Percentuale che sale al 16,8% per gli edifici costruiti prima del 1981, mentre la quota di riduce al 2,2% per gli edifici nati tra il 1981 e il 2011.

Delle province lombarde record negativo di Sondrio con il 16,4% del totale degli

edifici residenziali in mediocre-pessimo stato di conservazione. Pavia si attesta su un poco lusinghiero 14,6%. La nostra provincia è inoltre quella meno virtuosa per numero di immobili residenziali classificati nelle classi energetiche più efficienti (A-C). La spinta a migliorare la condizione delle abitazioni arriva dai bonus fiscali per ristrutturazioni e risparmio energetico previsti dalla Legge di Stabilità.

Gli incentivi fiscali, secondo Confartigianato, consentono di raggiungere più obiettivi: riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio ed efficientamento energetico e difesa dell'ambiente, rilancio delle imprese delle costruzioni, emersione di attività irregolari. In regione 438.781 contribuenti, pari al 6,2% del numero totale di contribuenti, hanno utilizzato le detrazioni fiscali per interventi finalizzati al risparmio energetico per un importo di 378 milioni di euro.

Box auto: quotazioni in calo Il 63% costituito da locazioni

Nel primo semestre del 2015 le quotazioni dei box e dei posti auto hanno evidenziato rispettivamente un calo del 2,6% e del 3,0%. Anche i canoni di locazione sono in ribasso: -1,7% per i box e -1,6% per i posti auto a livello nazionale, stesso risultato anche nelle grandi città. Continua quindi il ribasso dei valori di queste tipologie, che nel corso degli anni hanno visto ridimensionarsi la domanda in seguito alla crisi immobiliare. A questo

si aggiunge anche la maggiore offerta presente sul territorio, legata soprattutto ad interventi di nuova costruzione. I valori più alti si registrano sempre nelle zone centrali dove comunque l'offerta

di box non è elevata, ci sono difficoltà di parcheggio e spesso ci sono immobili storici del tutto privi o con pochi box. L'analisi delle informazioni raccolte dalla rete Tecnocasa dice che il 63% delle

operazioni che hanno interessato i box hanno avuto per oggetto la locazione, il 37% sono operazioni di compravendita. I rendimenti da locazione dei box si aggirano intorno al 6% annuo lordo e questo dato spiega perché il 58,1% di chi ha ac-

quistato il box lo ha fatto con finalità di investimento. La restante parte ha comprato per uso proprio. Dal 2007 i valori dei box sono diminuiti del 32,6% con punte del 48,6%.



CARNEVALE

Sfilate di carri, danze e roghi Tutto pronto per i festeggiamenti

Il calendario delle iniziative nei comuni lomellini. Ma la Provincia deve migliorare la promozione turistica degli eventi

Feste in maschera, sfilate di carri allegorici, danze e spettacoli per i più piccoli: è tutto pronto in Lomellina per divertirsi con il Carnevale. In questa pagina vi proponiamo una mappa dettagliata di tutti gli eventi in programma nel nostro territorio per festeggiare la tradizionale ricorrenza. Manifestazioni spesso molto interessanti e spettacolari, che potrebbero attirare pubblico anche da fuori provincia ma che non sempre sono sufficientemente reclamizzate, soprattutto dagli enti che dovrebbero occuparsi di incentivare il turismo. Un aspetto sul quale la Provincia dovrà necessariamente lavorare in futuro, migliorando il coordinamento fra



gli uffici di piazza Italia e i Comuni del territorio.

Tornando al Carnevale, si tratta di una festa che arriva da lontano. È tradizionalmente il periodo che precede la quaresima e si conclude il martedì grasso (quest'anno il 9 febbraio), vale a dire il giorno che precede il mercoledì delle ceneri. La celebrazione ha origini molto lontane, probabilmente nelle feste religiose pagane in cui si faceva uso delle maschere per allontanare gli spiriti maligni. Da lì si è arrivati alle sfilate di carri allegorici, maschere e costumi coloratissimi con tanta voglia di diventare "qualcun altro", anche se solo per qualche ora. Con un denominatore comune: la voglia di divertirsi.

» BREME

DOMENICA 7

ore 15 - municipio

Sfilata dei carri allegorici per le vie del paese, con la possibilità per i bambini di salire sull'attrazione preferita. Seguirà lo spettacolo delle "Ballerine Brasiliane".

ore 17 - piazza Marconi

Merenda offerta, con il contributo della Polisportiva Bremese.

» CANDIA LOMELLINA

DOMENICA 7

dalle ore 15 - ex Asilo

Festa di Carnevale per adulti e bambini, organizzata dai volontari della Biblioteca Comunale. Il tema di quest'anno è l'Asia, sulla falsariga della scorsa edizione che venne dedicata all'Africa. La Pierina è la maschera tradizionale di Candia: la sua storia risale al 1617, ai tempi della guerra tra Spagnoli e Piemontese. La popolazione riuscì a irretire un caporale iberico che le spiegò i piani di battaglia, che puntualmente Pierina disse all'esercito sabaud. A quel punto i Piemontesi lanciarono un attacco di sorpresa, liberando Candia. Ma il destino volse presto le spalle a questa "Mata Hari" ante litteram: il ritorno degli Spagnoli determinò anche la denuncia per tradimento della giovane candiese e la condanna al rogo.

MARTEDÌ 9

ore 21 - vie del paese

Processo e rogo della Pierina. A seguire il volo delle lanterne. La Pro Loco e l'associazione Candiamo organizzano bancarelle, di cui

alcune dedicate alla vendita dei dolci.

» FERRERA ERBOGNONE

MARTEDÌ 9

ore 15 - Sala polifunzionale

Festa di Carnevale, con animazione e giochi per tutti i bambini.

» GAMBOLO

DOMENICA 7

ore 13.3 - vie del capoluogo

Sfilata dei carri allegorici, organizzata dalla Pro Loco Gambolò. In piazza Cavour presenti gonfiabili per bambini e concorso per le migliori mascherine.

MARTEDÌ 9

ore 14 - vie del capoluogo

Sfilata dei carri allegorici, organizzata dalla Pro Loco Gambolò. In piazza Cavour presenti gonfiabili per bambini.

ore 21.30 - piazza Cavour

Rogo del diavolo, organizzato dalla Pro Loco Gambolò.

» GARLASCO

DOMENICA 7

ore 14.30 - Bocciodromo di via Duse

Festa di Carnevale in costume, con balli, giochi e truccabimbi, organizzata dalla Pro Loco di Garlasco.

» MEDE

SABATO 6

ore 21 - palestra Fantelli

Veglione di Carnevale per i bambini, organizzato dalla Pro Loco.

DOMENICA 7

orari vari - palestra Fantelli

Parco divertimenti con giochi per bambini, animazione con mago, truccabimbi, gonfiabili. A cura della Pro Loco Mede.

» OLEVANO

DOMENICA 7

ore 15 - Sala polifunzionale

Festa di Carnevale con giochi per bambini e merenda, offerta dalla Pro Loco.

» PARONA

DOMENICA 7

ore 15 - vie del paese

Sfilata di Carnevale con il trenino. Saluti agli anziani presso la casa di riposo.

ore 15.45 - oratorio parrocchiale
Grande festa di Carnevale.

» ROBBIO

Sabato 6

ore 21 - oratorio San Pio X

Grande festa di Carnevale con premiazione della maschera più originale. Esibizione del gruppo twirling Asd La Zanzara.

Domenica 7

ore 14.30 - vie della città

Sfilata delle maschere (si parte sempre dall'oratorio) con visita alle due case di riposo e merenda in Piazza Dante.

Martedì 9

ore 14.30 - oratorio San Pio X

Sfilata e rientro in oratorio per il tradizionale gioco delle pignatte, rogo del Babciu e gustosa merenda. Gli eventi sono organizzati dall'oratorio San Pio X, in collaborazione con Città di Robbio, Comitato Palio dl'U'rmon e Pro Loco Robbio.

» ROSASCO

Domenica 7

ore 14 - vie del paese

Sfilata dei carri del carnevale del Rujaon, organizzato dalla Pro Loco. Al termine, giochi in piazza e merenda. In caso di maltempo quest'ultimo evento sarà organizzato presso il Salone Visconti.

» SANNAZZARO D.B.

SABATO 6

ore 21 - teatro Soms

Il Carnevale, serata danzante organizzata dalla Pro Loco Sannazzaro in collaborazione con DJ Pippo. Musica dal vivo con il duo "I Colorado", premiazione delle maschere. Prenotazione non obbligatoria ma consigliata.

DOMENICA 7

ore 15 - piazza del Mercato

Termine per la consegna dei dolci per la gara della "Torta fatta in casa". La giuria sceglierà alle 17 la migliore sulla base di aspetto estetico, originalità e bontà.

» TROMELLO

SABATO 6

ore 20 - asilo via Trieste

Tradizionale cena a cura del gruppo San Rocco Tromello. Prenotazioni obbligatorie presso ferramenta Colombani.

ore 21 - sala Nautilus

Serata danzante in maschera, riservata ai soci della Pro Loco di Tromello.

DOMENICA 7

ore 14 - vie del paese

Sfilata di carri allegorici realiz-

zati dai volontari della Pro Loco. Spettacoli di animazione, trampolieri e teatro (quest'ultimo alla sala Nautilus e a cura del Teatro dell'Aleph).

MARTEDÌ 9

ore 15 - sala Nautilus

Festa in maschera per i bambini, a cura della parrocchia.

» VIGEVANO

GIOVEDÌ 4

ore 21 - Cavallerizza

L'Auser organizza una serata danzante per il Carnevale.

SABATO 6

ore 20 - Cavallerizza

Cena di Carnevale, a cura dell'Associazione Carnevale Vigevanese. Per prenotazioni 338 8247802.

DOMENICA 7

ore 11 - Piazza Ducale

Corsa in maschera "Carnival Run"; 2,5 chilometri per le vie della città in forma di corsa o di camminata non competitiva, libera a tutti e completamente gratuita. Organizzata da Escape Team Vigevano e Buccella Runners.

ore 14.30 - vie della città

Parata dei carri allegorici a cura dell'Associazione Carnevale Vigevanese.

MARTEDÌ 9

ore 14.30 - vie della città

Parata dei carri allegorici a cura dell'Associazione Carnevale Vigevanese. A seguire gran ballo in maschera dei bambini presso la Cavallerizza.

Numerose le altre iniziative di contorno agli eventi principali.

APPUNTAMENTI

Non soltanto maschere e costumi Febbraio dedicato agli eventi teatrali

In cartellone si trovano concerti, commedie e operette. Domenica 14 gli innamorati festeggiano San Valentino

È il carnevale a farla da padrone nel mese di febbraio, con numerosi eventi in maschera e costumi con l'unico obiettivo di divertirsi in quella che è la festa più pazzza dell'anno. Passati i festeggiamenti carnascialeschi, gli innamorati possono tuffarsi nella celebrazione di San Valentino con una cena al ristorante o una giornata passata in coppia nei borghi lomellini. Per il resto protagonisti nel corso di questo mese sono gli spettacoli teatrali, tra concerti, commedie e operette.

13 FEBBRAIO

MORTARA

Per la stagione concertistica "Percorsi barocchi e classici" di Mortara terrà un'esecuzione sabato 13 febbraio, alle ore 21, nell'auditorium della città in viale Dante l'Orchestra da camera italiana Antonio Vivaldi, diretta dal maestro Roberto Allegro. Tema dell'incontro musicale è "Kindersinfonien: bambini, giocattoli...e musica!". Si tratta di un concerto di carnevale con maschere veneziane, danzatori, giochi e un finale a sorpresa. Verranno interpretate opere dei compositori austriaci Franz Joseph Haydn, Leopold Mozart e Anton Diabelli. La manifestazione, a cui partecipa il Laboratorio coreografico Hdemia di Laura Cattaneo e Fabrizio Pio, di Mortara, è patrocinata da Comune, Provincia e Camera di



Il Gruppo Teatrale San Martino di Tromello in scena con la sua ultima commedia dialettale

Commercio. Biglietto intero 12 euro, ridotto a 8 euro per under 18. Ingresso gratuito per ragazzi fino a 12 anni. Seguirà altro prossimo concerto della serie a marzo nel santuario di Sant'Antonio, ex chiesa dei frati, in piazza Motta.

13 E 20 FEBBRAIO

TROMELLO

Prosegue il grande successo del Gruppo Teatrale San Martino di Tromello che con il suo ultimo lavoro, la commedia dialettale "A tla vö savè: a l'è un problema!", sta riscuotendo consensi e manifestazioni di plauso dal pubblico che ne apprezza le rappresen-

zioni, messe in scena nel Teatro-Oratorio San Luigi del paese. Nel debutto natalizio e durante le successive repliche i presenti allo spettacolo, costituito da una serie di vicende comiche dell'onorevole Quaresima che incarnano l'arte della pochade, hanno ripetutamente applaudito la compagnia, famosa per la costanza e l'abilità con le quali riesce ogni anno a ideare nuove divertenti commedie, capaci di rallegrare la stagione invernale lomellina. L'onorevole Quaresima torna sul palco di Tromello nelle serate di sabato 13 e 20 febbraio. Siamo a Roma nell'anno giubilare 1975, presso l'Hotel delle Rose: qui abi-

tualmente soggiorna il deputato quando si trova nella capitale ad esercitare la sua funzione alla Camera. Nello stesso albergo, gestito da un tromellese, arriva il pellegrinaggio della parrocchia di Tromello guidato dal parroco don Clemente e con la presenza di Natalina, moglie dell'onorevole, e di Rosetta, madre di Angelo, segretario del parlamentare. Le due fanno una sorpresa ai propri uomini, ignare del caos e del trambusto che la loro visita inattesa genererà. In platea le conseguenze sono... devastanti: ilarità e risate fragorose, fino al punto di provocare le lacrime. Come sempre l'intero ricavato del-

le recite viene devoluto in beneficenza. In primo luogo alla parrocchia, che ospita la compagnia nel proprio teatro, e poi ad altre realtà assistenziali e di sostegno come l'associazione "Una rana per Chernobyl" di Sartirana e l'Anffas di Mortara, accolte a frequentare gli spettacoli con i loro ragazzi.

14 FEBBRAIO

MORTARA

Continua a Mortara la serie di incontri biblici organizzati dalla parrocchia di San Lorenzo e aperti a quanti intendano parteciparvi. Domenica 14 febbraio si prenderà in considerazione la parabola evangelica che tratta de "La pecora smarrita". L'incontro si svolgerà, come d'uso, nel salone dell'oratorio San Luigi, nella centrale piazza Dughera, alle 16,30 con replica il lunedì seguente alle 21. Il tempo per dialogo e riflessione sarà di circa un'ora. Poi si andrà a marzo.

28 FEBBRAIO

MORTARA

La scuola civica musicale di Mortara, diretta da Alberto Bonacasa, renderà domenica 28 febbraio un "Omaggio a Cole Porter". Il concerto, che si inquadra nella serie de "I pomeriggi musicali", si terrà nella sala delle conferenze di Palazzo del Moro, alle ore 17. Di Cole Porter, compositore statunitense di musica leggera (1892-1964), sono particolarmente famosi brani come "Night and day", "Begin the beguine" e il musical "Kiss me, Kate". Interpretano le sue musiche Antonio Zambrini al piano, Walter Calafiore sax, Marco Micheli contrabbasso, Nicola Angelucci batteria e la voce di Cinzia Roncelli.

Il successivo incontro de "I pomeriggi musicali" avrà luogo nella stessa sede domenica 6 marzo, alle ore 17, sul tema "Da Clementi a Paco de Lucia", con Alessandro Marangoni al piano, Chiara Arlati clavicembalo, Andrea Zuccolo flauto, Francesco Bossoni violoncello, Michele Manuguerra chitarra flamenco ed Eva Duero danza e nacchere. Le due manifestazioni hanno il patrocinio del Comune di Mortara. L'ingresso è libero. In seguito si darà poi spazio ad un concerto di allievi che frequentano la scuola nelle diverse sezioni.

Al palasport di Vigevano il venticinquennale de "I bulgari"

La prima nazionale del nuovo spettacolo di Aldo Giovanni e Giacomo, il trio italiano più spassoso e incisivo nel creare buonumore, si terrà in marzo nel palazzetto dello sport di Vigevano, in via Gravellona. Sarà l'apertura ufficiale delle feste per il suo quarto di secolo di attività all'insegna della comicità, durante le quali ripercorrerà in uno show ad alto contenuto di satira e ilarità il meglio della sua produzione teatrale, cinematografica e televisiva. L'allestimento dello spettacolo avverrà a Vigevano, dove i tre comici proveranno per una settimana, con inizio a fine febbraio: quindi il debutto. Molti sono gli sketch divertenti



Aldo, Giovanni e Giacomo cominciano da Vigevano il loro tour

che si potranno rivedere e godere live, mentre sul palco verranno proiettate alcune delle scene indimenticabili tratte dai

loro film e dalle partecipazioni televisive, quali "I bulgari", "Il conte Dracula", "Tafazzi" o "Johnny Glamour". Con loro, im-

mancabile, vi sarà Silvana Fallisi e verranno accompagnati dal vivo dall'orchestra Good Fellas, come in "Tel chi el telùn". La regia è affidata ad Arturo Brachetti, che li ha diretti in tutte le produzioni teatrali. La celebrazione del grande anniversario non poteva essere costretta in spazi teatrali classici, ecco dunque la scelta di entrare nei palazzetti, con una scenografia spettacolare che include anche degli schermi giganti: un ampio luna park, che si trasformerà per l'occasione in una sontuosa festa di compleanno, vissuta in un tripudio di luci e di suoni. L'esordio a Vigevano avverrà nelle sere dell'8 e 9 marzo prossimo.

APPUNTAMENTI

Cagnoni di Vigevano: programma con spettacoli per tutti i gusti

Al teatro ducale si ride con Teresa Mannino, Giobbe Covatta ed Enzo Iacchetti, ma c'è spazio anche per orchestre e cori

Sabato 6 febbraio alle ore 21 salirà sul palco del Teatro Cagnoni, a Vigevano, l'attrice comica siciliana Teresa Mannino con lo spettacolo "Sono nata il ventitrè", in cui attraversa strade e temi diversi ed istintivi: la vita, gli uomini e le donne, l'amore, il tradimento, la passione per la propria terra. La Mannino è laureata in filosofia e ha avuto esperienze come conduttrice tv. «Padrona con zelo costante della scena, non mancherà di coinvolgere il pubblico - riporta la scheda artistica che ne fa la presentazione - ad un punto tale che il suo monologo diventerà quasi un dialogo, un incontro, uno scambio singolare ed autentico di battute e verità». La comicità dell'attrice è graffiante, leggera, intelligente, sottile, mai riverente. «Sono - dice di sé - una persona diretta nel bene e nel male: questo è il mio pregio ed il maggior difetto».

Venerdì 12 febbraio alle ore 20,45 verrà quindi rappresentata nel teatro ducale "Al Cavallino Bianco", operetta in tre atti di Hans Müller ed Erik Charell, con musica di Ralph Benatzky. Ambientata in un albergo, l'Hotel Al Cavallino Bianco, appunto, di cui è proprietaria

la bella Josefa, posto sulla riva di un lago austriaco, la vicenda è un intreccio di complicazioni sentimentali e commerciali fra i vari personaggi che la vivono. Ne cura la regia Corrado Abbati, mentre la direzione musicale è di Marco Fiorini. Quest'operetta è uno degli spettacoli più ricorrenti nei teatri d'Europa, grazie al sapiente mix di commedia dalla schietta comicità unita ad una musica fresca, varia e gioiosa che lo caratterizza. Uno spettacolo in cui il pubblico si sente coinvolto da ondate di ilarità, ritmi sincopati e da un piacevole benessere legato ad una felicità contagiosa.

Successivamente, nel prosieguo della stagione musicale, si terrà domenica 14 febbraio, alle ore 17, un "Gran galà operistico" a cura dell'Orchestra Città di Vigevano diretta dal maestro Andrea Raffanini, con il coro G. Verdi di Pavia. La direzione artistica del coro è affidata al maestro Enzo Consonno, sotto la cui guida la vocalità del complesso ha acquisito grande duttilità, incisività e forza interpretativa. La formazione, di caratura internazionale, ha presenziato a manifestazioni italiane ed estere, fra le quali la stagione



Enzo Iacchetti e Giobbe Covatta al Cagnoni il 20 e 21 febbraio

lirica di Nîmes e Besançon, effettuato concerti in Ungheria, e ha rappresentato l'Italia presso l'ambasciata del Lussemburgo per le celebrazioni dell'entrata in vigore dell'euro. Frequenti sono le sue esecuzioni di opere liriche, operette e composizioni sacre. Negli ultimi anni ha arricchito il proprio repertorio di musiche più vicine ai nostri tempi, come il Requiem degli Uccisi, di Alberto Colla, scritto

in occasione del bicentenario della battaglia di Marengo.

Nelle sere del 20 e 21 febbraio alle ore 20,45 Giobbe Covatta ed Enzo Iacchetti andranno invece in scena con "Matti da slegare" di Axel Hellstenius, con regia di Gioele Dix. Lo spettacolo racconta il percorso tortuoso, complicato ed esaltante che condurrà i due "matti" a slegarsi dai tanti fantasmi, piccoli e grandi, che li

hanno resi infelici per un'ampia parte della loro vita. Particolarmente valida la scelta di affidare a Covatta e Iacchetti, diretti da Dix, ovvero tre dei più apprezzati, popolari e socialmente sensibili personaggi dello spettacolo italiano, un tema rilevante come quello della malattia mentale.

Il 2 e 3 marzo (ore 20,45) verrà rappresentata sul palco vigevanese la commedia brillante "Signori... le paté de la maison!" con Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli, Pino Quartullo, Massimiliano Giovanetti, Claudiafederica Petrella e Liliana Oricchio Vallasciani. Una commedia a tratti grottesca, dai risvolti amari; una cena in famiglia consumata la quale fra i commensali nulla sarà più come prima. La regia è di Maurizio Micheli. Infine venerdì 4 marzo, alle ore 21, sarà la volta di "Eva-diario di una costola", commedia dai toni comici scritta da Rita Pelusio. Interpreti la stessa autrice, Alessandra Faiella, Marianna Stefanucci e Riccardo Piferi, con la regia di Marco Rampoldi. Eva è un clown, una figura molto lontana dall'immagine della donna bella e ingenua alla quale l'iconografia classica femminile ci ha abituati.

I Martelloni: libro e un nuovo musical

"IMartelloni... come eravate" è il titolo del volume che la omonima rinomata filodrammatica di Vigevano, quella appunto de I Martelloni, ha dato alle stampe per ricordare le tappe fondamentali della propria lunga storia, iniziata sessant'anni fa nel piccolo teatro dell'oratorio dell'Immacolata, nella città ducale, con il suo primo spettacolo, una sorta di timida presa in giro di compagni di scuola e insegnanti. Ma la storia continua, intensa e meritoria, ed ora essa ha presentato, il 2 e 3 di questo mese, sul palcoscenico del Teatro Cagnoni di Vigevano il musical "Leonardo man of the worlds", scritto da Cristina Di Sciorio, che ne è anche la regista, e diretto nella parte musicale dal maestro Francesco Barbagelata. Renato Elise riassume così lo spettacolo, che si sviluppa sulle note della musica classica e di quelle ragtime e blues: «Nella hall di un albergo a New York lo scienziato Nikola Tesla si addormenta e sogna di incontrarsi con Leonardo, nella Lomellina, 400 anni prima...

Un viaggio onirico tra intrighi politici, intrecci amorosi e scoperte scientifiche che si incrociano nel tempo». Le due serate, che potrebbero avere successivamente delle repliche, hanno avuto finalità benefiche a favore di Life, associazione per la prevenzione e la cura dei tumori operante in Vigevano e Lomellina.

A Mede Dante Alighieri dà i numeri del lotto E sboccia pure l'amore in un ascensore

Nella serata di sabato 13 febbraio, alle ore 21, "La fortuna si diverte" al Teatro Besostri di Mede con lo spettacolo di Athos Setti, livornese, uno dei più importanti autori italiani di commedie. Lo porta in scena un cast nel quale figurano Daniela Morozzi ed Emanuele Barresi. Questi cura anche la regia. «La storia - informa la scheda firmata da Roberto Mazzone - narra le vicende di Alfredo che vive in un'umile dimora insieme alla famiglia. Una notte riceve in sogno la visita di Dante Alighieri, che gli suggerisce quattro numeri da giocare al lotto sottolineando, però, che essi rappresentano anche la data della sua morte. Alfredo non se lo fa ripetere due volte, gioca i numeri, vince e si trasferisce in un costoso appartamento con tutti i componenti della famiglia che si comportano come gran signori». Ma poi... Il sogno e la realtà, la vita e la morte, affetti familiari, le piccole meschinità, la miseria vera e la pre-

tesa nobiltà sono gli elementi al limite del farsesco che, nella loro genuinità, fanno scattare il meccanismo della risata e del divertimento. Il 27 febbraio, sempre alle ore 21, verrà poi rappresentata al Teatro Besostri la commedia "eLevati eLavati", storie d'amore in ascensore, scritta da Paola Galassi, Alfredo Colina e Barbara Bertato. La Galassi è anche regista dello spettacolo, mentre i due coautori ne sono gli interpreti. Scene e costumi di Rosaria Ricci, coreografie di Michele Casula. Ferragosto, Milano è pressochè deserta: fra le persone rimaste in città ci sono due quarantenni, un uomo e una donna, che non si conoscono. Lui è un tecnico manutentore che sta riparando l'ascensore di un palazzo centrale di sei piani. E' il suo ultimo giorno di lavoro e domani andrà in ferie. Lei, bella e simpatica sul punto di partire per una vacanza all'estero, prende l'ascensore al volo mentre il tecnico ne sta finendo il

collaudo. Al quinto piano l'ascensore si blocca per un incidente. I due sconosciuti si presentano e si raccontano. Parlano del tempo, di calcio e di poesia, di riposo estivo e di yoga, e scoppia l'amore. Dieci anni dopo è ancora ferragosto, ci sono ancora loro due, stesso ascensore in avaria, ma diversi risultano gli stati d'animo. Una commedia che si muove fra risate ed emozioni, pur restando ferma al quinto piano di uno stabile della Milano-bene.

Il prezzo dei biglietti d'ingresso al teatro è consultabile alla biglietteria aperta presso il Comune di Mede il mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30. Per gli spettacoli sono previste riduzioni per gruppi organizzati di almeno dieci persone. Sconto del 50% sulla tariffa per gli over 70 residenti a Mede e per i diciottenni al traguardo della maggiore età in possesso della tessera nominativa e non cedibile "Io scelgo Mede".

(COMMERCIO)

Carrozzerie, officine e autoriparazioni tra calo dei sinistri ed elettronica

Un'opportunità da percorrere per chi fa assistenza è quella di specializzarsi nell'apparato digitale delle vetture

Diminuiscono gli incidenti anche grazie alle norme più severe sulla circolazione stradale. Come questo abbia inciso sul settore delle autoriparazioni lo abbiamo chiesto ai titolari di alcune officine e carrozzerie locali, che hanno confermato come la diminuzione della mole di lavoro sia dettata non solo dalla crisi economica ma anche dalla flessione dei sinistri. Una nuova strada da percorrere oggi per chi fa assistenza è quella di specializzarsi nell'apparato elettronico delle autovetture, che in futuro potrà diventare un ramo florido del mercato delle autoriparazioni. «La crisi rispetto a qualche anno fa si è sicuramente fatta sentire» commenta Pier Francesco Cervio, titolare della Carrozzeria Pasquino di Strada Pavese a Mortara. «Negli ultimi anni vi è stato un calo di circa il 30-35% degli incidenti stradali, e se ciò è certamente un bene per la popolazione, ha però inevitabilmente costituito una diminuzione di fatturato per il nostro mercato». Il titolare spiega poi quali siano le ragioni di tale inflessione: «Oggi le persone si muovono meno, sono più sedentarie perché la disponibilità di denaro è minore di un tempo, inoltre la riqualificazione delle strade con la costruzione di rotonde, dissuasori di velocità e altri accorgimenti ha permesso una maggiore sicurezza della circolazione, inoltre le sanzioni sono aumentate e la prudenza dei conducenti è quindi molto più elevata». Cervio spiega poi le attività principali della sua carrozzeria, che conta circa dieci operai: «Dato il calo di sinistri è sempre più opportuno trovare nuove frange di mercato in cui intervenire, e sicuramente una branca in via di sviluppo è quella della risoluzione dei problemi elettronici legati alle vetture. Dunque tenderemo di ampliare il servizio in questo senso, senza però dimenticare una delle nostre peculiarità fondamentali che è la gestione intera del sinistro, che quindi presume un servizio di facilitazione e semplificazione al cliente».

Del medesimo avviso è Andrea Lavezzi, titolare dell'omonima autofficina a Robbio, in via Vespolate: «La crisi è una flessione delle vendite e delle riparazioni c'è stata rispetto a qualche anno fa, anche se in alcuni periodi vi è



L'elettronica sarà lo sbocco futuro per le officine locali e per i servizi legati alla riparazione dei mezzi di trasporto

ancora una certa stagionalità del mercato, soprattutto nei mesi di novembre e aprile con il cambio delle gomme decretato per legge». Lavezzi indica poi sempre nell'elettronica la possibilità di un futuro sviluppo dell'attività della propria autofficina: «L'autofficina dovrà sicuramente mutare, per via dell'elettronica che sempre più pervade le auto al giorno d'oggi. Questo sarà sicuramente un ramo di sviluppo e di crescita non solo per le officine locali ma per tutti i servizi legati alla riparazione dei mezzi di trasporto, perché oggi con un pc efficiente possiamo individuare e a volte risolvere almeno l'80%

dei problemi presenti un'auto-vettura».

Una voce parzialmente fuori dal coro è invece quella di Alfonso Navarro, titolare dell'officina Alfoturbo di Garlasco, in via Scalinna: «Sono circa quattro anni che ho aperto questa officina e devo dire che la crisi non si è sentita affatto, perché il lavoro è andato sempre crescendo, questo penso per merito della competenza e della professionalità con cui il cliente viene trattato». L'aumento del lavoro è anche in questo caso coinciso con una specializzazione riguardante soprattutto il settore elettronico dell'auto: «Non si può più prescindere da

una conoscenza elettronica della vettura al giorno d'oggi, per questo la mia officina ha deciso di puntare dritta su questa nicchia di mercato in espansione, al fine di garantire una freschezza della qualità del lavoro con numerose attrezzature dedicate solamente agli apparati elettronici delle vetture». Infine Navarro conclude con un paragone che ben fa capire il ruolo del meccanico soprattutto nei piccoli centri: «Il meccanico è come il dottore, le persone si recano da lui perché si fidano, perché apprezzano il suo lavoro e sanno di viaggiare in sicurezza».

Elia Moscardini

Spariranno gli artigiani del settore nei piccoli centri della Lomellina?

Quale sarà il futuro del mercato delle autoriparazioni nei piccoli centri della Lomellina? I pareri sono stati discordanti: «Molto probabilmente in futuro le piccole officine verranno inglobate da strutture di autoriparazione più ampie, come è già avvenuto nei paesi del nord Europa» commenta Pier Francesco Cervio, titolare della Carrozzeria Pasquino. Il quale prosegue: «Ciò in un'ottica di abbattimento dei costi e di miglioramento del servizio».

Di parere differente è invece Andrea Lavezzi: «Credo che le officine dei piccoli centri possano comunque garantire quella qualità che invece verrebbe meno in grandi strutture». Il titolare dell'officina



Lavezzi di Robbio specifica poi: «L'officina resisterà per lo stesso motivo per cui i grandi supermercati non hanno soppiantato le botteghe di paese, perché a volte si preferisce un lavoro migliore a un costo leggermente più alto, rispetto a un prezzo minore ma un lavoro meno accurato».

Sulla stessa linea di pensiero anche Alfonso Navarro: «Ci potranno essere delle sinergie fra officine in futuro, ma non credo che le piccole strutture di autoriparazione possano del tutto sparire, perché in qualche modo il cliente viene assecondato e soddisfatto nelle sue richieste, cosa che in un'officina più grande difficilmente accadrebbe con la stessa qualità».

L'ELETTRONICA RENDE LE AUTO SICURE E... COMODE

Visto l'importanza dell'elettronica nelle auto odierne abbiamo deciso di indagare meglio questo mondo, comprendendo come solamente i dispositivi elettronici possano oggi permettere alle vetture di conservare tutti i requisiti in termini di sicurezza, riduzione dei consumi, abbattimento dell'inquinamento e prestazioni. Oggi un'auto ha in media oltre quaranta microcontrollori elettronici che permettono di monitorare il funzionamento della vettura e intervengono principalmente in cinque settori dell'auto: eliminazione di organi meccanici, controllo dell'apparato meccanico della vettura, aggiunta di servocomandi, servizi di diagnostica incorporata in tempi brevi e infine aggiunta di funzioni di assistenza alla guida, sistemi di intrattenimento e comunicazione wireless.

Il tutto andrà sicuramente a migliorare il comfort alla guida, con un'incremento dell'elettronica previsto nei prossimi anni di circa il 60% in ogni vettura, con la conseguente espansione di un mercato che è ancora tutto in divenire.

LOMELLINA
in comune

anno 18 n. 2 - febbraio 2016

Periodico mensile di inchieste e servizi

Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 899 del 5/6/1999

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright
Clematis

via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. 0381 70710 - fax 0381 090249
e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore responsabile: Roberto Callegari

Redazione: Oliviero Dellerba, Simona Villa

Grafica: Angela Merolli

Pubblicità: cell. 348 26 33 943, Gianni Politi

e-mail: giopoliti@tin.it

Hanno collaborato: Elia Moscardini

Fotografie: Alex Morandi

Stampa: Editico, Cilavegna (PV)

Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (42x34,5 mm): commerciali € 19,50 + IVA; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 25 + IVA; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

FORMAZIONE

Scuola professionale Enaip: l'ente in cui crescono gli artigiani del futuro

Sono aperte sino a fine febbraio le iscrizioni alla scuola professionale Enaip di Vigevano, situata in corso Milano 4. La struttura offre principalmente tre percorsi formativi agli studenti: il corso per divenire operatore estetico, quello di parrucchiere e infine quello per addetto alle riparazioni dei veicoli a motore.

Il corso per divenire **operatore del benessere estetico** permette agli studenti di operare nei vari ambiti dell'estetica e della cura del corpo, con particolare riferimento ai trattamenti del viso, alla valorizzazione e al mantenimento dell'aspetto fisico della persona e anche all'igiene e alla sicurezza sul lavoro. All'interno del centro estetico proposto dalla scuola, oltre a eseguire i trattamenti, l'allunno imparerà anche la conduzione e la gestione vera e propria del negozio non solo dal punto di vista della relazione con il cliente, ma anche da un punto di vista contabile. L'orario indicativo del corso, che prevede un massimo di 25 posti, si svilupperà con una fascia mattutina dalle ore 8.15 alle



Gli studenti del corso di operatore del benessere durante una lezione pratica

ore 13.15 e due rientri pomeridiani dalle 14.15 alle 17.15.

Il secondo settore lavorativo e professionale offerto dall'Enaip riguarda gli operatori di bellezza che si occupano però dell'**acconciatura**. Verrà insegnato a ragazzi e ragazze come sviluppare un taglio o una particolare acconciatura, soddisfacendo appieno le richieste del cliente. Nonostante sia un lavoro principalmente pratico, richiede però buone doti di relazione con il cliente, oltre che nozioni igieniche nella realizzazione

dei trattamenti. Anche in questo caso verranno poi fornite le basi agli alunni riguardo alla conduzione vera e propria del negozio, poiché lo scopo principale del corso sarà l'apertura di una futura attività autonoma da parte dello studente. Il corso di parrucchiere prevede una frequenza mattutina da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15 e due rientri pomeridiani dalle 14.15 alle 17.15, anche in questo caso i posti disponibili sono 25.

Ultima proposta curata dall'Enaip



Uno studente del corso meccanici e addetti alla riparazione dei veicoli

è quella per divenire **meccanico e addetto alla riparazione di tutti i veicoli a motore**. Il corso vuole formare professionisti nella manutenzione e nella diagnosi dei guasti sui veicoli, che siano in grado di fornire un controllo e un check-up efficiente al cliente. È una professione di grande interesse per i più giovani, poiché possono misurarsi con metodi innovativi di controllo soprattutto delle autovetture e collaborare con figure professionali ed esperti del settore. Il corso in programma

per l'autunno prevede un totale di 25 posti con un orario da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15 e due rientri pomeridiani dalle 14.15 alle 17.15.

Tutti e tre i corsi inizieranno a settembre 2016 e termineranno a giugno 2017, ma visto i posti limitati è necessario affrettarsi per le iscrizioni, che saranno aperte sino a fine febbraio. Per chi volesse ulteriori informazioni è opportuno chiamare lo 0381.70707 oppure inviare una mail all'indirizzo vigevano@enaip.lombardia.it.

INOX IDEA

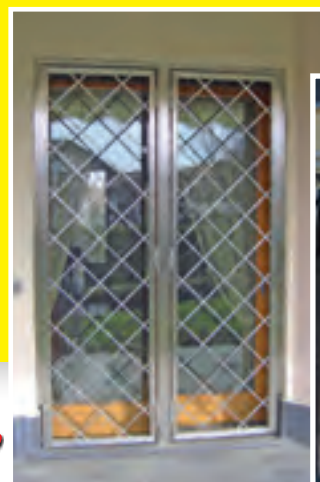
**CANCELLI, RECINZIONI,
BALCONI,
PARAPETTI SCALE,
GRIGLIE PER FINESTRE,
ARREDI D'INTERNI IN
ACCIAIO INOX 18/10
SATINATO**

**PROSSIMAMENTE,
A DISPOSIZIONE
DEI CLIENTI,
ALL'INTERNO
DELLA NOSTRA
AZIENDA
ALLESTIREMO UNO
SHOW-ROOM
DOVE POTER
TOCCARE CON
MANO LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI**

*Il tempo passa,
l'inox resta*

**VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX
LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX
REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX**

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri, lamiera in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby



via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI)
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

**CONSEGNA ANCHE
A DOMICILIO**

AMBIENTE

Lomellina e sviluppo sostenibile Questa la sfida dei prossimi anni

In viaggio tra autostrade, impianti impattanti, discariche all'amianto, cave e termodistruttore

Parlare di ambiente spesso fa scadere in retorica. Ma la terra fra i tre fiumi è in sofferenza da anni. La Lomellina ha pagato un tributo altissimo sul fronte della modernizzazione e rischia di vedere ancora maggiormente compromesso il già delicato ecosistema. Una situazione divenuta di dominio nazionale dopo che anche "Il Corriere della Sera" ha dedicato una pagina a Parona, simbolo dell'inquinamento atmosferico. Ma in Lomellina non c'è solo il piccolo indus-
tre comune stretto tra i colossi Mortara e Vigevano. C'è una zona fortemente compromessa legata al polo petrolifero di Sannazzaro: in questo caso si cerca addirittura di far peggio, calando nella zona una discarica di inerti d'amianto in territorio ferrerino.

Altri dati inquietanti proiettano la nostra zona ai vertici di un'altra classifica: quella del consumo di fanghi in agricoltura. Mortara



ormai si sta rassegnando alla realizzazione di una fabbrica in area Cipal che anche in questo caso nessuno sembra volere (a parte la ditta stessa e una fetta dell'ex consorzio). Infine, dulcis in fundo, il progetto per l'autostrada regionale Broni-Mortara-Stroppiana che torna di moda a ondate, più o meno in funzione delle prese di posizione del ministero. Di contro la popolazione lomellina soffre per una rete ferroviaria che rimane sostanzialmente quella di inizio Novecento e ha tempi di percorrenza deludenti; una rete di autobus extraurbani che progressivamente, con la riduzione delle corse "più deboli", sta letteralmente isolando i comuni. Insomma, dopo quindici anni e un mese abbondante dall'inizio del nuovo millennio un atroce dubbio sembra affliggere la Lomellina: inquinamento e sviluppo economico sono proprio un binomio inscindibile?

Oliviero Dellerba

L'autostrada non è ancora passata di moda

L'idea di collegare in maniera trasversale Oltrepò e Lomellina rimane impantanata nel complesso iter autorizzativo

Una battaglia infinita. L'autostrada regionale Broni-Mortara continua a vivere di alti e bassi e di certo la morte di Gian Carlo Abelli non aiuterà l'iter autorizzativo: il politico di Forza Italia era stato uno dei massimi propugnatori dell'opera già all'inizio del complesso percorso. L'arteria stradale fa parte di una serie di progetti che la Regione Lombardia ha avallato anni fa fondamentalmente per raccordare le autostrade esistenti con una distanza maggiore da Milano rispetto all'attuale sistema tangenziale. Ecco spuntare quindi la Bre-Be-Mi, la Pedemontana (che collega A8-A9 e A4), la Cremona-Mantova (raccordo tra A21 e A22), la tangenziale Est esterna (A4 con A1). La Broni-Mortara-Stroppiana in 67 chilometri raccorderebbe quindi la A21 (intercettata a pochi chilometri dal centro oltrepadano) con la A7 a Gropello Cairoli per concludersi nella A26.

È evidente che le nuove strade hanno come sistema di ricavo il pedaggio (le tangenziali attuali però sono gratuite) e costi che non sono proprio bassi: la Broni-Mortara costerebbe infatti un miliardo di euro, di cui cento milioni per adeguare una rete viaria provinciale che è fondamentalmente basata su quella esistente un secolo fa. Ci sono poi altri costi, tra cui quello ambientale: ambientalisti, agricoltori e amministratori fanno



LA SCHEDA

Sabrom Spa è la concessionaria (dal 16 settembre 2010) indicata dalla Regione come candidata per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova autostrada regionale Broni-Mortara. A presiedere la Sabrom è Carlo Alberto Belloni. Due carreggiate separate con due corsie di marcia e quella di emergenza permetterebbero la percorrenza dei mezzi secondo gli standard autostradali italiani. Il primo tratto ipotizzato prevede circa 50,2 km di asfalto, con interconnessioni tra A21 (partenza del tratto autostradale) e A7 (nei pressi di Gropello Cairoli), sei caselli e due aree di servizio. L'autostrada all'80% scorrerebbe in rilevato, con un paio di metri di dislivello rispetto al piano campagna.

Ulteriori 31,6 km sono invece destinati al potenziamento della rete stradale di accesso alla futura autostrada. Altri 17 chilometri sono previsti dal casello di Castello d'Agogna sino all'A26 in territorio comunale di Stroppiana.

parte del fronte del «no», che a ondate successive passa "in vantaggio" o meno sui fautori dell'opera. La Regione ha però accordato alla Sabrom (la società che ha progettato il collegamento autostradale e poi dovrebbe gestirlo) una concessione: tornare indietro costerebbe circa 80 milioni di euro, già previsti come penale. In mezzo c'è anche il balletto della politica, con repentini cambi di schieramento. La Regione nel giugno 2015 ha indicato in una propria delibera di giunta di considerare la Broni-Mortara ancora «un'opera strategica», ma dal Ministero dell'Ambiente non sono mancate bocciature nell'iter per la valutazione d'impatto ambientale: ogni volta che la commissione tecnica ferma il progetto, Sabrom è costretta a metter mano ai documenti e trovare delle vie di uscita.

Uno stillicidio probabilmente tutto italiano, con osservazioni presentate a grappolo dai cittadini, dagli enti locali (anche quelli che si trovano lontani dal tracciato), dai politici e dalle associazioni, che vedono un enorme consumo di suolo (tra asfalto, raccordi, autogrill, cave di materiale e tracciato in rilievo sul fronte campagna) rispetto a un risparmio di chilometri (una ventina, secondo LegAmbiente) ritenuto sostanzialmente trascurabile.

O. D.

AMBIENTE

La discarica di Ferrera che nessuno vuole



In Lomellina la skyline non è determinata da grattacieli ma da ciminiere. Il termostro distruttore di Parona ne è un esempio, reso ancora meno esteticamente invitante dal polo petrolchimico che sorge tra i comuni di Sannazzaro de' Burgondi e Ferrera Erbognone, le cui luci sono tranquillamente visibili anche dai piani alti dei condomini di Vigevano. Una zona che dal punto di vista ambientale ha già dato molto e che ora potrebbe diventare epicentro dell'ennesimo impianto impattante.

L'Acta ha presentato tempo fa una richiesta di autorizzazione integrata ambientale per realizzare una discarica di cemento-amianto. La location scelta è quella di un terreno nei pressi della Cascina Gallona, in territorio ferrerino. Un'area

che sorge peraltro a poche centinaia di metri dalla fine del polo Agip-Eni. Scontato, quindi, l'asse tra i sindaci dei paesi coinvolti (Ferrera, Galliavola, Mezzana Bigli e Sannazzaro) ma non scontato è l'esito: il Tar fatica a pronunciarsi mentre l'iter autorizzativo prosegue. Anche se la politica è contraria, infatti, a procedere sono i funzionari: per i quali, se non ci sono motivi "contro", l'autorizzazione va data per evitare omissioni d'ufficio. Per gli amministratori locali nasce così la beffa di lottare per i propri territori e poi vedere la propria azione "sacrificata" sul piano amministrativo.

Nel caso di Ferrera, poi, Acta vuole realizzare un impianto da 600mila metri cubi: non è chiaro da dove proverrebbero, visto che la nostra provincia non pro-

duce così tanti rifiuti di questa tipologia. La rete stradale è già insufficiente per la raffineria (da quanti anni si parla dell'apertura di un casello sull'A7 a Cascinotto Mensa?) e rischierebbe il collasso se cominciassero ad arrivare i camion carichi di cemento-amianto. Il fronte ambientalista si chiede anche quali ripercussioni ci sarebbero sulla falda (per quanto gli impianti siano impermeabilizzati, il percolato potrebbe entrare nel terreno) e sulla risicoltura, attiva già a trecento metri da dove è previsto l'impianto. I tempi della magistratura amministrativa non sembrano essere soddisfacenti per le popolazioni e le amministrazioni, che hanno presentato ricorso già sulla valutazione di impatto ambientale nel 2014.

O.D.

Fanghi in agricoltura Primato nei consumi

La moderna agricoltura rischia di finire sul banco degli imputati. Sino a che punto è lecito utilizzare strumenti chimici per aumentarne la produttività? I fanghi sono uno dei nuovi punti fermi per le coltivazioni locali: la provincia di Pavia è curiosamente il primo consumatore di questi prodotti che partono dall'inertizzazione dei prodotti di depurazione.

Nel 2013 la Eco-Trass, società bergamasca specializzata nella produzione di fanghi, firma un precontratto per alcuni terreni in area Cipal alla periferia di Mortara. L'idea è quella di realizzare un impianto che produca sessantamila tonnellate annue di materiale da spargere nei campi: l'azienda ha molti clienti a Palestro, Robbio e Mortara. Gli enti locali contrari le hanno tentate tutte: alcuni Comuni stanno minacciando di abbandonare l'ex consorzio (che è guidato dal sindaco di Cilavegna Giuseppe Colli), il primo cittadino mortarese Marco Facchinotti ha emesso un'ordinanza (poi ritirata in autotutela) che rendeva impossibile di fatto lo spargimento dei fanghi. Mobilitazioni e manifestazioni hanno coinvolto sinistra e destra, ambientalisti e leghisti, ma nessun risultato pratico è stato ottenuto: se i permessi ci sono è impossibile negare a una ditta la possibilità di realizzare uno stabilimento. E a nulla serve anche dare un parere negativo: resta agli atti ma ai funzionari non interessano i «no» politici e si procede. Unico ente che ha ottenuto una vittoria significativa è il Comune di Gambolò: nel 2012 ha esteso la fascia in cui non si possono spandere fanghi a 500 metri dalle abitazioni, con una norma del Piano di governo del territorio. In un Comune frazionato come quello gambolese resta circa il 70% della superficie agricola a disposizione, ma la sentenza del Consiglio di Stato sancisce la possibilità per un ente locale di inserire limiti propri più stringenti rispetto a quelli regionali (100 metri). Sulla Lomellina (serbatoio per 220mila tonnellate annue di fanghi e il dato è del 2014 quindi suscettibile di ulteriori aumenti) è l'unico raggio di sole in funzione ambientalista che si sia visto da anni.

O.D.



Parona rifiuta il "titolo" di capitale dell'inquinamento

Marco Lorena, primo cittadino di Parona, torna a parlare dell'inquinamento dell'aria nel paese: «Le voci dei mesi scorsi hanno generato un allarme infondato. Sappiamo che la situazione non è delle migliori, ma Parona rientra perfettamente nella media della provincia di Pavia. Secondo i dati Arpa disponibili a partire dal 2007, infatti, lo scorso anno non è stato il peggiore, ma occorre risalire al 2011 per trovare l'anno nero dell'inquinamento a Parona, e all'epoca non si era creato un simile allarmismo». Inoltre il sindaco chiarisce il metodo di rilevazione dei dati: «Secondo l'Inemar, che è la struttura che stima per ogni comune quali fonti generino pm 10, Parona ha un'emissione di polveri sottili di circa 26 tonnellate annue, mentre un comune come Vigevano ne ha circa 120 tonnellate in un anno. Dunque dipende non solo dalla grandezza del territorio, ma anche dalla concentrazione di industrie, camini a legna, e altre fonti di scorie che sono presenti all'interno del paese».

Lorena è ben consapevole che la situazione



non sia delle migliori: «Sappiamo che circa l'80% del pm 10 è fornito dalle industrie presenti sul territorio che equivalgono a circa 17 tonnellate all'anno, a cui si devono aggiungere poi i trasporti su strada, le lavorazioni agricole e infine i riscaldamento a legna». La situazione di Parona è preoccupante soprattutto per quanto riguarda i superamenti dei limiti di legge: «Se la qualità dell'aria non è peggiore della media provinciale, dobbiamo però prestare attenzione agli sforamenti consentiti annualmente di microgrammi al metro cubo, che nell'ul-

timo anno - spiega Lorena - hanno oltrepassato il limite consentito ben 86 volte, rispetto alle 35 consentite dalla legge. Descriverci come il paese più inquinato d'Europa mi pare veramente eccessivo, vista la nostra posizione al ventitreesimo posto nella provincia di Pavia, con una media di 38,6 microgrammi per metro cubo, mentre la stessa Vigevano è al ventesimo posto con 38,7 microgrammi». Alle parole di Lorena risponde Alda La Rosa, presidente dell'associazione Futuro Sostenibile in Lomellina, che da anni si batte contro l'inquinamento del territo-

rio e la salvaguardia dell'ambiente: «È colpa delle industrie se Parona è uno dei paesi più inquinati della Lomellina, non certo dei camini a legna, altrimenti come si spiegherebbe lo sfioramento nei mesi estivi visto che in quel periodo i riscaldamento sono spenti? Inoltre in Lomellina non vi sono incendi particolari che possano far pensare a un'immissione di pm 10. È compito di ogni sindaco e di ogni amministrazione trattare con le industrie che sono presenti sul territorio al fine di garantire la tutela dei cittadini con l'installazione di filtri che riescano a trattenere le polveri sottili». La Rosa allarga poi il discorso a tutta la Lomellina: «Non è solo Parona ad essere interessata da tale fenomeno di inquinamento, ma anche altri paesi della zona, che oltre al pm 10, vedono emanare nell'aria anche polveri più sottili e più dannose come il pm 2,5 e il pm 0,1. Per questi due tipi di polveri infatti non esistono oggi filtri in grado di trattenerli in maniera considerevole a scapito ovviamente della popolazione».

E.M.

AGRICOLTURA

Gal Lomellina e scelte strategiche Il piano "Crescere nella bellezza"

Il nuovo programma punta a migliorare l'economia locale sviluppandone le specificità paesaggistiche e culturali

Abbiamo discusso della nuova strategia con cui il Gal Lomellina opererà nei prossimi anni con il direttore Luca Sormani e con il presidente Giorgio Guardamagna. Il programma dal titolo "Crescere nella bellezza" vuole essere un piano che possa portare a un miglioramento dell'economia locale e attraverso questo fattore di convenienza economica riesca a sviluppare una serie di specificità paesaggistiche oltre che culturali proprie del territorio lomellino.

«Attraverso il programma "Crescere nella bellezza" vogliamo valorizzare e sviluppare il mercato risicolo e tutta la filiera produttiva» sottolinea il direttore del Gal Lomellina, Luca Sormani. Il quale prosegue: «Il riso oggi è innanzitutto una opportunità di reddito e in Lomellina l'elevata specificità del territorio, oltre alla capillarità organizzativa e all'efficienza degli agricoltori, costituisce sicuramente un valore aggiunto». Sono così principalmente quattro le classificazioni attraverso cui si potranno differenziare i futuri interventi del Gal: lavori di potenziamento delle produzioni primarie, valorizzazione dei sottoprodotti, diversificazione del reddito attraverso la fornitura di servizi e infine miglioramento della qualità paesaggistica e ambientale. Per quanto riguarda i lavori di potenziamento delle produzioni primarie, la strategia prevede azioni mirate all'incremento della competitività delle aziende agricole, con particolare interesse per la risicoltura non dimenticando però i prodotti Igt (Indicazione geografica tipica) e le tipicità tradizionali. «Valorizzeremo non solo i prodotti locali attraverso il marchio Origine Lomellina - spiega Sormani - ma effettueremo anche alcune campagne di promozione e sensibilizzazione sulle valenze gastronomiche e culturali del territorio». Inoltre le aziende saranno inserite all'interno di progetti di commercializzazione diretta e di trasformazione del prodotto. Il secondo settore nel quale sarà viva l'azione del Gal Lomellina è quello della valorizzazione dei sottoprodotti: «Puntiamo principalmente alla lavorazione del riso - afferma il presidente Guardamagna - ma non dobbiamo dimenticare il fatto che da-



Il Museo Agricolo Multimediale alla Tenuta Kyrie a Confienza

Matrice delle integrazioni tra ambiti tematici della strategia

	FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	ENERGIA RINNOVABILE	TURISMO SOSTENIBILE
FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI		Sostegno a valorizzazione termica sottoprodotti risicoltura Sostegno a reti di fornitura di calore a grandi utenze	Potenziamento tipicità agroalimentari: maggiore attrattiva per il territorio
ENERGIA RINNOVABILE	Valorizzazione termica sottoprodotti Valorizzazione calore in eccesso da processi in atto		Minori spese per le utenze liberano risorse per servizi che consentono indotto turistico: trasporti, web, eventi...
TURISMO SOSTENIBILE	Nuove fonti di reddito per mezzo di erogazione di servizi Maggiori presenze sul territorio come esito di interventi per miglioramento dell'attrattiva e del marketing territoriale	Sostegno a interventi di recupero termico e valorizzazione sottoprodotti in agriturismo	

gli scarti di tale lavorazione si possono ricavare risorse da utilizzare per il riscaldamento e la produzione di energia. Dunque il Gal sarà attivo nel suscitare

iniziative di fornitura di calore generato da sottoprodotti agricoli a grandi utenze pubbliche, che potranno così consentire un notevole risparmio sulla spesa

corrente delle amministrazioni, liberando risorse per investimenti e servizi». Interventi finalizzati alla valorizzazione dei sottoprodotti, sia in termini

energetici sia di trasformazione, offre numerosi punti di contatto con altri settori economici, a cominciare dall'artigianato e dal settore meccanico, interessati a nuovi materiali e alla bioedilizia, fino alla cosmesi e all'industria del farmaco.

Il terzo settore di azione del Gal sarà quello riguardante la diversificazione del reddito mediante la fornitura di servizi: «Vogliamo implementare il turismo rurale - dichiara il direttore Sormani - a partire dalla classica accoglienza e ospitalità sino ad arrivare a servizi web e di trasporto». Gli interventi saranno principalmente finalizzati all'accrescimento di risorse all'interno dei servizi offerti da un'azienda, con le azioni che potranno essere gestite in maniera collettiva dai vari enti. Infine il quarto livello di interesse riguarderà il miglioramento dell'ambiente: «Vogliamo proporre azioni - dice il presidente Guardamagna - che consolidino e rendano più evidente la bellezza che caratterizza la Lomellina. È infatti opportuno potenziare le attrattive del territorio sia a livello storico-culturale che paesaggistico-ambientale». Dunque una strategia solida e concreta che propone tre differenti classi di azioni: azioni trainanti, ossia azioni che riguardano aree di interesse non molto note e quindi richiedono un lavoro preventivo di diffusione e di informazione, azioni "mature", cioè interventi che rispondono al continuo bisogno di ammodernamento e competitività da parte sia dell'economia che del territorio, e infine azioni trainate, vale a dire tutti quegli interventi indotti dalle azioni trainanti preesistentemente citate e che costituiranno il loro completamento.

Infine avranno un ruolo del tutto particolare all'interno del piano gli interventi strategici, che a fronte di un investimento esiguo di quote del budget potranno dimostrare un confortante indotto a medio-lungo termine. Sono settori in cui il Gal si riserva di intervenire sotto forma di regia diretta: la promozione del marchio Origine Lomellina, l'attivazione di un centro di educazione ambientale e infine la proposta di un centro per il turismo religioso basato sulla valorizzazione dei santuari locali.

Elia Moscardini

Tutte le azioni previste anno per anno

Una volta che il Gal avrà visto confermata la propria esistenza occorrerà formare il nuovo direttivo e definire le cariche, oltre che dotarsi di una struttura con un addetto amministrativo. Nel primo anno di vita si potranno poi effettuare bandi per azioni considerate già "mature" e quindi effettuabili sul territorio. In più sarà coordinato il tavolo di lavoro per il marchio "Lomellina Terra del Cuore", che raccoglie molte realtà turistiche, e verrà verificata la possibilità di iniziare una sorta di sinergia fra i vari enti turistici del partenariato. Infine sarà anche interessato il settore riguardante il recupero architettonico di alcune cascine



storiche e sarà avviato un bando riguardante l'agricoltura biologica. Il secondo anno di attività prevede, oltre all'erogazione dei fondi per i bandi avviati nel primo anno di vita, anche la realizzazione di alcuni progetti basati sui prodotti locali, come l'allevamento dell'oca, le agroenergie e la bio-

edilizia, o ancora interventi su tutto il comparto risicolo. Inoltre proseguirà il progetto strategico denominato Origine Lomellina. Il terzo anno sarà dedicato alla valorizzazione dei servizi aggregati nelle aziende agrituristiche, all'ulimazione dei lavori per quanto riguarda i fontanili, alla filiera biologica e alle manovre di condivisione per i produttori locali. Infine il quarto e il quinto anno vedranno il Gal impegnato nella comunicazione e mediazione del territorio, finalizzate al consolidamento dei risultati raggiunti e al supporto tecnico e gestionale delle nuove realtà sorte sul territorio con l'aiuto dell'ente.

AGRICOLTURA

Guardamagna: «Due gli obiettivi alla base del nuovo progetto»

Il presidente dell'ente sintetizza con chiarezza gli scopi che verranno perseguiti dal Gruppo di azione lomellino

Sono principalmente due gli obiettivi che si prefigge il nascente Gal Lomellina: ne abbiamo discusso con il presidente Giorgio Guardamagna, che è riuscito a sintetizzare con maestria gli scopi futuri dell'ente.

Presidente Guardamagna, il riso è sicuramente il prodotto e il fattore predominante per l'economia locale, voi avete come obiettivo la crescita non solo del settore risicolo, ma dell'intera economia lomellina: ci spieghi, cosa significa tale crescita?

Buongiorno a tutti, la parola su cui occorre soffermarsi è sicuramente "crescere", questo è il primo obiettivo che il Gal si prefigge. Tale termine vuole racchiudere un senso comune di sviluppo e sostegno. Così il nostro piano si deve inserire all'interno dell'economia autoctona ponendosi l'obiettivo fondamentale di aiutare le aziende a crescere: ciò significa principalmente aumentare la produzione sia in termini quantitativi che qualitativi, accrescere il valore del prodotto, aumentare i margini operativi, riuscire ad allargare i mercati e anche, soprattutto in un periodo di crisi, provare a fornire nuovi posti di lavoro con particolare riguardo ai giovani.

Il secondo obiettivo è quello che mira a un innalzamento della qualità della vita all'interno del territorio...

Certo, questo è il secondo scopo fondamentale del programma, si tratta dell'aspetto più ambizioso del piano, che concepisce la



sinergia fra miglioramento della produzione risicola e valorizzazione del territorio come possibilità di miglioramento della qualità della vita.

Tale rapporto, infatti, vuole costruire un circolo virtuoso, secondo cui le realtà extra-agricole del territorio possano usufruire anch'esse della valorizzazione delle realtà agricole, costituendo una rete di politiche e di azioni

volte al miglioramento costante dei servizi e delle attività per il cittadino.

Concludendo la nostra intervista, come vede il futuro del Gal Lomellina?

Lo vedo e lo voglio vedere assolutamente radioso. Già in passato abbiamo dimostrato la bontà del nostro operato attraverso l'aiuto alle imprese locali e lo

sviluppo del settore agricolo a 360 gradi, ora puntiamo ancora più in alto con un innalzamento della vita del cittadino e il pensiero che la Lomellina possa tornare ad essere ancor più che in passato un territorio florido e ricco dove le persone vengono a vivere poiché dotato di tutti i servizi necessari.

Elia Moscardini

IL BUDGET SARÀ SUDDIVISO IN TRE AREE FONDAMENTALI DI INTERESSE

Abbiamo discusso con il direttore del Gal Lomellina, Luca Sormani, la suddivisione del budget per il futuro ente che sta nascendo e che si occuperà principalmente di tre aree di interesse: supporto alle aziende agricole, bellezza e cura dei luoghi e infine miglioramento della qualità della vita. «La parte preponderante del nostro progetto - commenta il direttore Sormani - è sicuramente il supporto alle aziende agricole locali, sia per quanto riguarda quelle della filiera produttiva che quelle che si occupano della valorizzazione dei prodotti. Perciò a quest'area di interesse abbiamo riservato circa il 61 per cento delle risorse, che equivalgono a 3.750.000 euro». Secondo le stime del Gal tali fondi dovrebbero generare una leva di investimenti intorno ai 9 milioni di euro che permetterebbero di "risvegliare" in parte l'economia locale.

Il secondo comparto sul quale interverrà il Gal è quello riservato alla bellezza dei luoghi, alla manutenzione e alla riscoperta delle meraviglie che la Lomellina possiede. «Abbiamo previsto per questo settore uno stanziamento di circa 1.320.000 euro, che equivalgono a circa il 21 per cento del budget totale, al fine di garantire una terra tutta da vedere e scoprire» spiega lo stesso Sormani. Infine il terzo settore, sostenuto con circa il 18 per cento del budget, è quello relativo alla qualità della vita che vuole permettere alle amministrazioni locali un abbattimento dei costi al fine di destinare più denaro ai bisogni dei cittadini. L'ammontare destinato a tale scopo è di circa 1.100.000 euro.

Un territorio finalmente godibile dagli abitanti

«**O**ccorre crescere, crescere sempre nella vita, nel lavoro, nella famiglia, crescere sì, ma nella bellezza», così risponde il presidente del Gal Lomellina, Giorgio Guardamagna, interpellato sul titolo del nuovo programma degli interventi proposto dall'ente. «In massima misura - sottolinea il numero uno - aiuteremo le aziende agricole, che sono sempre state uno dei settori nei quali il Gal si è impegnato anche in passato, poi prevediamo uno sviluppo turistico e anche del settore riservato alle agroenergie, avendo però come fine la bellezza. Il titolo - prosegue Guardamagna - vuole infatti essere emble-



matico e simbolico, non vogliamo ulteriori deturpamenti del territorio ma un arricchimento di quest'ultimo al fine di garantire una maggiore godibilità dello stesso a tutti i cittadini».

Alle parole del presidente fanno eco quelle del direttore Luca Sormani: «I termini "bellezza" e "crescere" non sono assolutamente contrapposti, ma anzi prevedono una sinergia volta al miglioramento del territorio. Quello che vogliamo proporre è un circolo virtuoso per cui se un territorio si accresce sia dal punto di vista dei servizi che delle strutture e dell'economia, avrà uno sviluppo anche dal punto di vista estetico e della bellezza».

VERSO IL VOTO

Il duello a Sant'Angelo Lomellina sarà tra Romeo Zone e Matteo Grossi

A Sant'Angelo Lomellina la campagna elettorale è cominciata in forte anticipo rispetto alle altre località. Da una parte c'è la ricandidatura per il terzo mandato (possibile nei comuni con meno di diecimila residenti) del sindaco uscente **Romeo Zone**. Dall'altra hanno unito le forze le due liste civiche, con **Matteo Grossi** che sarà lo sfidante a nome del suo gruppo e di quello che fa capo ad Angelo Chiesa. Abbiamo chiesto ai due candidati di rispondere a tre domande sulla vita quotidiana del paese.



LA CAMPAGNA ELETTORALE È GIÀ NEL VIVO

La campagna elettorale a Sant'Angelo è entrata nel vivo e lo si nota con un'interpellanza in cui il capogruppo della lista Si, Davide Rossi, chiederà nel prossimo consiglio comunale i rischi legati ad eventuali nuove criticità nel bilancio per gli esercizi 2014 e 2015. «La Corte dei Conti - dice Matteo Grossi - ha rilevato all'amministrazione Zone gravi criticità che compromettono una sana gestione finanziaria del Comune. Così come è preoccupata la Corte dei Conti lo siamo anche noi. Chiediamo risposte scritte e firmate dal sindaco su tutti i punti posti dalla Corte dei Conti e inoltre chiediamo copia della memoria inviata ai giudici». «Questa gestione, poco trasparente e con molte criticità - continua Grossi - ci preoccupa sia come prossimi candidati alla guida del paese sia come singoli cittadini poiché non è chiara la situazione finanziaria e contabile dell'ente di questi ultimi cinque anni. Curiosa è la nuova somma stanziata per il parco giochi sito nel cortile delle scuole elementari. Ai 60mila euro già spesi si sommano altri 25mila euro. Chiederemo delucidazioni anche per questo utilizzo di soldi pubblici».

La sicurezza è ormai nettamente il problema maggiormente percepito anche nei piccoli centri. Qual è la sua posizione in materia e cosa intende fare in caso di elezione?



ZONE

Soprattutto per quanto concerne la sicurezza le piccole amministrazioni si trovano a lavorare in maniera reticolare fra loro. Sappiamo che è uno dei problemi più sentiti dai cittadini della Lomellina e anche Sant'Angelo non fa eccezione. Spaventano non solo i furti, ma anche il nuovo arrivo di profughi e di persone extracomunitarie. Dunque occorre un lavoro sinergico fra Comuni al

fine di mantenere la quiete e la tranquillità di ogni paese, perché purtroppo con le sole risorse del Comune di Sant'Angelo, oggi, non è più possibile garantire un servizio di Polizia locale efficace vista la continua decurtazione delle spese imposta dallo Stato. Allo stesso tempo, però, non credo che i servizi di videosorveglianza siano la panacea di tutti i mali, perché molti fatti sfuggono all'occhio elettronico. Penso piuttosto che si debba riscoprire quella volontà di vigilanza che proviene in prima istanza dal cittadino, che segnala al Comune ciò che non va all'interno del paese: un veicolo sospetto, qualcosa di inconsueto e che desta preoccupazione, al fine di riscoprire quel sentimento di essere "compaesani" e di aiutarsi a vicenda, spirito che secondo me si è perso nell'ultimo periodo, che ha visto prevalere una mentalità

molto più metropolitana dove il senso comune è andato via via svanendo.



GROSSI

Il punto principe del nostro programma sarà la sicurezza urbana vista come bene pubblico da tutelare. La cronaca, giorni fa, ci ha informati del furto delle videocamere in piazza Cavour: un paradosso nonché una presa per il naso alla giunta Zone visto che le stesse erano state posizionate per loro. La sicurezza non rientra nei programmi dei partiti di centrosinistra e neppure delle loro liste civiche, la storia insegna. Noi punteremo le nostre forze su un nuovo ed efficace sistema di

videosorveglianza in tutti i punti di accesso al paese. Sicurezza per noi significa anche abbattere le barriere architettoniche nei pressi dei marciapiedi e ridare dignità alle vie cittadine ora simili a fette di gruviera, presto o tardi qualcuno finirà a terra. Vogliamo rallentare le auto e i camion che quotidianamente entrano nella via centrale del paese. In via Mazzini vi sono i luoghi pubblici come l'asilo, il giornalaio, il bar e varie attività commerciali, quindi bisogna prevenire con l'installazione di semafori intelligenti capaci di rallentare e punire all'occorrenza chiunque entri a folli velocità. Gli altri paesi ci sono riusciti, noi pure.

I Comuni minori continuano a perdere servizi, stretti come sono tra le regole statali e la riduzione costante della spesa. Come uscire da un simile impasse?



ZONE

Ormai ogni Comune deve entrare in un'ottica di unione, o comunque di fusione, almeno per quanto riguarda i servizi essenziali. Oggi, infatti, appare sempre più difficile non solo garantire i servizi secondari, ma anche quelli principali al cittadino, che di contro, però, vuole, come è giusto che sia, avere in cambio

SERVIZI

delle attività e delle azioni a lui rivolte. Ma purtroppo l'azione statale, oggi, influisce molto negativamente sulle possibilità di manovra dei piccoli Comuni, che vedendo sempre più limitate le finanze a disposizione, devono trovare soluzioni alternative. Dunque in futuro assisteremo sempre più a sinergie fra comuni, a cui anche il Comune di Sant'Angelo non si potrà esimere. Inoltre dovranno essere trovate soluzioni affinché le unioni o le convenzioni fra Comuni di diverse dimensioni non penalizzino nessuna delle parti. Però non vedo altra soluzione per uscire

La Corte dei Conti chiede chiarimenti

Il 24 novembre scorso la Corte dei Conti ha spedito in Comune una missiva indicante accertamenti nei confronti della condotta economica del municipio di Sant'Angelo Lomellina. I rilievi riguardano gli esercizi finanziari 2012 e 2013 e sono basati sulle relazioni dei revisori dei conti del Comune. Si parla di anticipazioni reiterate di tesoreria, la mancata previsione e accertamento delle sanzioni dovute per le violazioni del Codice della Strada, l'elevata incidenza dei residui attivi, l'elevato ammontare di residui passivi che ha determinato il riconoscimento

del deficit strutturale dell'ente, la scarsa chiarezza del quadro dei rapporti finanziari intercorrenti con gli organismi partecipati. «La Corte dei Conti... invita il Comune ad adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate, dandone comunicazione a questa sezione» è la conclusione delle otto pagine dell'atto inviato dall'ente di controllo. Vedremo come evolverà la questione che sarà argomento forte della campagna elettorale. Il preludio arriverà in consiglio comunale, nel corso della prossima seduta.

VERSO IL VOTO

da tale impasse, se non quella di porre in campo risorse in maniera coordinata e di provare a garantire tutti i servizi principali e la tutela del cittadino attraverso una serie di accordi che possano soddisfare i bisogni primari della popolazione di Sant'Angelo.



SERVIZI

GROSSI

Chiedere ai cittadini di votare il terzo mandato Zone significa restare nel passato ancora cinque anni, dieci ce li siamo giocati e aggiungerne altri cinque non ce lo possiamo permettere. Il terzo mandato, per questa giunta, è da irresponsabili specie se analizziamo quanto abbiamo perso in termini di servizi: l'area ecologica, gli abbonamenti pagati agli studenti, il dimezzamento dei giorni per la Posta, la presenza nelle strade e negli uffici del vigile urbano, l'identità del-

le nostre scuole elementari, la spazzatrice (Clir) che puliva e disinfettava le vie del nostro paese, la tempestiva pulizia della neve di una ditta santangelese, le ore per l'operatore ecologico, il personale pulizie nei luoghi comunali, la educatrice nel nostro asilo, la manutenzione cimiteriale di una ditta del nostro paese. Inoltre siamo stati capaci di perdere il belvedere del nostro mulino, ora nascosto da una centrale orrida e disarmonica. Di fronte ad una interrogazione cittadina la maggioranza si è difesa dicendo che la trattativa riguardava privati ed ente. Vero, ma il progetto è transitato presso l'ufficio tecnico. Noi siamo contro le cooperative esterne al nostro territorio, prima vengono quelle di casa nostra. Impegneremo molti disoccupati con i voucher.

Sant'Angelo Lomellina è tutto sommato un'isola felice soprattutto grazie all'apporto diretto dei cittadini. Il volontariato ormai riveste un compito rilevante per la collettività.

Come è possibile proseguire e migliorare su una strada così virtuosa?



ZONE

VIABILITÀ

Fortunatamente devo dire che la popolazione di Sant'Angelo si è sempre distinta per l'aiuto che offre non solo al comune nella tutela e nella salvaguardia del territorio, ma anche nell'organizzazione di iniziative che arricchiscono il paese. Il volontariato deve, però, essere sempre effettuato in maniera corretta e con giusto spirito altrimenti, se viene svolto con secondi fini, è destinato a durare per breve tempo. Dunque mi sento di dire che l'attività di volontariato è e sarà sempre più una risorsa nel comune di Sant'Angelo, ne è un esempio il Gruppo Volontari Civici, che dal 2012 lavora assiduamente garantendo alcuni lavori

di manutenzione del verde e del suolo pubblico al fine di permettere al Comune il risparmio di fondi da destinare ad altre attività. Inoltre non bisogna dimenticare che oggi i consiglieri comunali sono essi stessi dei volontari: non siamo più dinanzi a una politica che riesce a fornire un guadagno certo, soprattutto nelle piccole realtà, ma l'amministrazione civica è formata da persone che dedicano il loro tempo e le loro competenze agli altri. Concludendo, il volontariato, anche in un'ottica di unione e di aiuto reciproco sarà sicuramente una delle attività che la mia amministrazione svolgerà e adotterà in futuro.



VIABILITÀ

GROSSI

Quale Comune non vorrebbe avere la forza che oggi ha Sant'An-

gelo? Se pensiamo che quest'anno i Volontari Santangelesi hanno effettuato trentadue tagli del verde nelle zone pubbliche a titolo gratuito, possiamo capire quanto sia inutile pagare una cooperativa che in un anno effettua solo sette tagli a un costo proibitivo. Noi puntiamo ad avere un Comune virtuoso che insegna anche un mestiere ai giovani che oggi faticano a trovare un lavoro. Saranno parte integrante alla nostra amministrazione per l'abbellimento e decoro urbano, per le organizzazioni delle feste (quest'anno porteranno ancora Pompieropoli per la festa dei bambini). I cittadini avranno molti vantaggi grazie al volontariato a costo zero. L'amministrazione attuale ha dimostrato di non avere seguito e di non avere neanche la vocazione di eseguire lavoretti semplici. I pochi lavori che hanno fatto sono stati realizzati perché sono stati spronati da noi e perché li abbiamo resi noti ai giornali.

*Oliviero Dellerba
ed Elia Moscardini*

Qui Mede - Donato striglia Demartini su sicurezza e immigrati

Maurizio Donato, con tutta probabilità, non sarà l'antagonista del centrodestra nelle prossime elezioni comunali di Mede. L'ex sindaco però è a capo di uno schieramento che si preannuncia vasto e che cercherà di riportare la città lomellina in quota al centrosinistra. La campagna elettorale di Mede nasce sotto gli auspici tipici di una località governata da tempo dalla Lega Nord (e suoi alleati). Su immigrazione e sicurezza, però, è possibile avere una posizione distinta rispetto a quella di Lorenzo Demartini. «Nell'affrontare i temi della sicurezza e dell'immigrazione - spiega Donato - ritengo sia necessario prima di tutto riaffermare il concetto di legalità sul quale si fondano le libertà occidentali. Dopo di che i temi possono essere distinti. Per la sicurezza occorre fare rete con le forze dell'ordine, creando una sorta di coordinamento e con il pieno utilizzo di tutte le moderne tecnologie di cui si è dotato o si sta dotando il Comune. Vanno di nuovo istituiti i comitati di quartiere che in passato hanno avuto una funzione fondamentale per superare le emergenze (come per i problemi dell'inquinamento idrico nel 1987). Con i comitati di quartiere si potrebbero attivare i controlli di vicinato, utilizzando anche i volontari civici già presenti in Comune. Soprattutto, no alle ronde padane».

Il tema dell'immigrazione è oltremodo complesso e quindi merita di essere scisso in varie chiavi di lettura: clandestinità, profughi e immigrazione per migliorare le proprie condizioni di vita. «Ai clandestini - prosegue Donato - di-



DONATO

ciamo un categorico "no". Se si tratta di profughi che scappano da guerre o altre emergenze non è il municipio deputato alla soluzione dei loro problemi, ma è compito (così come l'accoglienza) della prefettura. Si possono comunque valutare forme di collaborazione compatibilmente con le capacità ricettive del territorio. Infine, chi viene nel nostro Paese per migliorare le proprie condizioni professionali e di vita e intende rispettare le nostre leggi credo che non debba essere respinto. I nostri ragazzi laureati, del resto, fanno lo stesso: scappano dal nostro

Paese per cercare di migliorare le proprie condizioni di vita (auspichiamo che dove emigrano vengano adeguatamente accolti, non come successe per i nostri immigrati in Svizzera e Belgio)». La considerazione sul tema alla fine è una sintesi tutto sommato logica del discorso sinora effettuato. «Vorrei ricordare - conclude l'ex sindaco di Mede - che i flussi migratori attuali e quelli che si prospetta arriveranno nei prossimi anni non si fermano. Possiamo non volere stranieri nel nostro comune, ma se arrivano in quello confinante? Quin-

di non bisogna nascondersi dietro a un dito, ma affrontare il tema in funzione dei suoi vari aspetti. Da ultimo ricorderei che, per quanto riguarda l'immigrazione già presente a Mede, le amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi quindici anni nulla hanno fatto per favorire l'integrazione. Anzi, anche attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica, hanno favorito la concentrazione delle varie etnie all'interno del centro storico, favorendone un abbandono da parte dei residenti e di fatto favorendo un processo di degrado dell'area».



MORTARA

MUNICIPIO

p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
@ segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio

Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

SCUOLE

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

Materna "Marzotto" - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli"

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

Media "Josti - Travelli"

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

IPS "Pollini" - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

FARMACIE

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

Piselli - p.zza Martiri della Libertà 15

tel. 0384 98 228

EMERGENZE

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41

Pronto Soccorso - strada Pavese

tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capetтини 22

tel. 0384 295 550

Carabinieri - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> In arrivo sei dipendenti ma senza alcun concorso

Sei nuovi dipendenti nel 2016 a Mortara, Comune che attualmente ha 78 dipendenti. Ma in realtà non ci sono buone notizie per chi cerca lavoro: in omaggio alla riforma Delrio verranno privilegiati gli esuberanti dalla Provincia di Pavia e dagli altri enti locali. Il concorso per eventuali posti ancora vacanti insomma è una chimera, visto che con i tagli alle province è probabile che tutti e sei i dipendenti arrivino dagli enti locali di secondo livello. In ogni caso nel bilancio 2016 sono previsti 235mila euro per assumere due vigili urbani (un sottufficiale e un agente), due responsabili tecnici (uno amministrativo e uno tecnico), un geometra part-time e un impiegato amministrativo.



> Il 6 febbraio incontro per il teatro dialettale

Fervono i preparativi per l'organizzazione del festival del teatro dialettale, per quest'anno allargato a tutto il territorio provinciale con una compagnia proveniente dal Vercellese. Sabato 6 febbraio, infatti, il sindaco Marco Facchinotti ha chiamato a raccolta le otto compagnie che hanno risposto positivamente all'invito del Comune per cominciare ad allestire il cartellone del festival. L'edizione 2016 si svolgerà come di consueto all'Auditorium, con ingresso gratuito. Saranno utilizzate le serate di venerdì e sabato nei mesi di marzo e aprile per gli spettacoli, compatibilmente con gli altri impegni della struttura mortarese.

Sei occhi elettronici ma non per elevare multe

Parlare di sicurezza a Mortara è sempre complicato. Un po' perché è il comune più grande della provincia di Pavia privo di commissariato, nonché vanta la stazione più importante (dopo quelle di Pavia e Voghera) come numero di treni giornalieri e non ha più neanche la Polizia Ferroviaria. Tutto ricade, quindi, sui Carabinieri e sulla Polizia Locale. Al solito, a fine gennaio i vigili urbani festeggiano il proprio patrono San Sebastiano. Al di là delle celebrazioni religiose è di solito il momento per un bilancio (affidato al comandante Davide Curti) di quanto fatto nell'anno appena concluso e per lanciare eventuali progetti di espansione. In questo caso la parte patronale si è tenuta nell'abbazia di Sant'Albino e la messa in ricordo del martire ucciso a colpi di freccia è stata officiata dal rettore padre Nunzio Deagostino. Nel 2015 i vigili urbani di Mortara hanno accertato 6.853 violazioni (quasi la metà sono divieti di sosta), un numero in notevole aumento (+20%) rispetto al



2014. Solo 81 sono però di natura amministrativa e tutte il resto derivano da violazioni del Codice della Strada. Da queste multe derivano sanzioni per 1.011.567 euro, pagate per poco più della metà: la rimanenza verrà posta a ruolo e quindi affidata ad altri metodi di incasso. Sono stati 44 gli incidenti stradali fortunatamente nessuno mortale ma 24 con feriti: un numero in crescita rispetto al 2014 ma in calo sul 2013.

L'occasione della festa patronale ha permesso anche di illustrare meglio il progetto che vede Mortara acquisire sei scanner elettronici che saranno installati nelle vie di accesso (corso Torino, strade Pavese e Milanese, viale Capetтини e le vie Parona Cassolo e Lomellina) alla Città dell'Oca per acquisire le targhe delle auto in entrata e in uscita. Queste targhe confluiranno in una database che sarà utile per le indagini ma non saranno usate

per affibbiare multe: per quelle è in uso un radar dinamico su una delle vetture della Polizia Locale che ha prodotto 1.452 sanzioni per eccesso di velocità. Gli scanner all'ingresso di Mortara sono stati paragonati dall'assessore Elio Pecchenino ai cancelli di cui anni fa voleva dotarsi il comune di San Genesio ed Uniti: in realtà sono ormai in uso in molte località, soprattutto per sanzionare le violazioni della zona a traffico limitato.

Soppressi due passaggi a livello in periferia

Due passaggi a livello sono stati soppressi nel territorio comunale per mezzo di una recente ordinanza, firmata dal comandante della Polizia Locale Davide Curti. Si tratta di due attraversamenti dei binari in zone estremamente periferiche e comunque ormai da tempo bypassati in altro modo. La convenzione con Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) era stata votata e

approvata dal consiglio comunale lo scorso 30 novembre e interessa un passaggio a livello in via Olivano sulla Mortara-Alessandria e uno in Strada della Barza (Casini di Sant'Albino) sulla Mortara-Pavia, a circa un chilometro dalla stazione di Remondò.

In entrambi casi esistono percorsi alternativi che possono permettere di raggiungere le zone poste

dopo l'attraversamento ferroviario e che sono ora indicati per mezzo di idonea segnaletica, posizionata pure sulle ex statali 596 e 494 e sulla strada provinciale 57. Per Rfi eliminare due passaggi a livello significa togliere quattro sistemi di segnaletica che avrebbero potuto condizionare, in caso di guasti, il traffico dei treni sulle due linee ferroviarie.

Stars: momento magico del team di Terza

Le pallavoliste mortaresi approdano nelle zone alte della graduatoria. Venti bambini al circuito Minivolley della Fipav provinciale

L'anno 2016 inizia nel migliore dei modi per la squadra che milita in Terza Divisione femminile. Nelle ultime partite giocate, abbiamo ottenuto quattro vittorie consecutive, che ci permettono di vivere un momento magico in classifica. Con questi 12 punti conquistati (23 totali), ci insediamo nel folto gruppo di squadre che lottano nelle zone alte della classifica. In testa comanda infatti la Koban di Corteolona, che con 12 vittorie su 12 partite, sta largamente dominando. «Alla vigilia della stagione - dice coach Ezio Furlano - non avremmo scommesso sull'attuale posizionamento in classifica, in quanto il nostro obiettivo era e rimane soltanto quello di disputare un campionato dignitoso, dato che la nostra preparazione è ancora in via di maturazione. Lo scopo principale è quello di riuscire a migliorare e valorizzare tecnicamente le ragazze più giovani che appartengono a questo gruppo. Non abbiamo fatto ancora nulla, ma se oggi ci ritroviamo a lottare contro squadre che puntano alla promozione non possiamo nascondersi, ed è evidente che qualcosa di buono è stato fatto». «Devo fare i miei complimenti - commenta il presidente Nico Marseglia - allo staff tecnico, capitanato da coach Michela Viola (che è l'anima, il braccio e la mente della società), che con Ezio Furlano ed Elia Scafidi sta lavorando alla grande. I risultati di quello che stiamo facendo si vedono dentro e fuori dal campo. Un elogio particolare va alle Stelline che dimostrano di aver voglia di mettersi in evidenza e di essere protagoniste in questo campionato. Dagli scontri diretti abbiamo notato che c'è un certo equilibrio tra tutte le inseguitrici e quest'anno ci siamo anche noi, che cercheremo di recitare la nostra parte. Ci impegneremo per restare aggrappati a queste posizioni di alta classifica, giocandoci ogni partita da qui alla conclusione e solo a fine maggio tireremo le somme. Per intanto mi sembra lecito goderci a pieno il momento positivo».

L'Under 16 femminile, invece, ha appena ricominciato la seconda fase del campionato, esordendo in casa contro la Pallavolo Adolescere e in trasferta contro la New Eagles, senza raccogliere ancora nessun risultato positivo. Purtroppo nella prima partita il risultato è stato negativo ma abbiamo espresso un buon gioco di squadra (sicuramente il migliore della stagione) impensierendo non poco le avversarie, che si sono



La squadra di Terza Divisione della Stars Mortara

difese benissimo e conseguentemente sono andate a segno con un contrattacco più risolutivo. I prossimi incontri saranno più alla nostra portata e speriamo di riuscire a raccogliere qualche vittoria. Nella seconda partita, invece abbiamo affrontato la New Eagles, che della battuta ha fatto la sua arma per superarci seppur difendendoci abbastanza bene. L'Under 15 maschile ormai è in pieno campionato. In trasferta

abbiamo vinto con decisione su Volley 2001 Garlasco e invece siamo caduti in casa contro il Gifra B, che è senza dubbio la squadra più forte di questo campionato. L'obiettivo della società è quello di formare una squadra competitiva per il futuro.

L'Under 13 3x3 maschile ha disputato due concentramenti. A Mortara dove ha conquistato solo un punticino degli otto a disposizione e a Dorno dove ha ot-

tenuto invece 5 punti, ottenendo una vittoria e una sconfitta. Un avvio di stagione non esaltante, ma soddisfacente.

Inoltre quest'anno abbiamo iscritto anche due squadre nell'Under 12 3x3 misto. Una denominata Stars Gold e l'altra Stars Bianca. La Bianca è una squadra composta da piccoli atleti che si sono appena lasciati alle spalle l'attività di Minivolley e per la prima volta affrontano un campionato federale.

La Gold, invece, è la squadra su cui puntiamo molto. È composta da tre giovanissimi tutti nati nel 2004, ovvero Tadios, Elisa e Marta. L'anno scorso hanno già provato questa esperienza classificandosi al secondo posto. Essendo ancora nei limiti d'età, quest'anno partecipano ancora al medesimo campionato: una scelta di tipo affettivo per ricordare il presidente Giuseppe Viola, mancato nello scorso settembre. Egli credeva molto nelle potenzialità di questi ragazzi ed era loro molto affezionato. Non più tardi di due anni fa, avevano iniziato il Minivolley sotto la sua gestione. Hanno già disputato un concentramento il 16 gennaio scorso e hanno affrontato il derby tutto mortarese contro la Virtus. Hanno ottenuto tre punti importanti, vincendo nettamente per 3 a 0. L'Under 12 6x6 misto, invece ha esordito sabato 23 gennaio, raccogliendo il massimo dei punti a disposizione nel primo concentramento casalingo, ottenendo 2 vittorie convincenti entrambe con il risultato di 3 a 0. Riguardo ai più piccoli, abbiamo iscritto i nostri venti bambini al primo circuito Minivolley di primo e secondo livello, indetto per la prima volta dalla Fipav di Pavia. Abbiamo formato anche squadre di palla rilanciata in modo da dare spazio a tutti di giocare. Si è cominciato domenica 24 gennaio a Dorno: esse sono giornate all'insegna del divertimento, disputando partite in sfide di 3 contro 3.

Stars Mortara

“Conosci davvero la tua terra” al Civico 17

Otto appuntamenti per il Civico 17 di Mortara nel mese di febbraio. Prosegue, infatti, il ciclo “Conosci davvero la tua terra”, caratterizzato da quattro incontri ogni mercoledì alle 16.30. Il 3 febbraio la conferenza è stata dedicata all'abbazia di Acqualunga, posta nel territorio di Frasca-rolo e nei secoli passata da essere monastero cistercense a dominio del vescovo di Vigevano. La proiezione è commentata da Flavio Romano. Mercoledì 10 si parlerà del lessico tecnico dei viticoltori oltrepadani: “La terminologia vinicola nell'Oltrepò Pavese” è l'insolito titolo della conferenza di Maurizio Gramegna, basata sugli studi del glottologo Luigi Heilmann, pubblicato recentemente a cura del Comune di Portalbera. Sabato 13 appuntamento, dalle 10.30, con l'assemblea annuale di “Amicivico 17”, ovviamente aperta a tutti i soci. Mercoledì 17 Gianluca Bellazzi, amministratore delegato di “Oca Sforzesca”, relazionerà su “L'oca in Lomellina”. Sabato 20 dalle 15.30 andrà in scena il “Processo



semiserio al cioccolato”, organizzato dai Lions Club Mortara Silvabella, Garlasco la Torre, Mortara Mede Host e dal Soroptimist Club di Lomellina.

Mercoledì 24 spazio all'ultimo appuntamento di febbraio con “Conosci davvero la tua terra” (la rassegna prosegue sino a maggio) con Franco Magni e “Quattro chiacchiere in cucina nella vecchia Lomellina”. Sabato 27 un doppio appuntamento:

alle 15.30 viene inaugurata la personale del pittore Gianpiero Bertolone dal titolo “Sul perché delle nuvole e altre ossessioni”, organizzata dalla Scuola d'Arte di Mortara con apertura tutti i giorni (sino al 5 marzo) dalle 15 alle 18.30. Sarà invece il sindaco Marco Facchinotti a parlare dei “40 anni di Radio Mortara”, ricordando l'epopea dell'emittente cittadina, dagli albori sino ai tempi recenti.

**MUNICIPIO**

Piazza Cavour, 3
tel. 0381 937211 - fax 0381 939502
m.visco@comune.gambolo.pv.it
www.comune.gambolo.pv.it

SINDACO

Claudio Galimberti

ASSESSORI

Bassi Mario (vicesindaco), Acquavotta Marco, Todaro Dorina e Di Matteo Antonio



GAMBOLÒ

Casa di riposo "F.lli Carnevale"
via Lomellina 42/D - tel. 0381 939 588

SCUOLE

Nido "A. Bazzano" - via Garibaldi 23
tel. 0381 938 685

Materna "Padre Francesco Pianzola"

via Garibaldi 23 - tel. 0381 641 020

Istituto Comprensivo "G. E. G. Robecchi"

via Garibaldi 22 - tel. 0381 938 100

Elementare "Remondò"

tel. 0381 640 242

UFFICIO POSTALE

GAMBOLÒ

via Mazzini 2 - tel. 0381 937 551

FRAZ. GARBANA - via Gambolò 57

tel. 0381 640 355

FARMACIE

Favergioti - via Vittorio Emanuele, 6
tel. 0381 938 146

Nava - Corso Umberto I, 17 - tel. 0381 938 130

EMERGENZE

Polizia Municipale - tel. 0381 937 215

Pronto Soccorso - tel. 0381 75 555

C.R.I. - Piazza Castello - tel. 0381 938 032

Gambolò e il Carnevale Un binomio inscindibile

Pro Loco protagonista insieme all'oratorio. Martedì 9 febbraio il rogo del diavolo

LO SAPEVI CHE...

> Alla scuola primaria verrà ampliata la mensa

È partita nel dicembre scorso la procedura per la selezione dei soggetti idonei alla progettazione ed esecuzione dell'ampliamento della mensa della scuola primaria dell'Istituto Robecchi di corso Garibaldi. L'iter è stato avviato vista la ormai conclamata necessità e in seguito a quanto deliberato nel Consiglio Comunale dello scorso novembre, dove si prevedeva la variazione del piano triennale delle opere pubbliche proprio per consentire la previsione dell'intervento.

Il costo stimato dell'opera, che consisterà nell'edificazione di una nuova struttura a parziale copertura di un cortile interno della scuola, è di complessivi 200mila euro ed è interamente finanziato con l'avanzo di amministrazione dell'anno 2014. La realizzazione dei lavori è prevista entro 120 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico.

> Novità nella differenziata: arrivano i contenitori per oli e pannolini

In collaborazione con Clir è stato attivato il servizio di raccolta oli e grassi alimentari mediante gli appositi contenitori stradali posizionati in piazza Colonnello Bellazzi (zona mercato), in corso Garibaldi, presso l'ingresso carraio dell'asilo, e in piazza Santa Margherita in frazione Remondò. Per quanto riguarda l'utilizzo, gli utenti dovranno raccogliere l'olio all'interno di comuni bottiglie di plastica con tappo e conferire le stesse all'interno dei contenitori. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Comune o presso il Clir Point in piazza Castello.

Verrà inoltre attivato il servizio di raccolta differenziata di pannolini e pannoloni. È prevista l'installazione di appositi contenitori ai quali avranno accesso unicamente gli utenti in possesso di un'apposita card di riconoscimento fornita dal Clir.

Per richiedere la tessera il Comune mette a disposizione, sia online sia presso i propri uffici, il modulo di accesso al servizio per poter assicurare a questa particolare tipologia di utenza la possibilità di conferire negli appositi contenitori in qualunque orario. La domanda, che non comporterà alcun costo aggiuntivo per i richiedenti, potrà essere effettuata dai cittadini utenti del servizio che hanno necessità di conferire sia pannolini per bambini fino a tre anni di età sia pannoloni per anziani, disabili e lungodegenti.



I carri allegorici dell'ultima edizione del Carnevale di Gambolò

La tradizione del Carnevale a Gambolò prosegue! Per la gioia di grandi e piccini sono previsti per l'edizione 2016 ben tre giorni di eventi, organizzati dai volontari della Pro Loco insieme con l'oratorio Giovanni Paolo II e con il patrocinio del Comune di Gambolò. Il programma è stato definito prevedendo anche che, in caso di maltempo, le attività si svolgeranno presso l'oratorio stesso. Domenica 7 febbraio partirà alle ore 13.30 da piazza Colonnello Bellazzi (quella che settimanalmente ospita il mercato) la sfilata dei carri allegorici per le vie della città. Sempre

domenica 7 a partire dalle 14.30 alle 17.30 in piazza Cavour si terrà il concorso e la premiazione delle mascherine più originali di Gambolò e delle frazioni: le iscrizioni si raccolgono presso lo stand della Pro Loco in piazza Cavour entro le ore 16. Durante il pomeriggio sono previsti gonfiabili e intrattenimento musicale con l'associazione Fantasylandia e Jedi Generation. Lunedì 8 febbraio è il turno della grande festa dei ragazzi, un momento di svago e compagnia previsto presso l'Oratorio con inizio alle ore 15. Martedì 9 a partire dalle ore

15 riparte la sfilata dei carri allegorici. In piazza Cavour, alla conclusione del corteo, verranno premiati i carri stessi. Alla sera, alle 20.30 la Pro Loco offrirà cioccolata calda, chiacchiere e vin brulé.

I festeggiamenti si concluderanno alle 21.30 quando inizierà il rogo del diavolo. Da qualche anno è riemmersa questa tradizione che vede andare in fiamme il simbolo del male per eccellenza. Al di là del significato morale, il rogo è estremamente divertente per i più piccoli, che apprezzano soprattutto la spettacolarizzazione della fine del diavolo.

Un piatto di polenta calda per aiutare la Croce Rossa

Il Comitato locale di Gambolò della Croce Rossa, con il patrocinio del Comune, organizza per sabato 27 febbraio la "Polentata benefica". La cena con protagonista la tipica preparazione a base mais si terrà all'auditorium della scuola media in corso Garibaldi 20 a partire dalle ore 20 e il ricavato dell'iniziativa andrà a sostegno delle attività del comitato.

Il menu della serata prevede antipasti misti, polenta con asino o con gorgonzola, acqua, dolce, caffè e ammazzacaffè (18 euro tutto incluso per gli adulti, 10 euro per i bambini). L'organizzazione prevede anche l'intrattenimento dei più piccoli con attività di sva-



go, giochi e truccabimbi. Le prenotazioni si ricevono al 339.6069944. Ulteriori informazioni si possono trovare consultando il sito www.crigambolo.it.

LO SAPEVI CHE...

> Posizionati nuovi cestini anche nelle frazioni

Si è concluso in questi giorni il posizionamento di numerosi cestini in tutto il territorio comunale. In particolare sono stati installati raccoglitori di rifiuti in corso Garibaldi, corso Umberto, via Vignate, via Rovelleto, via Roma, via Isella, via Olimpia e nelle frazioni di Remondò e Garbana. Con questo nuovo ampliamento, il numero dei cestini presenti sul territorio comunale è salito a circa 120 unità.

> A teatro con l'Anpi per non dimenticare

"Mamma tienimi stretta", è questo il titolo dello spettacolo teatrale in programma il 13 febbraio alle ore 21 all'Auditorium della scuola Robecchi di corso Garibaldi per ricordare l'Olocausto. L'iniziativa è organizzata dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Gambolò con il patrocinio del Comune e con la collaborazione dell'Auser è stata curata da Marisa Palombella e dall'Associazione Villaggio Esteban di Mortara. Lo spettacolo sarà musicalmente accompagnato da "I Garanda". L'ingresso è libero.



Romanzi in ambito antico

Una curiosa rassegna

Per tre domeniche al Castello Beccaria incontri con scrittori di fama nazionale

Un ciclo di incontri per approfondire un settore specifico della letteratura, quello dedicato ai libri che hanno un'ambientazione nel passato. L'Associazione Archeologica Lomellina e il Museo Archeologico Lomellino hanno unito le forze per organizzare una rassegna che porterà a Gambolò (nella sede del museo stesso, nel Castello Beccaria) scrittori di fama nazionale. Tre gli incontri previsti, tutti fissati alla domenica pomeriggio (dal 14 febbraio) con inizio alle ore 16. Il debutto della rassegna è previsto con "La vipera e il diavolo", opera di Luigi Barnaba Frigoli. Il romanzo racconta la storia mai rivelata dello scontro tra Bernabò Visconti e il nipote Gian Galeazzo: una lunga battaglia che segna la fine del Trecento tra leggenda, mistero e storia autentica. «Convinci il mondo che non stai spodestando un parente rivale, bensì liberando la cristianità da una piaga. Da usurpatore diventerai messia...». Sono parole che nel volume vengono pronunciate dall'astuto Gian Galeazzo, il Visconti che è passato alla storia per aver iniziato la realizzazione del Duomo di Milano nell'anno precedente aveva fatto



arrestare lo zio paterno. Rinchiuso nel castello di Trezzo sull'Adda morì avvelenato tra mille misteri. La seconda conferenza, domenica 21 febbraio, è relativa al romanzo "Cleopatra regina di Roma", scritto da Luisa d'Aloiso. Poche figure femminili hanno avuto appeal come quella della sovrana egiziana, descritta di solito come seduttrice, perfida e crudele. L'autrice ha studiato particolarmente i due anni che Cleopatra passò a Roma come ospite di Giulio Cesare e che videro il passaggio tra la "res pubblica" e l'impero. In questo modo la figura della regina

perde la connotazione negativa abituale e permettono al personaggio un "riscatto morale" tardivo. Infine, l'ultimo appuntamento del ciclo, il 28 febbraio, è in teoria triplo: Simone Sarasso, recente vincitore del premio Salgari, parla dei volumi che lo hanno portato alla ribalta. "Aeneas" racconta le vicende di Enea, figlio di Afrodite e di Anchise, abbandonato dalla madre, allevato dalla ninfe, addestrato da un centauro, introdotto alla violenza e poi "sballottato" da un destino che lo ha contraddistinto inconsapevolmente sin dalla nascita.



SINERGICLIR

C.L.I.R. S.p.A.
PARONA (PV)
info@clir.it
www.clir.it



VETRO E LATTINE



UMIDO ORGANICO



CIAO, SONO 'RUDY'...
LO SAI CHE DIFFERENZIARE... SI PUO' FARE!



BARON SRL
SISTEMI DI PESATURA
dal 1854



Banca Popolare di Sondrio



BREAK SERVICE



GRUPPO WASTEITALIA

NATURALmente Ecologico NATURALmente Ecologico NATURALmente Ecologico

Non firmare senza autorizzazione di proprietà



ROBBIO

MUNICIPIO

Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
@sindaco@comune.rob主io.pv.it
www.comune.rob主io.pv.it

SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco) Marco Ferrara,
Gregorio Rossini e Laura Rognone

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa
via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419
Fondazione "Galtruccio"
via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120
SCUOLE
Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40
tel. 0384 671 565
Materna "Sanner" - via Garibaldi 46
tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza"
via G. Marconi 36
tel. 0384 670 338
Elementare "Dante Alighieri"
viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472
Media "E. Fermi"
piazza San Pietro - tel. 0384 670 258
UFFICIO POSTALE
viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE
Castagnoli - piazza Libertà 21
tel. 0384 671 701
Gipponi - via Bellotti, 2/bis
tel. 0384 670 201
EMERGENZE
Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208
Carabinieri - via Garibaldi 3
tel. 0384 670 333

Servizi sociali, parla il vicesindaco Cesa

Rivoluzionato il settore: bandi trasparenti e graduatorie con regole chiare

LO SAPEVI CHE...

> Webcam sul territorio e internet gratuito

Dalle scorse settimane anche a Robbio funziona il collegamento internet gratis in numerosi luoghi di aggregazione grazie all'attivazione di specifici hot spot: si tratta di un progetto per consentire la connessione gratuita in aree pubbliche attraverso notebook, laptop, palmari e cellulari. Per utilizzare il servizio occorre anzitutto registrarsi, compilando il modulo di registrazione visibile nel momento in cui si tenta di connettersi ad internet tramite il proprio browser, utilizzando la rete wi-fi aperta denominata "FreeHotSpot-Doc".

Dopo aver compilato i campi richiesti e accettati i termini del servizio, si dovrà effettuare una chiamata (gratuita) dal numero di cellulare registrato ad un numero indicato entro cinque minuti. Le aree coperte sono quelle che si estendono in un raggio di 50-100 metri da municipio, biblioteca, auditorium, piazza San Pietro, piazza Santo Stefano e Parco Villa Pallavicino. Inoltre sulla torre civica di piazza Dante è stata installata una webcam per vedere Robbio dall'alto ogni cinque minuti.



Veduta di Robbio dalla webcam

> Nuovi orari comunali

Con il nuovo anno sono cambiati gli orari di ricevimento degli uffici comunali di Robbio per ottimizzare il lavoro nell'ente e offrire un miglior servizio alla cittadinanza: il Municipio di piazza Libertà sarà uno dei pochi, se non l'unico della zona, ad essere fruibile un giorno alla settimana sino alle sette di sera. «Da lunedì 11 gennaio - spiega il sindaco Roberto Francese, che fra le sue deleghe ha anche quella al personale - viene ricevuto il pubblico esclusivamente ogni lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11 alle 13, mentre il martedì è il giorno del cosiddetto open day, con gli uffici aperti dalle 9 sino alle 19». Lo sportello Asl, che opera al piano terra dall'ufficio relazioni al pubblico, è accessibile tutti i giorni contestualmente all'apertura degli altri uffici comunali. Polizia locale, biblioteca e asilo nido continuano invece a mantenere gli orari consueti.

Continua quotidianamente, alacre e serato, l'impegno del vicesindaco e assessore ai servizi sociali nell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Francese. «Il lavoro svolto sino ad ora da Stefania Cesa - ha spiegato il primo cittadino robbiese - è stato a dir poco fantastico: con gli uffici competenti ha rivoluzionato il settore dei servizi sociali. Sono stati predisposti bandi trasparenti e graduatorie con regole ben chiare per premiare le famiglie che avevano reali necessità e scoraggiare gli approfittatori, puntando su bandi per voucher lavoro, affitti, bollette, casa, sport, trasporto e materiali scolastici».

Solo pochi giorni fa sono iniziate altre cinque nuove borse di lavoro per sostenere altrettante persone che versano in grave situazione di disagio economico-finanziario: alcune di loro investiranno capacità e risorse per lavori socialmente utili, altre invece saranno impiegate presso ditte del territorio che accolgono questo tipo d'inserimento lavorativo. «Le borse lavoro - spiega la stessa Cesa - sono per noi



Il vicesindaco Stefania Cesa nel suo ufficio in Comune

una risorsa davvero importante, attivabile grazie ai piani di zona del Sil di Vigevano: per chi ne usufruisce si tratta sicuramente di un'ottima esperienza formativa perché i lavoratori sono seguiti costantemente da un tutor, che ha lo scopo di responsabilizzare, educare e formare i tirocinanti. In alcuni casi ci sono state borse di lavoro così positive che al termine del periodo formativo i lavoratori sono stati assunti dalla ditta in cui avevano prestato servizio».

L'impegno del vicesindaco Stefania Cesa, che lavora stretto contatto con l'assistente sociale Gianna Capelletto e con l'istruttore amministrativo Roberta Cristoni, è costante anche sul fronte degli alloggi di proprietà comunale e dell'Aler (Azienda lombarda edilizia residenziale): solo nello scorso agosto diverse abitazioni sono state liberate, grazie a una politica di controllo, e riassegnate a robbiesi in difficoltà, iscritti a pieno titolo in graduatoria.

«Continuiamo a monitorare i pagamenti - aggiunge Cesa - e sollecitiamo gli impegni di rateizzazione su tutte le nostre case. Quasi tutti gli inquilini si stanno dimostrando collaborativi e rispettano i pagamenti sollecitati dai nostri uffici, inoltre continuiamo a controllare il buono stato degli alloggi: non è tollerabile che alcuni inquilini approfittino della situazione depauperando e danneggiando gli appartamenti che vengono loro assegnati».

In autunno alle Terme di Salice

Nel prossimo autunno il Comune di Robbio organizzerà nuovamente il periodo di cure termali a Salice. A curare il progetto, nato in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali guidato dal vicesindaco Stefania Cesa, è il consigliere comunale Enrico Quaglio (nella foto a destra). «Per la prima volta dopo anni - spiega il responsabile

- seguiremo direttamente l'organizzazione delle cure termali del mese di ottobre, che da sempre sono molto partecipate dai cittadini robbiesi. Già nel mese di marzo organizzeremo una prima riunione per pianificare i dodici giorni del prossimo autunno a Salice Terme, incontrando gli interessati, anche quelli dei paesi limitrofi».



LO SAPEVI CHE...

> Buona adesione
al secondo corso di nuoto

Dopo il successo delle prime ventiquattro lezioni, è iniziato il secondo turno del corso di nuoto promosso dall'assessorato allo sport coordinato da Marco Ferrara (nella foto), in collaborazione con la Padana Nuoto di Mortara, rappresentata a Robbio dall'istruttore Andrea Grassi: le lezioni del nuovo ciclo, rivolte ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, sono iniziate già martedì 26 gennaio con i consueti orari (martedì e venerdì partenza alle 16 e 50 dal municipio, lezione in vasca dalle 17 e 30 alle 18 e 15, rientro entro le 19). «Dopo l'ottima partecipazione del primo corso - spiega l'assessore allo sport Marco Ferrara - contiamo in una buona adesione anche per le nuove ventiquattro lezioni: come tradizione, l'amministrazione contribuirà parzialmente alle spese di trasporto dei ragazzi da Robbio a Mortara». Le iscrizioni sono state raccolte dall'ufficio segreteria del Comune.

> Una domenica
dedicata a Sant'Antonio

Pollice verso l'alto per la ricorrenza domenicale tutta dedicata a Sant'Antonio Abate, patrono degli animali domestici, dei contadini e degli allevatori: anche quest'anno la manifestazione organizzata dal Comitato per il Coordinamento delle iniziative agricole, in collaborazione con il Comune di Robbio e la Parrocchia Santo Stefano, ha fatto centro. «Quella di Sant'Antonio - ha commentato il primo cittadino Roberto Francese - è ormai una vera e propria tradizione che ogni anno viene brillantemente organizzata dal comitato, oggi guidato da Katia Canella, con la preziosa collaborazione dell'assessore Gregorio Rossini. Come il piano neve, la Festa del Ringraziamento rappresenta un'ulteriore iniziativa, concreta e significativa che contribuisce a unire agricoltori robbiesi e amministrazione comunale in un periodo dell'anno diverso dalla Fiera Campionaria». L'occasione è stata propizia per benedire anche una nuova autoambulanza della Croce Azzurra Robbiese.



Sindaco e amministrazione in chiesa durante la Santa Messa

Abitanti sotto quota 6mila
Non succedeva dal 1881

Dopo 134 anni il numero dei robbiesi residenti è sceso al di sotto della soglia di 6mila unità. Non capitava dal censimento del 1881, quando i cittadini erano solo 5.530. Poi dall'inizio del secolo scorso fino a metà degli anni Settanta c'è sempre stato un progressivo aumento: 6.881 abitanti nel 1911, 6.433 nel 1951, fino ai picchi del 1961 (7.144) e del 1971 (7.448), in pieno boom economico e industriale. Negli anni Ottanta, Novanta e nei primi anni Duemila è iniziata la fase discendente culminata nell'ultimo censimento del 2011, quando allora i robbiesi erano appena 6.164. Negli anni successivi il saldo naturale costantemente negativo e il numero crescente di emigrati ha trascinato la popolazione robbiese sotto la fatidica quota 6mila, fino alle 5.953 unità (2.828 maschi, 3.125 femmine) registrate al 31 dicembre dello scorso anno.

Le statistiche sono state rese note dalla Parrocchia Santo Stefano guidata dal sacerdote don Ioannes Fagnola



Il municipio robbiese

e dall'ufficio anagrafe del Comune di Robbio coordinato dalla dottoressa Elisa Greppi: rispetto al 31 dicembre del 2014 gli abitanti della cittadina lomellina sono calati di 76 unità. I morti nell'anno appena concluso

sono stati 98 (47 maschi, 51 femmine), mentre i nuovi nati sono stati appena 44 (19 maschi, 25 femmine). Ammonta invece a 376 unità il numero degli extracomunitari, pari a poco più del 6% della popolazione.

Nuovo Pgt: agevolazioni
per le piccole aziende

Ampliamenti più facili per le piccole aziende che vogliono espandersi, completamento della circoscrizione robbiese e ridefinizione delle regole per la destinazione delle aree del territorio comunale: la giunta è al lavoro per predisporre il nuovo Pgt. L'ultimo Piano di governo del territorio è stato approvato nel 2009. «Ci saranno tanti progetti ambiziosi - spiega il sindaco Roberto Francese (nella foto in alto a destra) - e sarà fatto con la gente e per la gente». «È nostra intenzione - conferma l'assessore all'Urbanistica Laura Rognone (nella foto in basso a destra) - rendere coerente il vigente Pgt con le nuove linee programmatiche che verranno promosse dall'iniziativa amministrativa nei prossimi anni, ma soprattutto l'intento è quello di definire l'assetto dell'intero territorio comunale coordinandolo con le attuali realtà economico-produttive e stanziali. Abbiamo invitato la cittadinanza a presentare domande e proposte per consentire all'amministrazione di avere contezza di richieste, esigenze e istanze che privati cittadini, associazioni e aziende sono chiamati a far presente».

«Con questo sistema - prosegue Rognone - si assicura la partecipazione dei cittadini alla definizione del nuovo quadro generale di pro-



grammazione urbanistica che parte da un'analisi del territorio da tutti i punti di vista: geologico, ambientale, urbanistico, viabilistico, infrastrutturale, economico, sociale e culturale. La finalità ulteriore è quella di evidenziare eventuali beni storici o ambientali di particolare interesse, nonché di definire e pianificare lo sviluppo della popolazione residente nel comune, di definire le strutture pubbliche o di interesse pubblico di comune necessità e definire le regole per la destinazione delle aree del territorio comunale: quelle destinate all'agricoltura, di

interesse paesaggistico, storico, ambientale e quelle che non saranno soggette a destinazione urbanistica. Naturalmente - conclude l'assessore - lo scopo prioritario di questa manovra è far ripartire l'edilizia».



GARLASCO

MUNICIPIO

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
@ protocollo@comune.garlasco.pv.it,
@ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Maffei Alessandro,
Renato Carlo Samburgaro e Francesco Santagostino

RSA "Opera Charitas S. Anna"
via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193
Materna - via San Zeno
tel. 0382 820 283
Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"
Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado
via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278
UFFICIO POSTALE
via Don Gennaro 1 -
tel. 0382 825 811
FARMACIE
Bozzani - corso Cavour 134
tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10
tel. 0382 822 353
EMERGENZE
Guardia Medica - tel. 848 881 818
Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737
Polizia locale - tel. 0382 822 250
Carabinieri - tel. 0382 822 037
Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Progetto con i Comuni vicini per una maggiore sicurezza

LO SAPEVI CHE...

> Nessuna infiltrazione Palestra a pieno regime

Per qualcuno è stato il segnale di inizio della campagna elettorale. Le polemiche relative alle presunte perdite d'acqua dalla copertura della nuova palestra di via Toledo però sono state spazzate via in un attimo. «Dopo la pausa natalizia - spiega l'assessore Francesco Santagostino - abbiamo portato a regime per tre giorni il riscaldamento, in modo di svolgere un ulteriore test



e mantenere calda la struttura. La forte differenza di temperatura tra interno ed esterno ha portato alla formazione di condensa in un paio di punti della palestra. L'ex sindaco Enzo Spialtini non può affermare che nella palestra piove dentro per il semplice motivo che in quei giorni non ci sono state precipitazioni atmosferiche». Una palestra dal destino curioso: nata sotto la giunta precedente (guidata proprio da Spialtini) è stata finita, tra mille peripezie, dall'attuale amministrazione.

> In piazza San Rocco iniziano gli interventi

Tra gli investimenti programmati per il 2016 spiccano i 140mila euro dedicati all'edificio comunale che sorge in piazza San Rocco. «È un palazzo - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesco Santagostino - a cui fanno riferimento tante persone durante la settimana, visto che ospita due associazioni importanti come l'Università del tempo libero e il Centro Aiuto alla Vita. Con quella cifra sistemerebbe la facciata esterna e gli infissi che da tempo richiedono un intervento. All'interno i volontari hanno concretamente dato una mano sistemando gli spazi a loro affidati». Nel piano delle opere sono arrivati così ulteriori duecentomila euro per integrare il piano strade (interventi sulle vie Amici, Baraggia e San Biagio), cinquantaduemila euro per le migliorie al servizio fognario e altri diciottomila per finanziare uno studio sulla raccolta differenziata e che va ovviamente realizzato prima della scadenza (nel 2017) del contratto che lega il Comune con Asm Vigevano e Lomellina.

Come fare ad aumentare la sicurezza dei garlaschesi? Come in molte località, la tecnologia ormai condiziona anche il modo di controllare il territorio. «Abbiamo deciso - spiega l'assessore a sicurezza e Polizia locale Renato Samburgaro - come Comune di Garlasco di partecipare a un recente bando regionale in materia. Se il nostro progetto verrà approvato, come speriamo, potremo contare su una quota importante di fondi». In sostanza la Regione ha chiesto ai comandi unificati delle Polizie locali (minimo composti da tre Comuni, in questo caso Garlasco è con Alagna e Borgo San Siro) di studiare dei progetti che prevedano l'aumento della sicurezza tramite sistemi di controllo. L'importo dei progetti, se approvati, è finanziato per l'80% dalla Regione.

«La nostra idea - prosegue Samburgaro - è quella di cambiare il sistema di gestione delle telecamere portandolo a una capienza massima di quarantotto apparecchi, di dotarci di altre otto postazioni per controllare direttamente dalle targhe se i veicoli sono in regola con le norme del Codice della Strada, o sottoposti a fermi amministrativi oppure coinvolti in reati più gravi, e infine di sostituire un mezzo della Polizia Locale». Tre dei nuovi



occhi elettronici saranno di nuova concezione e composti da quattro telecamere ciascuno: in questo modo potranno sorvegliare nelle varie direzioni; anche sul nuovo mezzo verrà posizionata una telecamera simile. In questo modo l'operatore non dovrà più "girare" l'obiettivo ma potrà tenere sott'occhio situazioni presenti ai quattro angoli. La condivisione del progetto con i Comuni circostanti fa

ben sperare: Alagna ha già richiesto il posizionamento di altre due telecamere; probabilmente in maniera simile farà anche Borgo San Siro. Gli occhi elettronici, attualmente posizionati sulle vie d'accesso a Garlasco, permettono spesso di scoprire automobili rubate oppure che non potrebbero neppure circolare su strada per problemi legati alla mancata revisione o al fermo amministrativo.

Il Piano di governo del territorio in aula entro maggio

Nel complesso mondo della burocrazia comunale, il Piano di governo del territorio (Pgt) assume ormai un'importanza cruciale, visto che va a definire i possibili luoghi di sviluppo o trasformazione, nonché le regole che possono essere utilizzate quando si va a costruire o ristrutturare un edificio. Oltretutto, l'appartenenza di Garlasco al consorzio del Parco lombardo della Valle del Ticino contribuisce a rendere ancora più ferree le disposizioni inserite nel Pgt. «Stiamo procedendo spediti - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesco Santagostino - per ottenere la Valutazione ambientale strategica (Vas). Contiamo di arrivare a portare in aula per l'approvazione l'intero piano entro la fine del mandato».

Il Comune di Garlasco quindi ha dovuto il 19 gennaio spedire una missiva a ben trenta destinatari (tra enti nazionali, regionali, provinciali, società di servizi e comuni circostanti, oltre alle categorie produttive e a LegAmbiente) per convocare la conferenza per l'approvazione della Vas il 4 marzo prossimo, presso la sala consiliare. Tutti i soggetti coinvolti hanno due mesi di tempo (quindi sino al 19 marzo prossimo) per poter inoltrare



(via posta elettronica certificata o portandole di persona) osservazioni, suggerimenti e proposte sul documento stesso, reso disponibile sotto forma di rapporto ambientale, sintesi non tecnica e documento di piano. Per il Comune di Garlasco la procedura legata al nuovo Piano di Governo del Territorio è seguita da Antonio Petrullo, caposervizio Area Territorio del municipio lomellino.

**MUNICIPIO**

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi



OTTOBIANO

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029
FARMACIA

piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095
Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)

Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - S. Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

Una giornata dedicata al ricordo della Shoah

LO SAPEVI CHE...

> Riparte il campionato dell'Ottobiano Fc

Dopo la pausa per le feste natalizie, ricomincia il campionato per le squadre locali di calcio. I nostri atleti saranno impegnati nel girone di ritorno, con il presidente Jonatan Uccelli che confida in un pregevole piazzamento di classifica e afferma che saranno partite assolutamente impegnative, e solo attraverso il gioco e la passione si potrà raggiungere piacevoli traguardi. La volontà da parte sia del presidente sia dei dirigenti e di tutti gli accompagnatori è sempre quella di trarre il meglio dai propri ragazzi. Da tutta l'amministrazione comunale va un sincero augurio di un buon girone di ritorno ai nostri ragazzi.



> Borsa di studio in memoria di Cuzzoni

Il 22 dicembre, al termine della recita natalizia dell'Istituto comprensivo Mariangela Montanari, di cui fanno parte le strutture di Sannazzaro, Ottobiano, Ferrera Erbognone e Mezzana Bigli, sono state assegnate le borse di studio di fine 2015 agli studenti più meritevoli, che si sono distinti all'interno dei vari istituti scolastici. La cerimonia si è tenuta al Teatro Sociale alla presenza di alcune autorità dei Comuni interessati, dell'intero corpo docente e della preside, la dottoressa Paola Pavesi.

Le borse di studio erano intitolate all'ex preside Giuseppe Cuzzoni e ad aggiudicarsene una è stato un ragazzo di Ottobiano, Filippo Assensi. Era presente alla manifestazione anche il sindaco di Ottobiano Serafino Carnia che, dopo essersi complimentato con lo studente e con i suoi genitori per gli eccellenti risultati scolastici conseguiti dal ragazzo, ha ricordato ed elogiato in un breve intervento la maestra Stefania Meroni e tutte le altre insegnanti dell'alunno.



Il cinema teatro di Ottobiano ha ospitato una giornata dedicata interamente alla memoria dell'olocausto ebraico. La biblioteca comunale diretta dal presidente Marco Vagnato e dal vicepresidente Marco Mainoli ha invitato la popolazione alla visione del film "Vento di primavera", che ha commosso la platea. A seguire la presentazione del libro "Hanna non chiude mai gli occhi" di Luigi Ballerini. Un romanzo appassionante tratto da una storia vera che porta con sé un messaggio di coraggio e di speranza. La storia tratta di Hanna e Yosef,



due quindicenni ebrei rinchiusi nel ghetto di Kalamaria, testimoni del crescere delle violenze e alla ricerca di una possibile via di salvezza.

A questa storia si intreccia quella del console italiano Guelfo Zamboni e del capitano Lucillo Merci, suo assistente, che in una frenetica corsa contro il tempo si adoperano per salvare quante più vite possibili. Le parole dell'autore hanno saputo trasmettere le emozioni provate nel comporre l'opera, muovendo l'animo dei presenti che si sono riuniti nel ricordo e nella memoria.

Concluse in bellezza le feste di Natale

Anche quest'anno la biblioteca comunale ha concluso le feste natalizie organizzando un concerto di canti popolari legati alle festività. La chiesa di San Michele Arcangelo ha ospitato tra le proprie mura la corale di Valeggio diretta da Irene Galasso, insieme con la corale di Ottobiano diretta da Monica Andreello. Entrambe le compagini hanno allietato i numerosi presenti con canti melodiosi, fornendo un piacevole spettacolo. Ospiti d'eccezione la soprano Marisa Felloni e il nostro ciabianino Gigi Pasin, che hanno saputo emozionare tutti con la loro voce.

Grande maestria ha mostrato Irene Galasso, direttrice della corale di Valeggio, che è riuscita a trasmettere a tutto il pubblico lo spirito natalizio grazie alla sua performance. Un altro enorme contributo alla buona riuscita dell'evento è stato donato dalla presenza di



La Corale dei bambini: Michela e Valeria Gorini, Elisa Tronconi, Francesca Ratti e Cristina Trecate

alcuni bambini del paese che con le loro voci angeliche hanno comunicato il vero spirito del Natale. La musica protagonista della serata ha unito tutto il pubblico partecipe, diffondendo serenità e un senso di pace.



La Corale di Valeggio diretta da Irene Galasso



La Corale di Ottobiano diretta da Monica Andreello

**MUNICIPIO**

Piazza Signorelli 1
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829
@ sindaco@comune.parona.pv.it
www.comune.parona.pv.it

SINDACO

Marco Lorena

ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco), Alessandro Camera



PARONA

Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

SCUOLE

Scuola materna - via Papa Giovanni XXIII
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

Elementare

vicolo delle Scuole 18
0384 253 521

UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020
fax 0384 253 020

FARMACIA

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

AMBULATORIO

Brakus - piazza Nuova 16
tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara
via Dalla Chiesa 7

tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - stazione di Mortara
piazza Trieste - tel. 0384 91 980

Gli eventi da non perdere della Podistica Parona



Dopo la partecipazione dello scorso 24 gennaio alla manifestazione nazionale Uisp denominata Mezza Maratona di San Gaudenzio che si è tenuta a Novara con un duplice percorso di 21 chilometri per gli agonisti e 9,5 chilometri per gli amatori, sono ancora molti gli appuntamenti in programma per i prossimi mesi per i camminatori e corridori paronesi. Il 14 febbraio il gruppo parteciperà infatti all'evento che si terrà ad Abbiategrasso dal titolo Salamellando, manifestazione non competitiva con tre percorsi: 6,5, 12 e 21 chilometri. Al termine della mattinata si potrà inoltre pranzare con gustosissimi panini con la salamella. Inoltre a partire dai primi giorni di febbraio sono aperte le iscrizioni per partecipare con il gruppo podistico di Parona alla Scarpa d'Oro di Vigevano, che si terrà il prossimo 13 marzo. «Per presentarsi come gruppo podistico è necessario raggiungere almeno gli otto partecipanti» commenta la responsabile Carla Masutti, che però si dice fiduciosa nel riuscire a formare la squadra: «Lo scorso anno non siamo riusciti a riunire otto partecipanti, ma per quest'anno dovremmo presentarci ai blocchi di partenza come Podistica Parona». Oltre al percorso competitivo di 21 km, la Scarpa d'Oro propone anche un percorso non competitivo di 5 km. Per chi volesse partecipare come agonista il costo

sarà di 20 euro per le iscrizioni entro il 29 febbraio, mentre nei successivi tredici gironi salirà a 25 euro. Il prezzo invece della camminata non competitiva sarà pubblicato sulla pagina

Facebook "Podistica Parona". Infine è opportuno ricordare che sono riprese le uscite del giovedì pomeriggio con ritrovo presso piazzetta dell'Offella alle ore 17.30.

IL COMUNE COMUNICA CHE...

> Sono iniziate le attività di regolarizzazione dei contratti delle case popolari di proprietà del Comune, stabilendo un contratto d'affitto tra il Comune e l'inquilino.

> È iniziata l'attività di regolarizzazione tramite comodato d'uso delle strutture pubbliche in cui risiedono alcune associazioni del paese come ad esempio la Pro Loco, la Ciclistica Parona e altre realtà locali.

LO SAPEVI CHE...

> Il servizio Suap svolto in unione con altri Comuni

Il Comune di Parona, per garantire un migliore espletamento del Servizio unico per le attività produttive, ha deciso di svolgere tale attività in unione con altri Comuni della Lomellina. «Vogliamo fornire un servizio più mirato ed efficiente alle nostre imprese» commenta il consigliere di maggioranza Claudio Ambrosetti, che prosegue: «Sviluppando il servizio insieme ad altri comuni ne beneficeranno sicuramente le aziende locali e l'iter burocratico delle pratiche». Il Comune di Parona ha deciso di effettuare il servizio insieme con Ceretto Lomellina, Castello d'Agogna, Cassolnovo, Velezzo, Sant'Angelo, Cernago, Gravelona e infine Cilavegna, che risulta essere il Comune capofila del progetto.

> Tutti invitati all'Open Day dell'asilo comunale

È in programma per sabato 6 febbraio dalle ore 9.30 alle ore 11.30 l'Open Day della scuola comunale dell'infanzia di Parona. Le sezioni "Arcobaleno" e "Bim Bum Bam" con le loro insegnanti si presenteranno al pubblico spiegando le attività che si svolgono solitamente durante l'intero anno scolastico. L'appuntamento è presso la struttura di via Papa Giovanni XXIII al civico 18: per chi volesse ulteriori informazioni o per iscrizioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del comune al numero 0384 253015 oppure inviare una mail all'indirizzo parona@comune.parona.pv.it.

> Due appuntamenti alla Casa per l'Anziano

Sarà un febbraio ricco di allegria presso la Casa per l'Anziano, dove approfittando anche delle festività di Carnevale sono in programma due appuntamenti da non perdere: si inizia lunedì 8 febbraio con la Festa di Carnevale, che sarà allietata dal concerto degli Amici della Musica al mattino, mentre seguirà nel pomeriggio la sfilata delle maschere. Il secondo appuntamento del mese di febbraio è invece previsto per sabato 20, quando in occasione della Festa dei Compleanni si esibiranno nuovamente gli Amici della Musica e la giornata sarà anche allietata dall'associazione onlus Gli Angeli Colorati di Vigevano (nella foto).



Ecco due defibrillatori per un paese più sicuro

Grazie al contributo della ditta Rhom and Haas, e dell'associazione Amici di Danilo Penso sono stati acquistati due nuovi defibrillatori che andranno a garantire una maggiore sicurezza della popolazione in caso di malore. Uno dei due defibrillatori sarà donato all'Asd Parona Calcio, al fine di permettere aiuto in caso di malore degli atleti, mentre l'altro defibrillatore sarà posizionato nella zona adiacente la scuola elementare, vicino al palazzetto dello sport in via Papa Giovanni XXIII, e sarà quindi disponibile a tutta la popolazione. Il defibrillatore posizionato vicino alla scuola elementare sarà dotato di una teca esterna per non essere usurato dalle intemperie. I defibrillatori dovranno essere collaudati prima del posizionamento, e inoltre sono previsti alcuni corsi per garantire non solo alle insegnanti delle scuole e ai vigili l'utilizzo degli stessi, ma anche a tutta la popolazione. I corsi verranno effettuati nei prossimi mesi



e chiunque voglia partecipare può controllare il sito comunale, dove saranno pubblicate le date dei corsi, www.comune.parona.pv.it.

STORIE E LEGGENDE

Nel sottosuolo un mondo da vedere Il tunnel da San Lorenzo all'abbazia

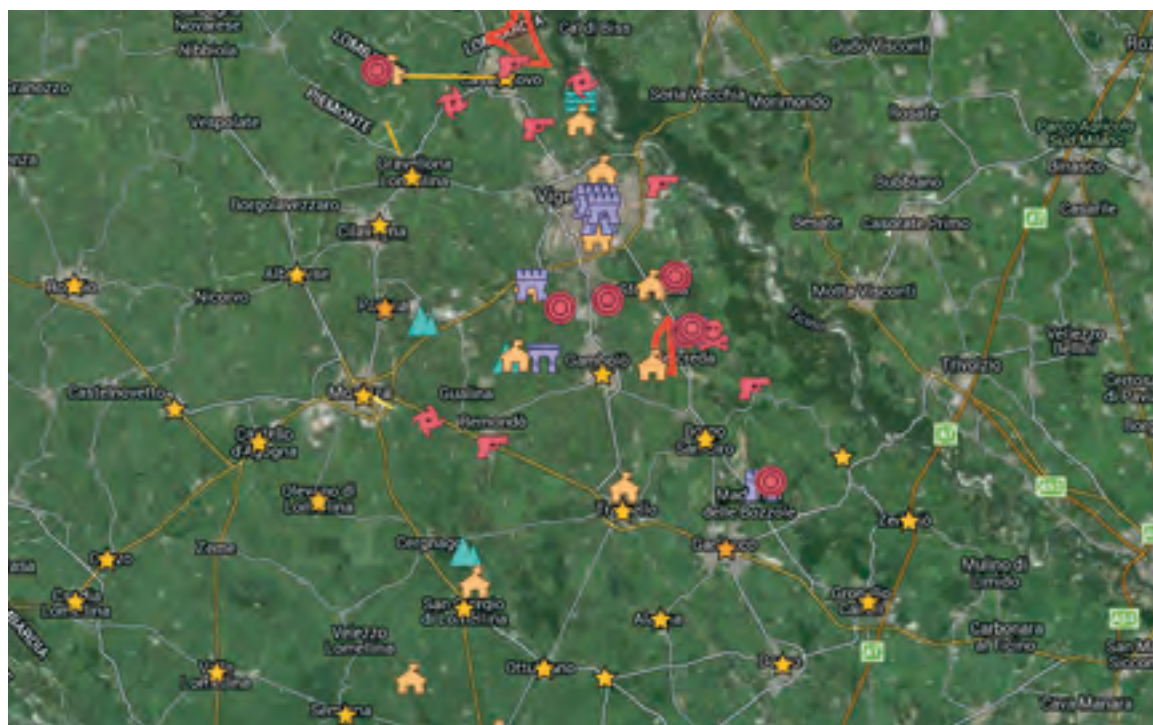
La tradizione racconta di un collegamento segreto tra la basilica in centro a Mortara e la periferica Sant'Albino

CREDENZE E TRADIZIONE FRA I TRE FIUMI

La Lomellina è abitata dalla notte dei tempi. L'abbondanza di acqua ha sempre favorito la presenza umana, incrementata dalla rilevante presenza di animali da cacciare. Scavare nel passato del nostro territorio garantisce risultati ma, come spesso accade, uscire dagli spesso grigi contenuti dei libri di storia rende maggiormente interessante addentrarsi nei secoli passati. Come ogni zona, esistono leggende: in parte di tradizione orale, altre fantasiose ma comunque piacevolissime.

Compito di un giornale territoriale come il nostro è "spiegare" la zona di riferimento, senza tralasciare chiavi di lettura solo in apparenza leggere. Non saremo certamente noi a decidere cosa è frivolo e cosa serio: in tutte le storie che Simone Tabarini racconterà in queste pagine troverete sempre una parte storica abbinata a un racconto leggendario. Se proviamo a immaginarci alcuni paesaggi autunnali, la Lomellina - immersa nella nebbia - non ha nulla di insolito rispetto all'immaginario collettivo misterioso.

Quanto contenuto in queste pagine ha un collegamento diretto con il sito "Storie di Lomellina" e con lo spazio Facebook "Storie di Lomellina", sempre gestite da Simone Tabarini e impreziosite spesso da collaborazioni di studiosi, curiosi e lettori. Troverete le magie dei nostri paesi e le curiosità che gravitano attorno ai centri maggiori. Scoprirete, insomma, come dietro ai nostri cinquanta e passa comuni si nascondano personaggi, situazioni, costruzioni e teorie tra le più disparate. Buona lettura!



Mapa dei luoghi di interesse storico e ambientale in Lomellina

	STORIE E LEGGENDE
	LUOGHI DI INTERESSE NATURALE
	CHIESE E LUOGHI PUBBLICI
	PONTI STORICI
	LUOGHI DI INTERESSE STORICO MILITARE
	LUOGHI DI AVVISTAMENTO UFO
	LUOGHI DI INTERESSE STORICO CITTÀ SCOMPARSE
	RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI

Quanti di noi hanno sentito parlare di tunnel sotterranei nei centri abitati della Lomellina? A Mortara, leggenda e realtà si scontrano, proprio su uno di questi passaggi ipogei... Uno dei supposti tunnel, infatti, partirebbe dall'abbazia di Sant'Albino; posta sotto l'altare vi sarebbe una cripta contenente - sempre secondo la leggenda - i corpi dei paladini di Carlo Magno e, appena più sotto delle tombe spunterebbe una botola, a nascondere un vero e proprio passaggio. Questo tunnel sarebbe stato percorribile fino a pochi anni fa e avrebbe collegato la piccola chiesa alla basilica

di San Lorenzo, posta al centro della città di Mortara. Ma a cosa serviva questo passaggio e che fine ha fatto? Come ben si sa, un tempo le incursioni da parte di eserciti e briganti erano la norma. Quindi i monaci avevano bisogno di un modo rapido e veloce per poter scappare dalla possibile morte. Così, venne creato questo tunnel... Alcuni,

invece, credono che servisse solo a raggiungere la basilica di San Lorenzo senza essere visti, così che anche i monaci di clausura potessero assistere alle celebrazioni liturgiche.

Certamente l'esistenza (o meno) di questo passaggio rimane avvolta nel mistero. Infatti ben poche persone dicono di averlo visto e per lo più dopo pochi metri sarebbero dovuti tornare indietro

a causa del crollo delle pareti. Da qui, probabilmente, nasce la leggenda: infatti, non vi sono prove scientifiche per dire che sia davvero esistito. Inoltre, in San Lorenzo, non è mai stato trovato alcun tipo di passaggio che potesse far pensare ad un collegamento con l'abbazia. E allora se esisteva, dove portava realmente? Purtroppo non ci è dato sapere. Oltretutto il terreno alluvionale tipico della Lomellina non è adatto a creare dei tunnel di grandi lunghezze. Leggenda? Storia? Ci piace pensare che siano entrambi: magari un giorno la leggenda verrà confermata realtà!



Amico e Amelio: quando la storia incontra la leggenda

Quando la storia incontra la leggenda. È il caso dell'abbazia di Sant'Albino a Mortara, ove - secondo una leggenda - vi sarebbero sepolti due dei paladini di Carlo Magno: Amico e Amelio. Si narra che posta sotto l'altare vi sarebbe una cripta: oltre a contenere il corpo dell'abate fondatore di Sant'Albino, avrebbe ospitato i due cavalieri morti durante lo scontro che avrebbe cambiato il nome alla città di Mortara. Infatti, fino all'Alto Medioevo la cittadina oggi conosciuta con il nome di Mortara, si chiamava "Pulchra Silva", ossia "Boschi rigogliosi". Ma appunto, nel 776 d.C., Carlo Magno (re dei Franchi) e Desiderio (sovrano dei Longobardi) si scontrarono proprio qui.



La battaglia fu così cruenta che si decise di chiamare questo luogo "Mortis Ara", ossia l'altare della morte. Storia vuole che in questo scontro i due paladini di Carlo Magno persero la vita, e il re, per onorarli, decise di seppellirli proprio dove erano morti. Nel 1999 effettuando degli scavi proprio sotto l'altare, vennero riportati alla luce due sarcofagi, contenenti due corpi... erano quelli dei paladini di Carlo Magno? Oppure no? Di quei sarcofagi non si seppe più nulla... Anche questa sparizione aumenta l'alone di mistero sulla sepoltura dei due cavalieri. Non due cavalieri comuni, ma gli amici di un futuro imperatore, che cambiò la storia di una città della Lomellina: Mortara.

FAI IL TERRITORIO

» 20 gennaio

Parona: Intals sempre più attiva sui mercati internazionali

L'azienda ha partecipato con successo in Germania a Euroguss 2016, la principale fiera europea del settore

Ancora una volta la partecipazione di Intals a un evento internazionale ha avuto grande successo: si è trattato dell'Euroguss 2016 - Salone internazionale della pressofusione, la più importante manifestazione europea del settore che si svolge ogni due anni a Norimberga, in Germania. All'accogliente stand di Intals sono passati innumerevoli clienti e contatti durante i tre giorni della fiera, incontrando i responsabili dell'azienda per rinsaldare rapporti già consolidati o crearne di nuovi. Intals è un'azienda lombarda nata più di un secolo fa da una piccola fonderia artigianale, cresciuta nel corso dei decenni fino a essere oggi una grande multinazionale nel settore del riciclo dell'alluminio, con attività all'estero che sono aumentate negli anni e rappresentano ormai una parte molto importante del suo giro d'affari.



L'accogliente stand di Intals a Norimberga a Euroguss 2016 durante il salone internazionale della pressofusione

Il settore dell'alluminio riciclato rappresenta un fiore all'occhiello dell'industria italiana, il nostro Paese è all'avanguardia in Europa e nel mondo per quantità di alluminio che viene recuperata dai rottami e valorizzata per essere nuovamente immessa nei processi produttivi. Questo metallo ha

infatti la straordinaria caratteristica di poter essere completamente recuperato: così ai rottami viene data nuova vita in un circolo virtuoso potenzialmente infinito, evitando di estrarre nuovo alluminio dalle risorse naturali che comporterebbe impatti negativi sull'ambiente e un aumento

dei costi di produzione.

Pur operando sempre più frequentemente sui mercati esteri, Intals è una realtà profondamente legata alle proprie radici e al territorio in cui è nata e cresciuta, quindi anche e soprattutto nei contesti internazionali non ci si dimentica mai di ricordare la propria storia e le tradizioni della propria terra. E siccome da quasi vent'anni lo stabilimento dell'azienda si trova a Parona, in provincia di Pavia, una zona famosa per la ricca gastronomia, è stato naturale portare in Germania i prodotti tipici della Lomellina, dalle specialità a base di carne d'oca ai vari tipi di riso, dai vini dell'Oltrepò pavese alle squisite offelle di Parona.

Tutti questi prodotti gastronomici sono stati esposti sul grande bancone dello stand e offerti ai visitatori provenienti da tutto il mondo, che hanno visibilmente

apprezzato un'accoglienza così ospitale. Dato che si era in un contesto internazionale, allo stand è stata offerta anche una specialità italiana ben nota all'estero: grazie a un forno appositamente montato, nei tre giorni della manifestazione sono state sfornate circa cento pizze, proposte in abbinamento con birre artigianali della Lomellina che si sono conquistate l'apprezzamento anche dei tedeschi e degli altri stranieri che hanno visitato lo stand.

Il bilancio di questa esperienza è quindi sicuramente molto positivo, ancora una volta Intals è riuscita a sottolineare l'eccellenza della propria attività anche al di fuori dei confini nazionali, in mercati molto competitivi ed esigenti il cui apprezzamento è l'indubbio riconoscimento della propria professionalità e serietà, ingredienti fondamentali del successo di un'impresa.

» 15 gennaio

La Fondazione Bagliani rinnova le borse di studio

La Fondazione Bagliani di Sartirana, di cui è presidente Ornella Antona, ha rinnovato l'assegno annuale agli studenti beneficiari delle proprie borse di studio. Ne fruiscono Andrea Varesini, allievo del liceo scientifico di Valenza, Luca Gasparotto e Gabriele Taverna, che frequentano il liceo scientifico di Casale Monferrato, Francesca Amabile, allieva del liceo linguistico di Casale Monferrato, e Irene Lasagna, studentessa presso il liceo classico della stessa città piemontese. Da quest'anno si è aggiunta a loro la new entry Gaia Martarello, che fa ragioneria, sempre a Casale Monferrato. L'importo delle borse di studio, istituite per volontà del sartiranese Naldo Bagliani, che fu noto politico socialdemocratico in campo nazionale, per sostenere economicamente ragazzi usciti dalle scuole del paese nel percorso di studi superiori fino all'eventuale laurea, ammonta a mille euro annui. La fondazione è attiva dal 1984: è stata creata oltre trent'anni fa dai coniugi Gemma Boveri (deceduta nel luglio 2010) e Naldo Bagliani (mancato nel 1996) per onorare degnamente la memoria dei loro congiunti scomparsi.



» 8 gennaio

CamCommercio: nel 2016 4,3 milioni per le imprese

La Camera di Commercio di Pavia ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 2016, anno particolarmente significativo per l'intero universo camerale a causa dei profondi cambiamenti che lo attendono. Il prospetto contabile evidenzia in un quadro molto ampio l'impegno dell'ente a favore del territorio. Sono stati stanziati quattro milioni e trecentomila euro, tra Camera e azienda speciale, contro i tre milioni dell'anno precedente. I maggiori investimenti sono previsti per l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese (1.210.000) e per la promozione delle eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio (1.350.000) con la prospettiva di nuovi progetti, ad esempio, la realizzazione di itinerari turistico-religiosi. Il bilancio investe anche su altre voci a sostegno della competitività del sistema imprenditoriale: rafforzamento del processo di internazionalizzazione, accessibilità al credito in funzione della ripresa degli investimenti, formazione per favorire la cultura d'impresa, in particolare con l'alternanza scuola-lavoro, l'agevolazione della qualità delle relazioni sul mercato a favore della sua trasparenza, gli aiuti per la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione. Anche nel 2016 la Camera collaborerà con la Regione per il servizio "angeli antiburocrazia" per valutare le criticità nei procedimenti e suggerire soluzioni utili alle imprese. «Un grande sforzo - sottolinea il presidente Franco Bosi - è stato fatto dalla Camera nella riduzione delle spese dell'ente che, dal 2012, risulteranno essere scese del 27%. Questo ci permette la scelta di supportare le imprese e l'economia provinciale con investimenti importanti in un momento congiunturale che mostra i primi segnali di ripresa».

» 24 gennaio

Zuccarin e la Strada brillano nella campestre di Mede

La campestre di Mede ha ospitato, domenica 24 gennaio, il campionato provinciale Uisp di specialità e in contemporanea la quarta tappa del Criterium provinciale. Una gara, quella organizzata da Atletica Pavese, Associazione Amici dei Pompieri e Comune di Mede, caratterizzata dal grande freddo e dal percorso particolarmente impegnativo. Il tragitto di 2.100 metri andava ripetuto infatti, diverse volte, a seconda delle categorie di età. Tra gli Over 35, 40 e 45 maschili il primo a tagliare il traguardo dei 6300 metri del circuito è stato il quarantacinquenne Giuseppe Sorrentino, dello Scalo Voghera.



Tra i quarantenni dominio di Marco Zuccarin (Garlaschese), mentre fra gli Over 35 Lorenzo Malaspina (Uisp Pavia) ha conquistato il titolo provinciale. Sull'unico giro di 2.100 metri il migliore dei ragazzi è stato il quattordicenne Tommaso Giudici (Raschiani Triathlon Pavese). Tra le donne, impegnate ad affrontare due giri del percorso, successo della quarantenne Simona Viola (Atletica Pavese). Teresa Strada (Garlaschese) ha vinto fra le cinquantenni. Nella classifica delle società più rappresentate, l'Atletica Pavese ha fatto meglio su Raschiani Triathlon Pavese e Scalo Voghera.

FAI DA TERRITORIO

» 15 gennaio

Sartirana: allarme per l'asilo donato da Amedeo d'Aosta

L'asilo d'infanzia di Sartirana naviga in cattive acque finanziarie e rischia un suo parziale... default. Per salvarlo si sta interessando il Comune, che ha ricevuto la disponibilità ad agire con interventi concreti anche da parte della minoranza consiliare, presieduta da Maria Luisa Dallera. La situazione è piuttosto critica e l'amministrazione dell'istituto ha suonato l'allarme. Fu Amedeo di Savoia duca d'Aosta che quando divenne cittadino onorario di Sartirana, poiché l'asilo alloggiava allora nell'antica e poco accogliente casa sforzesca, volle dare ad esso una sede meglio rispondente ai bisogni delle famiglie e fece costruire allo scopo un ampio e funzionale edificio in via Roma, che dedicò al nome di Alfonso Arborio Gattinara, padre delle sorelle che lo avevano istituito erede del castello e dei loro molti possedimenti terrieri a Sartirana. L'asilo venne inaugurato il 10 settembre 1937 dallo stesso Amedeo di Savoia che, in attillata uniforme bianca da cerimonia di alto ufficiale



dell'aeronautica militare, percorse in piedi su un'auto scoperta il tragitto dal castello alla nuova scuola d'infanzia fra un tripudio di gente, con balilla e piccole italiane nelle divise di regime schierati ai lati della strada. Dal sedile posteriore della vettura dispensava cordialità, con le figlie Maria Cristina e Margherita accanto, la consorte duchessa Anna. Era parroco di Sartirana a quell'epoca e lo fu sino al 30 ottobre 1970 don Carlo

Locatelli, sotto le cui attente e vigili cure l'asilo non subì mai flessioni nei conti di gestione. E anche in tempi successivi non manifestò crepe di natura economica. Ora però lo attanaglia una crisi seria, che preoccupa il Comune ma soprattutto il popolo sartiranese, dal quale viene l'auspicio di una sollecita e positiva soluzione al problema che investe la crescita e l'educazione dei suoi figli in prima età.

» 28 gennaio

Sannazzaro, morto Carlo Nipoti Figura storica del Pci lomellino

Sannazzaro de' Burgondi, dove abitava, ha reso il 28 gennaio scorso gli estremi onori a Carlo Nipoti, una delle figure storiche più autorevoli del Pci in Lomellina ai tempi della prima repubblica. Aveva 83 anni, essendo nato ad Ottobiano nel 1933, ed è scomparso dopo una breve malattia che non gli ha concesso scampo. Nel lavoro fu impiegato all'ufficio delle imposte dirette di Vigevano. Durante la lunga carriera politica e amministrativa Nipoti era stato segretario del Pci a Vigevano, consigliere in Provincia nominato in quella sede alla carica di assessore al personale e alle strutture psichiatriche, consigliere comunale e assessore al personale e ai servizi sociali a Vigevano, vicepresidente della Ussl 78 di Vigevano e Lomellina, consigliere di amministrazione di Asm Vigevano e Coop Lombardia, presidente della casa di riposo di Sannazzaro. Era un comunista dai principi severi ma non settario e curava serenamente anche il dialogo con il mondo cattolico e le sue istituzioni locali.



In anni recenti aveva scritto e dato alle stampe tre libri gialli ambientati in una Lomellina nella quale opera ad assicurare la pubblica sicurezza il commissario Giovanni Berti e un quarto ove la trama si svolge in una casa di riposo. L'ultima fatica letteraria tratta invece di "Pane e politica", un'autobiografia in cui ripercorre la sua decennale militanza a sinistra, attiva ed incisiva.

» 1° febbraio

Cassolnovo: Gdf sequestra una discarica abusiva

I finanzieri della Tenenza di Vigevano, unitamente a personale del Corpo Forestale di Pavia, hanno posto sotto sequestro a Cassolnovo una discarica non autorizzata. L'area di oltre mille metri quadrati, situata nella zona nord del comune lomellino, era stata adibita a deposito di materiali inerti, scarti e macerie provenienti da lavorazioni edili. Il materiale illecitamente accumulato avrebbe dovuto essere destinato allo smaltimento a cura di una società che però, dagli accertamenti effettuati dai militari ducali del tenente Laura Urbini, è risultata essere sprovvista delle necessarie autorizzazione.



Quattro persone sono state deferite all'autorità giudiziaria pavese per violazioni alla normativa sulla tutela dell'ambiente. A presentare un esposto, circa un anno fa, era stata l'amministrazione comunale cassolese. «Con questo intervento - sottolinea il sindaco Andrea Volpati - si è chiuso un iter che abbiamo avviato dopo che ordinanze dei precedenti amministratori non erano state osservate. Abbiamo ripreso in mano la situazione chiedendo anche l'intervento dell'Arpa, l'azienda regionale per la protezione dell'ambiente».

» 19 gennaio

Ferrovia: undici milioni per la Mortara-Milano

C'è anche l'intervento per la velocizzazione e la regolarizzazione del servizio ferroviario regionale sulla linea Mortara-Milano nell'accordo da 41 milioni di euro (cofinanziato al 50 per cento da entrambi i sottoscrittori) siglato dall'assessore regionale a infrastrutture e mobilità, Alessandro Sorte, e dall'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile. «Un impegno straordinario - ha detto Sorte - per rinnovare, con un intervento massiccio, le strutture della rete ferroviaria. Vogliamo investire sul trasporto pubblico locale, ben consapevoli che la rete è piuttosto satura e quindi servono interventi. Questo sulle linee ferroviarie è uno dei tanti passi che stiamo facendo insieme e che ci consente di non rinunciare ad alcuni progetti di eccellenza». Gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico della rete ferroviaria regionale saranno realizzati per fasi entro il 2022. I cantieri saranno operativi in due stazioni della linee Mortara-Milano. A Vigevano previsti la velocizzazione in stazione degli itinerari di arrivo-partenza dei treni, l'impiego di scambi percorribili a 60 km/h e la realizzazione di modifiche tecnico-infrastrutturali per gestire in sicurezza ingressi e uscite contemporanee dei convogli. La fine lavori è prevista entro il 2019, l'investimento economico complessivo è di 4 milioni di euro. Ad Abbiategrasso i lavori riguarderanno la velocizzazione in stazione degli itinerari di arrivo-partenza dei treni, l'impiego di scambi percorribili a 60 km/h e l'introduzione di modifiche tecnico-infrastrutturali per gestire in sicurezza ingressi e uscite contemporanee dei convogli, oltre alla realizzazione di un sottopasso pedonale. Fine lavori entro il 2022 e investimento economico complessivo 7 milioni di euro.

» 17 gennaio

Benedizione degli animali a Vigevano in piazza Ducale

Sono 34 milioni gli animali della fattoria in Lombardia. È quanto emerge da un'indagine della Coldiretti regionale presentata in occasione della tradizionale benedizione di Sant'Antonio Abate, che si festeggia il 17 gennaio di ogni anno. Coldiretti Pavia ha celebrato Sant'Antonio con diversi eventi sul territorio: a Vigevano in piazza Ducale don Mauro Bertoglio ha benedetto gli animali al termine della Santa Messa in duomo, mentre sul sagrato Coldiretti ha allestito un recinto con asini, cavalli e animali da cortile e ha fatto posizionare alcuni trattori simbolo del lavoro contadino. Per tutta la mattina nella vicina piazza Martiri della Liberazione si è svolto il mercato di Campagna Amica, con prodotti a km zero e una speciale distribuzione di vin brulé. In Lombardia tra gli animali che vivono a stretto contatto con l'uomo si contano più di un milione e 300 mila cani, 87mila gatti, oltre 400 furetti, quasi un milione e mezzo di mucche, circa 4 milioni e mezzo di maiali, 26 milioni tra polli, galline, tacchine, faraone e oche. Le pecore e le capre sono più di 200 mila, mentre cavalli, asini e muli sfiorano i 60 mila esemplari e i conigli raggiungono quota 100 mila.



» 20 gennaio

Sartirana: la Shoah spiegata agli alunni delle scuole

L'Associazione Brunoldi Ceci ha celebrato mercoledì 20 gennaio, al mattino, a Sartirana, con il patrocinio della comunità ebraica di Casale Monferrato, la Giornata della Memoria, per non dimenticare. Dell'associazione, che rivolge la propria attività soprattutto ai minori di diciotto anni, è segretario Gianluca Cominetti, socialista, presidente del locale consiglio comunale, particolarmente versato nella storia politica e dell'umanità del secolo scorso. Organizzato nella sala pubblica di via Cavour, si è svolto un incontro con gli alunni delle scuole primaria e secondaria, ai quali è stato illustrato quanto avvenuto nei campi di concentramento nazisti, dove perirono quindici milioni di persone: sei milioni di queste erano ebrei, le vittime della Shoah.

La nostra legge fissa il 27 gennaio, data dell'abbattimento nel 1945 dei cancelli del lager polacco di Auschwitz, come Giornata della Memoria, al fine di ricordare la Shoah, appunto lo sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali e la persecuzione dei cittadini ebrei, ma riserva pure un deferente pensiero agli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte, militari e politici, nonché a coloro che, in posizioni e schieramenti diversi, si sono opposti allo sterminio a rischio della propria vita.



» 9 gennaio

Gambolò: tenta la rapina con una siringa, arrestato

I carabinieri di Vigevano hanno tratto in arresto in flagrante per rapina ai danni di un supermercato L.V., nato a Vigevano, 25 anni, residente a Parona, nullafacente. Il giovane è entrato all'interno del supermercato Simply di via Cotta a Gambolò travisato con passamontagna e armato di una siringa intrisa di sangue, proferendo frasi minacciose e intimando a una cassiera 45enne di consegnargli l'incasso. La donna, colta dal panico, si è gettata a terra al di sotto della postazione di cassa cominciando ad urlare. Il rapinatore ha cercato poi vanamente di impossessarsi della cassa, contenente la somma di circa 2mila euro, ma ha desistito ostacolato dai cavi di alimentazione del registratore e dalle urla di altro personale del punto vendita, dandosi alla fuga a piedi. Successivamente una civetta dei carabinieri, impegnata in un servizio coordinato antirapina, ha notato una Fiat 500 proveniente a forte velocità da Gambolò il cui conducente stava gettando dal finestrino



alcuni capi di abbigliamento, tra cui un paio di scarpe. Intercettata e bloccata l'auto, dopo un inseguimento di alcuni chilometri, in corso Brodolini a Vigevano grazie anche all'intervento di altri equipaggi nel frattempo sopraggiunti in ausilio, i militari hanno trovato alla guida il citato L.V.. L'immediata attività di riscontro, effettuata lungo il tragitto percorso dal veicolo e a bordo dello stesso, ha permesso di rinve-

nire la siringa, il passamontagna nonché il restante abbigliamento utilizzato dal rapinatore nel supermercato di Gambolò che il giovane, dopo essersi cambiato, aveva provveduto in parte ad occultare sotto il sedile posteriore. Inoltre sono stati raccolti ulteriori gravi indizi di colpevolezza in ordine alla rapina ai danni del supermercato di Gambolò, per cui il 25enne è stato tratto in arresto dai militari.

» 7 gennaio

Palestro: in arrivo la nuova fognatura a Pizzarosto

Alla frazione Pizzarosto di Palestro, situata oltre l'alveo della Sesia, sulla sponda piemontese del fiume, sta per arrivare una nuova fognatura. I lavori, che verranno eseguiti a proprie cure e spese da Pavia Acque, avranno un costo previsto in circa 50mila euro e consentiranno di attivare un moderno e più funzionale canale di scolo delle acque reflue e piovane nel



piccolo borgo, abitato da poche decine di persone. La posa del manufatto dovrebbe risultare di non lungo impegno in quanto unica è la strada da servire, quella che attraversa longitudinalmente la frazione e su cui si affacciano le case. È soddisfatto il sindaco Paola Franzo, che prevede la realizzazione dell'opera presumibilmente entro l'anno in corso.

» 11 gennaio

Sant'Angelo: donati al Comune due quadri del pittore Mazzucchi

Il Comune di Sant'Angelo Lomellina ha accettato la donazione da parte di una famiglia locale di due quadri del pittore Francesco Mazzucchi. Figlio di Teodoro e di Filomena Beccaria, agricoltori, l'artista nacque in paese il 29 maggio 1896 e frequentò l'Accademia nazionale di Belle Arti di Buenos Aires e successivamente l'Accademia milanese di Brera. Abitò a Mortara e più a lungo nella città di Vigevano, dove morì il 3 dicembre 1967.

Maestro d'arte e cavaliere ufficiale della Repubblica nominato con decreto del presidente Antonio Segni, compose opere che si trovano sparse in collezioni private e dipinse molto a parete. Ornò di affreschi chiese a Vigevano, Sant'Angelo Lomellina, Borgo San Siro, Cernago, Gambolò e la cappella di casa madre delle suore pianzoline di Mortara. A Locarno Sesia, frazione di Varallo (Vercelli) dipinse una serie di affreschi per il nuovo santuario di Maria Ausiliatrice. I quadri ricevuti in dono verranno sistemati a cura del sindaco Romeo Zone con ogni probabilità in una sala del municipio.

» 15 gennaio

Valle: pubblicità e foto sulla caccia nel libro di Benassi

La sera di venerdì 15 gennaio Alberto Benassi ha presentato a Valle Lomellina, nella sala polifunzionale di Corte Granda, il suo libro "Andiamo... Immagini di caccia, pubblicità, grafica e altro...". Si tratta della riproduzione di un'ampia raccolta di curiose pubblicità, foto, disegni e vignette umoristiche sul mondo venatorio che sono stati pubblicati nel periodo 1930-1960. A curare l'organizzazione dell'incontro è stata la biblioteca comunale.

Benassi è milanese e soprattutto in quell'hinterland ha esercitato a lungo la caccia. Da pensionato si è poi trasferito in Lomellina, a Candia, dove ha costruito la sua opera che ha illustrato ora per la prima volta a Valle, affiancato nel commento dei contenuti, di frequente anche ironici, da Paolo Canna, fiduciario della sezione locale della Fidc (Federazione italiana della caccia). Protagonisti del libro, oltre ai cacciatori nella loro dimensione umana, gente di sport con qualche difetto, anche i cani, inseparabili alleati di battute a stanare prede in campagna.

» 10 gennaio

Cilavegna: al cimitero in arrivo nuovi loculi

La giunta comunale di Cilavegna, retta dal sindaco Giuseppe Colli, ha approvato il progetto tecnico esecutivo per la costruzione di settantadue nuovi colombari nel cimitero del paese. Il costo dell'intervento è previsto in 106mila euro, al lordo dell'eventuale ribasso d'asta. L'ampliamento rientra nel piano triennale delle opere pubbliche. I colombari verranno poi concessi in uso privato per un periodo massimo di novantanove anni.

» 15 gennaio

Gruppo di lettura in biblioteca a Candia

La biblioteca comunale di Candia sta allestendo un gruppo di lettura per quanti, appassionati di libri e cultura, ne vogliano far parte. L'iniziativa persegue lo scopo di consentire alle persone interessate di coltivare incontri con la possibilità di scambiare giudizi e commenti sulle letture fatte e su nuove pubblicazioni e di scoprire, attraverso reciproci confronti, le opere di autori poco conosciuti o non adeguatamente considerati.

» 8 gennaio

Tre borse di studio a Pieve del Cairo

A Pieve del Cairo sono state consegnate a tre alunni del paese, con cerimonia organizzata nella chiesa parrocchiale alla presenza della loro preside Paola Gua-schi, le borse di studio istituite per lo scorso anno scolastico dalla locale struttura sanitaria Cittadella Sociale. A meritarle sono stati Ayoub El Hasbaoui, Beatrice Daglio e Chiara Calikù: il primo si è aggiudicato la somma di 350 euro, le due ragazze hanno ricevuto 250 euro ciascuna.

» 23 gennaio

Beccato in flagrante a ripulire cantine

Lo hanno sorpreso all'interno della cantina di uno stabile di via Castellana a Vigevano dove era penetrato previa effrazione: i carabinieri hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per i reati di furto aggravato in abitazione C.S., nato a Novara, 22 anni, residente a Cardano al Campo (Varese). Il giovane è stato trovato in possesso di alcuni orologi e monili in oro risultati essere stati prelevati da un'altra cantina della medesima palazzina.

» 25 gennaio

Maxi operazione antidroga dei carabinieri di Vigevano

Seguendo alcuni voci insistenti che parlavano di una partita di cocaina pura arrivata in Italia dalla Spagna per essere spacciata nei locali delle province di Pavia e Milano, i carabinieri della compagnia di Vigevano hanno tratto in arresto due giovani spacciatori, un barman e la sua compagna, sequestrando un ingente carico di cocaina e hashish per un peso complessivo di 150 chilogrammi e per un valore al mercato dello spaccio al dettaglio, di almeno un milione di euro. In manette V.M.M., 28 anni, residente a Vellezzo Bellini, barista, e la compagna S.S., 29enne, residente a Rozzano (Milano). I due, sospettati di essere attori di un importante giro di spaccio, sono stati fermati nella flagranza dei reati di concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. All'interno della loro abitazione in via Eugenio Curiel a Rozzano sono stati rinvenuti circa 6 chili in panetti di cocaina pura. I militari hanno localizzato il nascondiglio dopo



che V.M.M., accortosi della loro presenza, aveva gettato dalla finestra dell'abitazione diverse bustine già pronte di cocaina. Recuperate le dosi, i carabinieri hanno perquisito l'abitazione, rinvenendo in casa ed all'interno di un box di pertinenza dell'appartamento dei due giovani, occultati all'interno di due zaini, i panetti di cocaina. Approfondendo gli accertamenti, i militari hanno scoperto un secondo box nelle loro

disponibilità, rinvenendo diversi involucri, confezionati in juta, cellophane e nastro adesivo, contenenti già suddivisi in panetti di circa un chilo ciascuno complessivamente 145 chili di hashish. Nel box è stata scoperta anche una motocicletta Yamaha Fazer, risultata rubata a Milano nel novembre 2015. I carabinieri hanno accompagnato la coppia in custodia presso il carcere di Milano San Vittore.

» 24 gennaio

Addio al faraone: morto l'ex deputato Gian Carlo Abelli

All'alba di domenica 24 gennaio scorso è deceduto a 74 anni, stroncato da un male incurabile, Gian Carlo Abelli detto il faraone, autorevole uomo politico di Broni, leader degli azzurri di Forza Italia in provincia, molto attivo pure in Lomellina. Era sostenitore dell'autostrada Broni-Mortara. Aveva iniziato la sua carriera nella Dc, aderì poi al Cdu e transitò quindi in Forza Italia. Persona austera, di distinto carisma e di un'acuta intelligenza pratica, fu presidente del Policlinico di Pavia e di quello di Milano, più volte consigliere in Regione e assessore con deleghe alla famiglia e al welfare nonché braccio destro del presidente Roberto Formigoni in materia di sanità, successivamente deputato. Nei partiti in cui militò ha sempre avuto ruoli di alto rilievo. Il soprannome di faraone gli fu attribuito casualmente nell'epoca in cui era presidente



del Policlinico di Milano. «Lì ci sono i baroni - gli disse sorridendo un amico - e per tenerli a bada serve certo almeno un faraone...». È stato anche grazie alla sua competenza e alle doti operative che sapeva mettere in campo se la Lombardia ha costruito un modello di sanità e assistenza fra i più efficienti della penisola. Dopo la cerimonia funebre a Broni, la salma di Abelli è stata cremata e le ceneri sono state quindi sepolte nella tomba di famiglia al cimitero di San Cipriano Po.

» 10 gennaio

Mede: maquillage al plesso scolastico

La giunta comunale di Mede ha approvato un programma di lavori dell'ammontare di 90mila euro da eseguire con due separati interventi nel plesso scolastico che si trova in corso Italia. Metà della somma verrà spesa per la messa a norma dell'impianto elettrico dell'edificio, il resto dell'importo a disposizione servirà invece per realizzare l'adeguamento igienico degli spogliatoi annessi alla palestra della scuola media.

» 18 gennaio

Nuovi treni sulla linea da Mortara a Pavia

Trenord ha rinnovato la sua flotta anche sulla linea Vercelli-Mortara-Pavia introducendo tre nuovi convogli modello Stadler Gtw a quattro carrozze da 243 posti a sedere. Nei nuovi treni le carrozze sono climatizzate, lo spazio interno è luminoso e accogliente con finestre di ampie dimensioni. Le toilettes hanno dimensioni agevolate per i passeggeri con ridotte capacità motorie. Gli Stadler Gtw sono dotati di motori diesel a basse emissioni.

» 8 gennaio

Gambolò, Marinone cavaliere ufficiale

Francesco Marinone, ex sindaco di Gambolò, è stato nominato cavaliere ufficiale al merito della Repubblica. Ha ricevuto la consegna del diploma con distintivo d'onore a Pavia dalle mani del prefetto Erminia Rosa Cesari. Alla cerimonia ha assistito la presidente del tribunale Annamaria Gatto. Marinone, ora in pensione, per anni docente e anche preside alla scuola media di Mortara, è ancora impegnato nella vita culturale e politica gambolese.

» 16 gennaio

Zanocco porta sul palco il medico di base

Il medico di base Paolo Zanocco, per un quarto di secolo in servizio nella condotta di Cava Manara, lasciato il camice bianco si è inventato attore di cabaret: in lingua rigorosamente dialettale. Ha scritto "Dutur bon jour", che ha interpretato personalmente nel locale Teatro Rossi con grande successo e che si ripromette di rappresentare nel breve periodo in altri comuni lomellini. Lo spettacolo, lungo circa due ore, racconta in chiave spassosa e ilare, con aneddoti e curiosità, la giornata tipo di

un medico di famiglia e il suo quotidiano impegno per essere sempre pronto ed utile a soddisfare le più disparate richieste dei suoi pazienti. Sul palco, inondato di luci e percorso da garbate arguzie e fine humour, danno un tocco di sonorità artistica e di sostegno agli esilaranti monologhi dello spettacolo di Zanocco le musiche di Giuseppe Baldi, che si alterna a tastiera, fisarmonica, sax e flauto e partecipa all'esecuzione di canzoni in puro vernacolo lomellino e pavese.

» 6 gennaio

Borgo San Siro: premiati i migliori giovani

La Pro Loco di Borgo San Siro ha consegnato il 6 gennaio targhe d'onore a tre giovani del paese che si erano affermati, nei loro distinti ambiti di vita, durante l'anno appena concluso. Queste le "eccellenze" premiate: Alessandro Cerri, neo dottore, autore di una tesi di laurea in cui ha sviluppato un interessante progetto di recupero della località Vignazza e Molini di Borgo, che prevede la costruzione di una community farm per adulti autistici; Giorgio Musante, uscito fra i migliori, con 100 e lode, alla



maturità scientifica che lo ha visto impegnato al Liceo Cairoli di Vigevano; Marco Setzu, ballerino di hip-hop e break dance, che ha ottenuto successi e titoli ai campionati regionali e nazionali nella sua specialità di electric boogie.

» 22 gennaio

La Pro Loco di Candia pianifica gli eventi

La Pro Loco di Candia, in costante aumento di adesioni, si è riunita per mettere a punto le prossime manifestazioni delle quali sarà attivamente partecipe. La prima si terrà a carnevale, il 9 febbraio martedì grasso, ed è la Festa della Pierina. Successivamente l'associazione organizzerà la Festa della Donna. Il presidente Giuseppe Beretta ha relazionato sui due impegni riservandosi di illustrare i dettagli di entrambi gli appuntamenti.

» 8 gennaio

Tromello: gestione di Comune e Pro Loco per la sala Nautilus

Il Nautilus, la sala di Tromello di proprietà comunale situata in via Trieste, sarà quest'anno a gestione mista fra Pro Loco, che vi organizzerà soprattutto serate da ballo nei weekend, e lo stesso Comune, che ne farà un uso pubblico. La Pro Loco fruirà del locale anche in occasione di alcune particolari ricorrenze, a cominciare dall'imminente carnevale e comprese le feste di



Halloween e di Natale. Il Comune continuerà da parte sua ad utilizzare la sala per eventi che vorrà direttamente promuovere oppure patrocinare e la metterà inoltre a disposizione delle scuole per recite e saggi. Al Nautilus si danzerà, secondo i patti convenuti tra amministrazione e Pro Loco, in linea di massima tutti i sabati e due domeniche al mese.

CULTURA

Mortara: da fiore all'occhiello a rudere

La triste fine del Cinema Teatro Zignago

Dal 1962 e per molti anni è stato un richiamo costante per una larga zona di Lomellina sia di sera che nei weekend. Dopo il declino l'ultimo tentativo di rilancio è avvenuto nel 1987, ma i lavori di restauro non sono mai stati avviati

Dal 1962 e per molti anni successivi il Cinema Teatro Zignago, di proprietà di un industriale vigevanese, fu l'autentico fiore all'occhiello di Mortara. Il conduttore Giancarlo Francese, giovane di cultura universitaria, assai preparato e valido nel suo lavoro, lo aveva inserito nel circuito operativo delle migliori sale cinematografiche lombarde con scelte di programmazione frutto di attenta e competente passione, avvedute per qualità sia di contenuto artistico che di sano intrattenimento popolare, concedendosi qualche saltuaria divagazione verso spettacoli di varietà e di comicità portati in scena da attori di buona fama nazionale. Come cinema era un richiamo costante per una larga zona di Lomellina che lo frequentava sia di sera che nelle matinée festive con un numero di presenze che lo rendevano spesso esaurito in ogni ordine di posti. "Il dottor Zivago" fu un vero boom. Il locale, elegante e con settecento poltroncine a sedere, era parte del complesso ricreativo annesso al Villaggio Marzotto. Contigui alla sala di proiezione si trovavano un dancing che ospitò al microfono nei tempi belli noti cantanti di musica leggera come il vulcanico ed estroso Dino Crocco con gli Scooter, Fred Buscaglione, Teddy Reno e Bruna Lelli, una piscina scoperta e campi da tennis: strutture affidate ad altra gestione. Nel 1976, dopo la cessata attività di dancing e piscina e la chiusura degli altri tre cinema della città, lo Zignago rimase l'unico ambiente in grado di soddisfare le esigenze di carattere sociale, di svago e di cultura di Mortara e dell'area circostante, in cui si davano film di prima visione e si tenevano rappresentazioni di arte varia, vaudeville, divertenti spettacoli con attori buffi e illusionisti e anche conferenze. Poi venne il tramonto, conseguente al fallimento della proprietà, e fu abbandonato ad un triste destino. Con la fine dello Zignago, Mortara venne privata del solo posto ancora esistente nell'ambito urbano che potesse determinare momenti associativi, partecipativi e di aggregazione sociale. Che successe allora? Alla festa e nei weekend i giovani, soprattutto, avvertirono la necessità di



Due immagini delle pessime condizioni in cui versa attualmente il Cinema Teatro Zignago, un tempo fulcro del divertimento dei giovani mortaresi e lomellini e adesso ormai sprofondato nell'oblio

un salto fuori comune in cerca di distrazioni, per respirare una boccata d'aria diversa e scambiare conoscenze, mentre le strade della città si fecero deserte, incupite, affondate sovente in un generale vuoto di umanità.

Allo scopo di mantenere un servizio di primaria importanza per Mortara e allo stesso tempo per il circondario lomellino l'amministrazione civica presieduta da Giuseppe Abbà decise di acquisire al

Comune l'immobile applicando una legge sugli espropri di un secolo prima, risalente al 1865, che fu poi abrogata nel 2001. Si attuò l'espropriazione di Zignago come un bene da considerare di valore storico sulla presunzione che «la conservazione pericolasse continuando ad essere posseduto da qualche corpo morale o da un privato cittadino». Il procedimento venne intentato nei confronti del Tribunale di Vigevano presso cui

era pendente il fallimento dell'ex proprietà.

Una volta che l'operazione fu favorevolmente completata, venne subito avviato lo studio per la rimessa in funzione della sala, previa la sua ristrutturazione e dotandola di moderni impianti di proiezione e di climatizzazione, di nuove poltrone e razionali arredi. Il progetto, redatto da Gianfranco Morone, capo dell'ufficio tecnico comunale, prevedeva una spesa di

728 milioni di lire, da finanziare con mutuo, per quanto concerneva i lavori all'edificio, mentre un altro mezzo miliardo, a cui si sarebbe provveduto successivamente, era necessario per impianti e arredi. Nell'attesa che fossero eseguiti opere e acquisti, per accelerarne i tempi di riapertura alle attività di cinema e teatro nel 1987 lo Zignago venne anticipatamente concesso in uso esclusivo per diciannove anni, con regolare contratto pubblico, ad una società rappresentata da Tullio Facchera, la stessa che gestiva a Pavia il Cinema Corallo. Stesero l'accordo, assistiti da funzionari municipali, gli assessori Giorgio Farina e Andrea Villa, che avevano ricevuto mandato con carta bianca in proposito da sindaco e giunta.

La ripresa a funzionare di Zignago doveva avvenire, secondo una clausola vincolante, entro una decina di mesi. La società concessionaria avrebbe garantito programmazioni cinematografiche di prima visione e si impegnavano, inoltre, ad organizzarvi spettacoli leggeri e attività teatrali. Per venti giorni all'anno la sala era riservata a ospitare riunioni, manifestazioni e convegni promossi, allestiti o patrocinati dal Comune, a rassegne culturali, film d'essai e cineforum nonché ad iniziative per le scuole. Per l'affitto della struttura la concessionaria avrebbe corrisposto un canone annuo di 8.660.000 lire.

Nel 1988 furono assegnati in appalto i lavori di restauro dell'edificio, ma in seguito Facchera disdetto il contratto di locazione quando già era intercorso un ritardo di due anni nella consegna della sala, che si disse non sarebbe oltretutto divenuta pronta se non in un futuro piuttosto lontano, non essendo stata ancora nemmeno perfezionata l'assunzione del mutuo preventivato. Si rese comunque disponibile a riprendere in esame la possibilità di gestire lo Zignago a restauro compiuto, con un contratto da riconsiderare. Ma l'appalto venne poi revocato e il mutuo fu stornato nel 1999, con sindaco Roberto Robecchi, per la costruzione della nuova scuola media. Sul Cinema Teatro Zignago, che nessuno dimostrò poi interesse a riattivare o convertire ad altri usi, calò l'oblio dell'edificio a destinazione rudere.

Pavia: mostra su Olivelli al Broletto e nelle scuole

Dal 23 al 30 gennaio la Sala Sapere del Broletto di Pavia ha ospitato "Il treno di Teresio", mostra documentaria sul deportato mortarese Teresio Olivelli, da poco proclamato venerabile da papa Francesco. Nella cerimonia di inaugurazione della rassegna ha introdotto e coordinato i lavori il presidente provinciale Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti), Guido Magenes. Alla presentazione hanno partecipato numerose autorità, tra cui il presidente della Provincia Daniele Bosone, il sindaco di Pavia Massimo Depaoli, l'onorevole Virginio Rognoni e il professor Giulio Guderzo, oltre a un folto gruppo di cittadini, tra cui tanti giovani.

La mostra, che sarà allestita anche all'istituto Cairoli a febbraio e all'istituto comprensivo Angelini a marzo, è stata realizzata dai professori Maria Antonietta Arrigoni e Marco Savini, per conto

della sezione pavese dell'Aned. La rassegna ricostruisce, con foto d'epoca e disegni di deportati, le vicende dei quindici pavesi (tra cui Olivelli, Ferruccio Belli ed Enrico Magenes) trasportati da Bolzano-Gries a Flossenbürg il 7 settembre 1944. Particolarmente toccanti sono i disegni del professor Vittore Bocchetta (classe 1918) di Verona, l'ultimo ex deportato ancora in vita che ha condiviso con Olivelli il lager di Hersbruck, ma prima ancora i campi di Bolzano-Gries e di Flossenbürg. Bocchetta ha trasmesso all'amico Emanuele Gallotti di Pavia i disegni utilizzati per la mostra e ha inviato sempre a Gallotti, per il centenario della nascita di Olivelli e per la sua proclamazione a venerabile, una forte testimonianza dal titolo "Il mio ricordo di Teresio Olivelli", che lo stesso Gallotti, commosso, ha letto a conclusione della cerimonia di presentazione della mostra.

CULTURA

Vittorio Codovilla: da Ottobiano a capo comunista in Argentina

Emigrato nella terra delle pampas, fu rigoroso esecutore della linea marxista sovietica e compì importanti missioni diplomatiche. Godeva di notevole credito anche a Mosca, dove morì nel 1970. La capitale russa gli ha intestato una scuola e una piazza

Llomellino Vittorio Codovilla, politico della sinistra massimalista, è stato per diverso tempo a capo del partito comunista argentino (Apc), di cui entrò a far parte all'età di ventisei anni, e fu un esecutore rigoroso, sempre, della linea marxista sovietica. Nacque ad Ottobiano l'8 febbraio 1894. Era il minore di sette figli di Venanzio Codovilla, piccolo imprenditore che godeva di buona stima, e di Giovanna Ferrandi. Dopo aver compiuto le elementari in paese frequentò gli studi secondari in una scuola commerciale di Mortara, città dove conobbe Egidio Cagnoni, in seguito parlamentare, eliminato in una camera a gas nel Castello di Hartheim ad Alkoven, vicino al lager di Mauthausen, per il cui interessamento entrò nelle file socialiste.

Iniziò dunque la militanza politica da adolescente, mentre intanto aveva cominciato a lavorare come apprendista nella società dei telegrafi, ma erano in pochi nella zona rurale in cui sviluppava la sua azione giovanile di dura e violenta protesta, che dava voce soprattutto ai contadini cercando di fomentare radicali innovazioni per quanto riguardava orario di giornata e paga, a condividerne pienamente le idee rivoluzionarie e allora, non assecondato nelle proprie ruvide intemperanze, il 12 dicembre 1912 emigrò in Ar-



Vittorio Codovilla. A fianco, uno dei suoi libri sul comunismo

gentina, a Buenos Aires. Nella terra delle pampas fece propaganda per l'internazionalismo proletario, sposò durante la prima guerra mondiale (1914-18) la posizione dei bolscevichi e dopo la rivoluzione d'ottobre manifestò personale ubbidienza e completo sostegno al nuovo regime sovietico. Ottenne la cittadinanza argentina e aderì al nascente partito comunista locale (Apc), di cui assunse presto le leve del comando diventando membro del comitato centrale e dell'ufficio politico, quindi segretario generale e presidente.

Si legò in modo rigido e permanente, compiendo una serie di viaggi di istruzione presso l'apparato di funzionari in servizio al Cremlino, alle direttive di

Mosca, le osservò e in riconoscimento dei suoi meriti gli furono conferiti grandi onori, fra cui le insegne dell'ordine della rivoluzione d'ottobre. L'8 luglio 1927 acquisì la leadership comunista in America Latina e successivamente ne fu premiata con alcune cariche speciali di alta responsabilità: l'efficienza nell'ambito del movimento marxista. Inoltre gli vennero assegnate importanti missioni diplomatiche dal Comintern e da Soccorso Rosso, dei quali era esponente di assoluta fiducia. Lo si riveriva come don Victorio Codovilla e andava noto anche con gli pseudonimi di El Gordo e Luis Medina.

Il Comintern era un'organizzazione creata per fornire supporto al governo di Mosca, favorire la formazione di partiti comunisti nel mondo e diffondere la rivoluzione sovietica a livello internazionale. Soccorso Rosso aveva invece scopi in prevalenza umanitari e risultò molto attivo con interventi di incisiva efficacia nel corso della guerra civile spagnola (1936-39) che oppose lo Stato repubblicano ai nazionalisti guidati alla sollevazione armata dal caudillo Francisco Franco, implacabilmente avversato, con sprezzante ripulsa, da Codovilla. Questi, da tempo presente in qualità di emissario del Comintern fra i comunisti iberici uniti nel fron-

te repubblicano, affiancò con un pratico e utile apporto logistico e con parole di incitamento al coraggio la Brigata Garibaldi che annoverava nei suoi ranghi gli esuli antifascisti lomellini Pietro Agosti di Tromello, Secondo Angeleri di Mezzana Bigli, Attilio Bassi di Gambolò, Pietro Giarda e Guido Passadore di Vigevano.

Sull'opposto versante di guerra militò da volontario e cadde ucciso Alessandro Lingardi di Sommo, ufficiale di complemento. Per l'audacia dimostrata e il sacrificio a cui si offrì per difendere la posizione e i propri soldati venne decorato di medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Nella guerra civile di Spagna perse la vita fra i nazionalisti anche Antonio Longhini di Sartirana, freddato a colpi di pugnale in combattimento, su un vallo.

La strategia dei comunisti in Spagna, portata avanti dai dirigenti assistiti da Codovilla, puntava a trarre il massimo profitto dalla situazione bellica, nel senso di orientare la politica del governo repubblicano, alla fine però

sconfitto, verso il sistema del partito-Stato sovietico, progetto che rimase pertanto inattuato. Lo scrittore Ernesto Golder ha sostenuto che Codovilla organizzò in Spagna la polizia segreta con la quale perseguitò anarchici e trozkisti, mentre secondo l'opinione storica di Paul Dominguez è stato una delle figure più dure e implacabili della rivoluzione spagnola.

Terminato il sanguinoso conflitto Codovilla rientrò ad abitare in Argentina. Forte dell'autorità che rivestiva poteva recarsi abitualmente a salire le scale dei palazzi moscoviti dei maggiori dirigenti di Iosif Stalin e fu spesso delegato a congressi dei Soviet ed a confe-

renze e assise dei partiti comunisti sudamericani ed europei. Morì a settantasei anni il 15 aprile 1970 a Mosca e venne sepolto nel Cimitero Novodévichi.

Comunemente accreditato come uno dei principali fondatori dell'Apc, ne fu per certo l'animatore e lo consolidò insieme a Rodolfo Ghioldi, pure di origine italiana. Mosca gli ha intestato una scuola e una piazza (ploshad Viktorio Kodovili) della città.

P.G.C.



L'arte di Buonocore al Martinetti

Al Teatro Martinetti di Garlasco è iniziata il 23 e 24 gennaio scorso, con "Tosca" di Giacomo Puccini, la stagione d'opera che reca in calendario, prima di fine anno, altre quattro rappresentazioni. La sera di sabato 5 marzo prossimo e nel pomeriggio della domenica seguente verrà proposto "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. Sarà poi la volta, nei mesi successivi, di "Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti, de "Il barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini e di "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini. L'allestimento è realizzato da Fabio Buonocore, reduce da un'ottima esperienza di tenore su palcoscenici internazionali, il quale cura regia, scene e costumi.

Buonocore è casalese e si è diplomato in pianoforte al Conservatorio Vivaldi di Alessandria, dove ha cominciato pure lo studio del canto, che ha poi perfezionato con il tenore Umberto Grilli e la soprano Fiorella Pediconi. Ha interpretato opere al Teatro alla Scala di Milano e in importanti città italiane nonché, fra i molti impegni artistici sostenuti all'estero, anche in Olanda, Polonia, Corea del Sud e Giappone. Del Teatro Martinetti ha detto: «E' una sala piccola ma accogliente, un gioiello di altri tempi con un'acustica perfetta. Può avere l'ambizione di ospitare la lirica di alto livello, diventando il punto di partenza e la cassa di risonanza di una rinascita e nuova consapevolezza artistica della provincia».

Al Moderno di Vigevano poesia e circo di Branko

L Teatro Moderno di Vigevano porta in scena sabato 13 febbraio, alle ore 21, "Parole note", programma ideato e diretto da Maurizio Rossato. L'attore Giancarlo Cattaneo legge composizioni in versi e la sua voce, sostenuta da un contorno di musica e immagini, forma con esse un mix attraverso cui l'abilità di un dj fa scoprire grandi autori della poesia italiana e straniera, sia del passato che di tempi più recenti, da Pablo Neruda ad Alda Merini. Alle poesie si aggiungono stralci di prose, diari, lettere di personaggi famosi, monologhi. Lo spettacolo, al quale collabora Mario De Santis, è gradevole e merita l'attenzione e l'interesse degli spettatori.

Sul palco ducale di via San Pio V seguirà sabato 27 febbraio, sempre alle ore 21, "Il circo capovolto", nell'esecuzione del Teatro delle Temperie, con Andrea Lupo. Branko Hrabal è morto, sette pugnalate lo hanno ucciso appena fuori dal campo nomadi in cui era arrivato con dieci scatoloni contenenti giochi e arredi del circo che aveva ereditato da suo nonno. Nel campo ha trovato un gruppo di bam-

bini curiosi che lo hanno quasi costretto a raccontare la storia di quegli scatoloni. E raccontando, Branko ha offerto loro la possibilità di un utile impegno, forse di riscatto. Nascosti nelle cantine di un vecchio palazzo abbandonato i bambini, ispirati da Branko, hanno lavorato sodo attivando una nuova forma di circo: un circo sottoterra, cioè capovolto. Ora il "maestro" è morto e spetta ai suoi allievi costruire su quei dieci scatoloni il proprio futuro. A vegliare Branko è rimasta vicino al suo corpo Senija, una bambina che lo guarda come aspettando che si svegli: purtroppo invano. Sabato 5 marzo, alle ore 21, si terrà nella stessa sala "Riflesso di donna", evento speciale in occasione della imminente celebrazione della Festa della Donna. Interprete dello spettacolo sarà la Compagnia Teatrale Il Mosaico, con Marina Palavicini. Testo e regia sono di Corrado Gambi. La stagione al Teatro Moderno proseguirà fino al successivo mese di aprile. È curata dall'associazione culturale Il Mosaico e ha il patrocinio del Comune di Vigevano.

PERSONAGGI

Alberto Vetri: il ragazzo di Tromello è uno dei nuovi volti della tv italiana

In molti lo conosceranno, se non di persona, almeno di vista, per i numerosi spot pubblicitari a cui ha partecipato. Ma Alberto Vetri è un ragazzo semplice e umile: lo abbiamo intervistato parlando un po' della sua carriera e delle sue aspirazioni e ne trapela un'innata voglia di credere alle proprie capacità e di inseguire i propri sogni.

«Ho iniziato a lavorare - racconta - prima come modello e poi come attore perlopiù all'interno di spot pubblicitari. Non sapevo bene quale fosse la mia strada, ma ero molto curioso e ho iniziato un po' per gioco e per divertimento. La carriera da modello non mi stimolava molto, così ho provato a lanciarmi nel mondo della pubblicità, e lì ho visto che le mie caratteristiche si potevano esprimere al meglio». Vetri si sente infatti molto più attore che modello, come dimostrano anche i numerosi spot girati con marchi famosi e gli ultimi lavori di fiction, oltre che cinematografici, in cui si è cimentato. «Sicuramente - sottolinea - il mio curriculum come attore sta crescendo di gior-



Alberto Vetri con Terence Hill sul set di "Don Matteo"

no in giorno: ho lavorato con alcuni marchi famosi come Sky, Amica Chips, Nescafé, Vodafone, solo per citarne alcuni, ma ciò che artisticamente mi ha fatto crescere è stata sicuramente l'esperienza come attore nel film "Il Segreto di Italia", diretto da Antonello Belluco, in cui stando più di un mese sul set capisci realmente se è il lavoro che vorrai svolgere in futuro».

Nel caso di Vetri la svolta è stata decisiva, perché in seguito ne è derivato un altro importante ruolo

nella nota fiction di Rai Uno "Don Matteo", con quello che lui stesso definisce il «mitico Terence Hill». «Sicuramente la fiction è un mondo dove mi piacerebbe fare esperienza. Lavorare in un cast eccezionale come quello di "Don Matteo" è stata una grande soddisfazione ed emozione, ma ancor più conoscere un personaggio come Terence Hill, che nonostante la sua grande esperienza come attore presenta un'umanità fuori dal comune».

Vetri ricorda in particolare un

LA CARRIERA

Alberto Vetri nasce a Tromello il 22 novembre 1990. Dopo aver frequentato il Liceo Linguistico Angelo Omodeo di Mortara decide di intraprendere la carriera di attore, all'inizio solamente di spot pubblicitari. Nel 2010 il primo ruolo è all'interno dello spot Mercedes per la regia di Beppe Tafarulo, l'anno successivo lo troviamo all'interno di alcuni spot di E-Bay, noto portale per il commercio on line, mentre nel 2012 in molti lo ricorderanno nello spot McDonald's Euro 2012 o in quello di Coca-Cola Zero. Successivamente lavora anche per la promozione di Nivea, Rtl 102.5, Fanta, Nutella, Sky e Vodafone, sia per l'Italia che per l'Olanda. L'inizio della carriera cinematografica si ha invece nel 2014 con "Il Segreto di Italia", per la regia di Antonello Belluco, mentre nel 2015 ha recitato nella decima stagione della fiction di Rai Uno "Don Matteo".

episodio durante i ciak che lo ha piacevolmente sorpreso: «Durante una pausa nel corso delle riprese non ero molto soddisfatto della mia recitazione e dunque ripassavo la parte in un angolo dello studio, quando a un tratto Terence Hill vedendomi un po' abbattuto si è avvicinato e subito mi ha incoraggiato con un grande sorriso. È stato un gesto che mi ha dato enorme fiducia. Le parole scambiate con lui sono state un incentivo a fare sempre meglio». Infine si sofferma

sulla scelta di intraprendere la carriera da attore: «A volte - spiega - è difficile dire alle persone che hai scelto di fare l'attore, perché i più lo vedono come un hobby o un mestiere secondario. Quello che voglio dire ai ragazzi che decidono di intraprendere questa strada è di non abbattersi mai, di accettare le vittorie così come le sconfitte e soprattutto di inseguire i propri sogni per non avere in futuro alcun rimpianto».

Elia Moscardini

Monsignor Maurizio Gervasoni "bacchetta" i giornalisti lomellini

Maurizio Gervasoni è nato il 20 dicembre 1953 a Sarnico, in provincia di Bergamo. Conclude i suoi studi presso il seminario Giovanni XXIII di Bergamo e viene ordinato sacerdote l'11 giugno 1977. Nel 1982 si laurea in teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. La sua carriera sacerdotale inizia come curato a Villongo e Bagnatica, per poi passare a insegnare all'interno del seminario orobico prima materie liceali, poi antropologia teologica, spiritualità del clero e antropologia delle religioni. Per la diocesi di Bergamo ha svolto l'incarico di direttore dell'ufficio della pastorale della cultura, e della pastorale sociale, del lavoro e dell'economica. Ha diretto anche l'ufficio per le associazioni, movimenti e gruppi, diventando delegato vescovile alla formazione e all'educazione del Popolo di Dio. Per venti anni ha anche retto la Caritas Diocesana. Dal 2004 al 2012 ha insegnato presso l'Università di Bergamo storia delle religioni. Nel settembre 2012 è stato nominato parroco in Santa Lucia a Bergamo e vicario episcopale della città.

Dal 1999 è prelado d'onore di Sua Santità, titolo che gli vale anche la carica di monsignore. Il 20 luglio 2013 papa Francesco Bergoglio lo nomina vescovo di Vigevano. Il 28 settembre 2013 riceve l'ordinazione episcopale nella cattedrale di Bergamo



Maurizio Gervasoni in occasione del suo ingresso in Diocesi a Vigevano

dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Entra in diocesi il 5 ottobre 2013, in tempo per celebrare la festa del protettore Beato Matteo Carreri. È il trentottesimo vescovo di Vigevano (non considerando quelli dichiarati illegittimi) in una storia che dura dal 1530, quando nacque la diocesi ducale. È chiamato a reggere le sorti della chiesa lomellina in un momento particolarmente convulso: dal 2011 (con il pensionamento di Claudio Baggini) la guida della diocesi è stata instabile, prima con l'arcivescovo Vincenzo Di Mauro e le sue discusse dimissioni e poi con un anno di commissaria-

mento tramite l'amministratore apostolico Tettamanzi. La progressiva secolarizzazione della società, la riduzione delle vocazioni e l'eccessiva parcellizzazione del territorio (87 parrocchie per 193mila abitanti) hanno reso complicato oltremodo il suo mandato.

Un severo richiamo al mondo dell'informazione. Gervasoni non le ha certamente mandate a dire. Il difficile rapporto attuale tra il mondo clericale e la stampa ha radici soprattutto in alcuni fatti di cronaca decisamente scomodi: una tv nazionale aveva dato ampio risalto ai pettegolezzi che vo-

levano i problemi di salute dell'arcivescovo Francesco Di Mauro legati a presunti problemi nel bilancio diocesano. Poi la ferita aperta degli scandali a luci rosse che hanno avuto come epicentro il santuario della Madonna della Bozzola, il principale luogo di culto mariano in Lomellina. Addirittura una querela che un parroco di Vigevano avrebbe presentato nei confronti di alcune testate. Il prelado ha colto l'occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e classico momento di incontro organizzato dalla AssoRolandi (che raccoglie la maggior parte dei giornalisti lomellini) e dal settimanale diocesano. L'assist a Gervasoni è venuto dalla liturgia domenicale e dal concetto dell'importanza del rispetto delle regole. Queste «danno libertà nella vita di ogni uomo e in ogni professione come in quella giornalistica», ha spiegato monsignor Gervasoni. «Voi professionisti dell'informazione e della comunicazione avete il dovere più di altri di raccontare quello che succede quotidianamente, nel bene e nel male di stare "nel pezzo", rispettando le regole e le persone». Parole che a molti sono sembrate un chiaro monito proprio alla copertura mediatica (sicuramente eccessiva, se osservata dal punto di vista del clero) delle recenti vicende di cronaca che hanno toccato sacerdoti e luoghi di culto.

IL NOSTRO SPORT

Ciclistica Parona, un'associazione a dimensione familiare

Il gruppo è attivo dal 2005: i suoi settanta iscritti condividono i valori dello spirito sportivo e dell'amicizia

A Parona circa settanta delle duemila anime che abitano il paese fanno parte della Ciclistica Parona. Un'associazione presente sul territorio da oltre dieci anni, di cui abbiamo parlato con il presidente Francesco Copiello, il quale ci ha accolto nella sede di via Papa Giovanni XXIII per spiegarci il ruolo del gruppo sportivo e lo spirito con cui è nato.

Buongiorno presidente, lo scorso anno avete compiuto i dieci anni di attività: cosa significa la Ciclistica in un paese come Parona?

Significa innanzitutto tanta passione e dedizione per uno sport come quello del ciclismo, oltre alla volontà di creare non solo un'associazione sportiva che guardi alla salute, ma anche e soprattutto all'aggregazione. La Ciclistica Parona è nata il 21 febbraio del 2005 e da allora è sempre riuscita a mantenere il proprio spirito di amicizia e sportività nel corso degli anni. Per i circa settanta soci iscritti la Ciclistica non è solo un'associazione ma una famiglia, nella quale ritrovarsi non solo la domenica per la consueta uscita settimanale ma anche nei pomeriggi per parlare di sport o durante i vari eventi a cui la società partecipa nel corso dell'anno.

La manifestazione più importante organizzata dalla Ciclistica Parona è in calendario proprio in concomitanza con la festa del paese, solitamente il sabato antecedente la Festa dell'Offella, con una gara che raccoglie ciclisti da tutta la Lomellina...

Esattamente. Lo scorso anno, nonostante il tempo non sia stato dalla nostra parte, siamo riusciti ad avere un buon numero di iscritti. I costi sostenuti da una società come la nostra sono sempre più alti.



A destra Francesco Copiello, presidente della Ciclistica Parona classificatosi terza nella gara svoltasi lo scorso marzo a Breme

Nell'allestimento di manifestazioni del genere, quindi, è sempre più complicato riuscire a garantire l'evento ciclistico. Ogni anno ci sforziamo di organizzare la corsa sia per amore della nostra terra sia dei cittadini che la abitano.

Riguardo invece ai costi di iscrizione alla Ciclistica Parona e alle modalità attraverso cui è possibile contattarvi cosa ci può dire?

L'iscrizione per divenire soci della Ciclistica costa 10 euro annui, a cui però

vanno aggiunti 40 euro di visita sanitaria per il rilascio del certificato medico e, per chi volesse partecipare alle gare agonistiche, anche 26 euro di tesserino della Federazione ciclistica italiana. Inoltre è possibile acquistare il completo della Ciclistica Parona e altro materiale idoneo. Chiunque volesse contattarci può farlo direttamente alla sede situata in via Papa Giovanni XXIII a Parona, dove io sono presente da lunedì a venerdì dalle ore 13 alle ore 16, oppure può trovare il numero di te-

lefono e dettagli sul sito www.ciclisticaparona.com.

Guardando il calendario delle attività dello scorso anno svolgete una serie di uscite di notevole interesse...

Cerchiamo di fornire ai nostri soci un cospicuo numero di uscite annuali, al fine di garantire non solo percorsi idonei a diversi livelli di preparazione, ma anche divertimento e ritrovo. Tra le uscite più importanti vi è sicuramente la Parona-Madonna del Sasso-Parona, che oltre

consentire di ammirare gli splendidi scenari del Lago d'Orta è sempre una piacevole escursione che realizziamo nei mesi estivi. Un altro must della nostra associazione è la Parona-Pietra Ligure, nella quale l'andata è effettuata in bicicletta mentre il ritorno avviene con mezzi propri. Infine, come dicevamo, la gara ciclistica Trofeo di Parona che si svolge in concomitanza con la Sagra dell'Offella. Lo scorso anno abbiamo anche partecipato nel mese di ottobre alla Gran Fondo Roma.

L'uscita settimanale, poi, si svolge principalmente la domenica, quando spesso ci dirigiamo verso la zona del Monferrato che presenta sia strade abbastanza sicure che panorami particolarmente suggestivi.

Infine, da ciclista, ci spiega cosa trasmette lo sport della bicicletta e quali emozioni fornisce rispetto ad altre discipline?

Sicuramente la prima differenza è che si può praticare sempre, senza orari precisi da rispettare o allenamenti a cui dover forzatamente partecipare. Inoltre è sia una competizione di squadra sia uno sport individuale: anche in televisione, nei grandi giri, come il Tour de France o il Giro d'Italia, si vedono corridori che stanno insieme per centinaia di chilometri e poi all'ultimo si danno battaglia per vincere la tappa. Per questo dico che è uno sport sia individuale che di gruppo: si fa sempre parte di una squadra, ma una salita la si affronta da soli, con le proprie forze e la propria volontà. Il ciclismo insegna sicuramente a lottare con le proprie capacità, ma anche a fare gruppo, a fare squadra, a vivere nell'intimità la fatica ma a condividere con gli altri le vittorie e le sconfitte.

Elia Moscardini

Gimondi, un esempio del passato

Abbiamo chiesto a Francesco Copiello un ciclista che ha profondamente cambiato il modo di intendere le corse e ha spronato intere generazioni a intraprendere il ciclismo, quale sia stato lo sportivo più amato, e un po' a sorpresa il nome che ci ha fornito è quello di Felice Gimondi: «Sicuramente è uno dei ciclisti che maggiormente ha saputo appassionare la mia generazione e che molti della Ciclistica Parona hanno anche incontrato personalmente partecipando due volte alla Gran Fondo di Bergamo».

Gimondi è uno dei sei corridori ad aver vinto tutti e tre i grandi Giri, il Giro d'Italia per ben tre volte (1967, 1969 e 1976),

il Tour de France (1965) e la Vuelta di Spagna (1968). Inoltre nel 1973 si aggiudicò il Campionato del Mondo su strada. Infine, facendo un nome attuale, il presidente Copiello identifica in Vincenzo Nibali la speranza azzurra per i prossimi grandi appuntamenti a tappe: «Tra gli atleti odierni chi può far appassionare i giovani al mondo della bicicletta è sicuramente Vincenzo Nibali, una delle grandi promesse del ciclismo nostrano, anche se ormai stiamo sempre più assistendo a uno sport in cui le accuse di doping sono all'ordine del giorno. Credo però che una disciplina come il ciclismo non perderà mai il suo fascino».





APERTO TUTTE LE DOMENICHE

BRICO

CENTRO FAI DA TE

La festa del tutto a
CENTINAIA DI PRODOTTI IN OFFERTA

**dal 14 GENNAIO
al 21 FEBBRAIO 2016**

ZERBINO COCCO
cod. 5164 mezza luna
cod. 5171 rettangolare
40 x 75 cm



CIOTOLA EVELYN
cod. 041534202
media
cm 28 x 18
x 14 h



PISTOLE INCOLLATRICI
BLINKY BK-PI/80 PROF MM.12
WATT 80
cod. 40208/30



ACCETTA VIGOR
FIBERGLASS
cod. 64960/05
manico in materiale
sintetico, impugnatura
in morbida gomma per
una migliore presa.
500 g



PRO PLAN UMIDO GATTO NUTRISAVOUR
cod. 12250098
sterilised
cod. 12250099
delicate



7
euro

BIDONE PER RACCOLTA
DIFFERENZIATA
cod. 12410
grigio/rosso

cod. 12411
grigio/blu

cod. 12412
grigio/verde

cod. 12413
grigio/giallo
cm 40 x 19 x 61 h,
25 lt.



ALLARME INTRUSIONE
cod. D82097
rilevatore dall'apertura di porte,
finestre, cancelli con
4 unità, 3 batterie LR44 incluse,
sirena 90 decibel



SGABELLO PIEGHEVOLE
ALTO
cod. 20141
assortiti, cm 29 x 22 x 39,5 h



TAPPETO MULTIVAX
cod. C30710,
70 x 90 cm, per casa,
auto e giardino



10
euro

SEDIA PISA
IMPAGLIATA
4 PIOLI
cod. C25001



PITTURA PER INTERNI
cod. 174571L590001 - 14 lt



CARICABATTERIE
VIGOR LEO 60
cod. 53200/05
tensione 230V, tensione
carica 12V, corrente carica
amp 2.5, capacità
nominale ah 15-50,
potenza watt 50



BIDONE ASPIRACENERE
VIGOR ASPIR-EL 600
LT.15 WATT 600
cod. 99332/08
aspirazione solo cenere
fredda, flauto (ac)
verniciato da 1,15,
tubo acciaio inox
cm. 80, filtro di
aspirazione hepa,
col di ripresa kpa 15



30
euro

BATTERIA URSUS
cod. 3396
80 Dx



SCRIVANIA ENGLISH
cod. 0710345
struttura in metallo verniciato bianco,
piano in vetro temperato spesso
8 mm, cm 90 x 55 x 75 h

SDRAIO CON CUSCINO
IN ECOPELLE - cod. 930
colori disponibili marrone
e nero, dimensioni aperte
175 x 60 x 105 cm



60
euro

SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B